

Allora!

**Periodico comunitario
italo-australiano
informativo e culturale**

Redattore
Marco Testa
editor@alloraneews.com

Settimanale degli italo-australiani

Anno IX - Numero 27 - Mercoledì 16 Luglio 2025

Price in ACT - NSW - VIC \$1.50

Candidati all'altezza

Mancano ancora 24 mesi alle prossime elezioni politiche, ma il clima si sta già scaldando. Nella comunità italiana in Australia si rincorrono voci su chi saranno i candidati. Il dibattito, neanche a dirlo, è acceso.

Dal centrodestra trapela un cauto ottimismo: "Speriamo che vada meglio delle altre", si sente dire. Da sempre, la destra fatica a trovare candidati radicati nel territorio, finendo per schierare all'ultimo minuto figure poco conosciute o "l'usato" da campagne precedenti, senza successo. Alcuni temono che anche nel 2027 si finirà per riesumare qualche "residuo bellico".

Sul fronte del centrosinistra, si riflette su una possibile continuità. Si fanno infatti i nomi degli attuali parlamentari Francesco Giacobbe e Nicola Carè. C'è chi auspica una loro riconferma, in nome dell'esperienza e del lavoro già svolto. Tuttavia, per Giacobbe si porrebbe, secondo alcuni, la questione del terzo mandato, anche se la legislatura 2018-2022 si è conclusa prima della scadenza naturale.

Ma la vera novità - o per alcuni, lo spauracchio - è il nome di Luigi Di Martino, attuale presidente del Comites di Sydney, che secondo indiscrezioni sarebbe "già candidato" per il PD, insieme ad una "donna da Melbourne". Una scelta che però rischia di spaccare ulteriormente la comunità. Di Martino è infatti una figura controversa per vie delle insensate decisioni di impedire i contributi a questo giornale, una gestione dubbia del Comites, ma soprattutto rimane discutibile un comportamento per alcuni ritenuto "lesivo" mantenendo uno strano rapporto con l'ex-Console Andrea De Felip. Proprio la natura pregiudizievole di questa commistione avrebbe contribuito, secondo diversi osservatori, al clima di "tensione, divisione e sospetto" che ancora oggi appare nocivo ad ampi settori della comunità italiana di Sydney.

I giochi non sono ancora fatti, ma come spesso accade, più che i programmi politici, sono i nomi a infiammare il dibattito.



Sebastian Villanova, Mara Gullotta, Dott. John Gullotta AM, Douglas Glanville, Giulia Prato, Afra Occhioni

Cremona in Australia

Trenta capolavori dei migliori maestri liutai cremonesi a Sydney, Brisbane e Melbourne

L'Australia si prepara a vivere un evento culturale senza precedenti. Dal 5 luglio al 18 agosto, la prestigiosa mostra "Cremona in Australia 2025" porta per la prima volta l'eccellenza dell'arte liutaria italiana in tre grandi città del continente, con oltre 30 strumenti musicali autentici firmati dal Consorzio Liutai "Antonio Stradivari" Cremona.

Cremona, città natale di Antonio Stradivari, Andrea Amati e Giuseppe Guarneri, continua a essere il centro mondiale della

liuteria con oltre 140 botteghe artigiane attive. Oggi, grazie alla partnership tra il Consorzio cremonese e tre importanti rivenditori australiani, i musicisti locali possono finalmente toccare con mano strumenti che normalmente richiederebbero un viaggio in Italia.

"È un privilegio portare questi strumenti straordinari in Australia", dichiara Douglas Glanville del Sydney String Centre. "Speriamo di ispirare i musicisti australiani e approfondire la loro

comprensione della tradizione cremonese."

La presenza dell'ambasciatrice Giulia Prato aggiunge valore educativo all'evento, offrendo ai visitatori un collegamento diretto con i maestri liutai.

Alla cerimonia di apertura della visita istituzionale a Sydney, presenti due componenti del Direttivo di CNA, il Dott. John Gullotta AM insieme alla moglie Mara e Sebastian Villanova e la moglie Afra Occhioni.

Articolo speciale a pagina 10



Ferrero buys Kellogg's for 3.1 Bil

Ferrero, Italy's confectionery giant behind Nutella and Ferrero Rocher, has acquired Kellogg's US cereal brands—including Corn Flakes and Fruit Loops—for \$4.7 billion AUD.

The Alba-based, family-run company continues its US expansion under Giovanni Ferrero, following previous buys like Nestlé sweets and Halo Top ice cream.

The move boosts Ferrero's market share while helping Kellogg's recover from declining sales and criticism over artificial ingredients. Ferrero sees the deal as a strategic "coming together" of global and American brands.



Ancora una sorpresa! Da regalare ai vostri amici un altro Calendario Serie A

Nell'edizione di mercoledì 23 luglio, i nostri lettori riceveranno in omaggio un secondo calendario della Serie A, stagione 2025/2026, da regalare ad amici e parenti, invitando anche loro a leggere Allora!

Un grazie ai nostri sponsor:

Senatore Francesco Giacobbe, Onorevole Nicola Carè, Associazione Alpini - Sydney, Pietro Italian Ristorante, Itasport, Crea Authentic Italian, Campisi Butchery West Hoxton and Custom Smart Automations. Non perdetevi l'occasione.



Forum Cultural Centre's Future Still in Doubt 03



"I lost my Italian citizenship as a child" 05



L'Ass. Trinacria compie 49 anni 09



Port Kembla FC celebra i Sapori d'Italia 11



24 Parliamo della Leggenda di Bella Ciao



Andrea Moda: La più folle di sempre 29

Save the Date

Marco Polo Italian School
Let's Make Pasta
Giovedì, 17 luglio 2025
Greenway Pk Comm. Centre
ore 10:30am - 2.00pm

Ass. Maria SS. e San Vittorino
Gambuni e Briscola Night
Ottimo House, Denham Ct
Sabato 26 luglio 2025
ore 6.00pm

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017



"L'università non cura la stupidità: la rende solamente più pericolosa." - Desmond Bagley

Presentata l'app del Sistema Museale Nazionale



È stata presentata al Ministero della Cultura, "Musei italiani", l'app ufficiale del Sistema Museale Nazionale, collegata alla relativa piattaforma (museiitaliani.it) che permette di informarsi, esplorare e acquistare in sicurezza i biglietti d'ingresso per i luoghi

ghi della cultura statali in tutto il territorio nazionale. L'applicazione compie in questi giorni un anno dal suo primo rilascio: un'occasione anche simbolica per promuoverne la conoscenza e l'utilizzo e per fare il punto sui risultati raggiunti e le prospettive future.

Promossa dal Ministero della Cultura, l'app Musei italiani è stata sviluppata dalla Direzione generale Musei grazie ai fondi del PNRR dedicati al miglioramento dell'accessibilità fisica, cognitiva e senso-percettiva del patrimonio culturale nazionale, nell'ambito del "Progetto Ad Arte, piattaforma nazionale dei servizi per l'accessibilità nei luoghi della cultura". Nel corso dei mesi, il sistema si è arricchito di un numero sempre maggiore di musei. Gli oltre 400 istituti statali ad oggi presenti in app e piattaforma offrono un servizio agile e intuitivo, con percorsi di conoscenza e scoperta del patrimonio culturale della Nazione, il vantaggio

di informazioni sempre aggiornate e ufficiali e la possibilità di acquisto online dei biglietti di ingresso.

Per la gestione della biglietteria, 130 di questi oltre 400 usufruiscono già oggi del sistema di gestione diretta offerto dalla piattaforma, completo ed efficiente, progettato per integrarsi con eventuali sistemi di cassa fisica o totem digitali sul posto e privo di costi di intermediazione.

Ad oggi i musei che usano questa modalità di gestione diretta in piattaforma hanno "staccato" oltre 3 milioni di biglietti, con un incasso superiore agli 11 milioni di euro: numeri rilevanti, sia perché in linea con gli obiettivi di trasformazione digitale del Paese, sia perché l'assenza di costi di intermediazione costituisce un vantaggio economico per l'Amministrazione e i visitatori.

"Lo straordinario successo dei musei italiani dimostra che stiamo lavorando nella direzione giusta nel segno della valorizzazione come recita l'art. 9 della Costituzione. I musei italiani hanno un immenso valore storico e identitario, a questo stiamo aggiungendo la qualità dei servizi, abbiamo idee e faremo molto di più. La app rappresenta una ulteriore tappa verso la modernizzazione e la valorizzazione. Possiamo offrire al mondo esperienze uniche grazie al nostro passato e alla nostra storia. Ogni italiano deve essere orgoglioso del suo patrimonio", ha dichiarato il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano. (AISE/Allora!)



Per la Console Mauri incontro con la Regione Lombardia

La Console Generale d'Italia a Melbourne, Chiara Mauri, ha incontrato a Milano il Sottosegretario con delega alle Relazioni internazionali di Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo. L'incontro, avvenuto nel quadro del rafforzamento delle relazioni tra Italia e Australia, si è concentrato sulle attività sviluppate negli ultimi anni nell'ambito del Memorandum of Understanding (MoU) tra Regione Lombardia e lo Stato australiano del Victoria.

Questo accordo, firmato nel 2022, ha già portato a una crescita significativa degli scambi commerciali: nel 2022, le esportazioni lombarde verso l'Australia hanno raggiunto 1,34 miliardi di euro, con un aumento del 43,7%, e nel 2023 il valore si è stabilizzato a 1,5 miliardi.

Durante il colloquio, sono state analizzate le prospettive di svi-

luppo futuro della collaborazione, con particolare attenzione ai settori dell'energia verde (incluso il biometano), della gestione dei rifiuti e delle industrie creative. Entrambe le parti hanno sottolineato l'importanza di promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la crescita economica reciproca, anche in vista di eventi internazionali come i Giochi di Milano-Cortina 2026 e quelli di Brisbane 2032, che rappresentano ulteriori opportunità di scambio e cooperazione, anche nel settore sportivo.

La Console Mauri, in carica dal settembre 2024, porta avanti la missione di rafforzare i legami tra la comunità italiana in Australia e le istituzioni italiane, promuovendo il ruolo del Consolato come punto di riferimento per i cittadini italiani del Victoria e della Tasmania.



Storie di emigrazione veneta

L'Associazione Bellunesi nel Mondo annuncia la quarta edizione del concorso letterario "Raccontare l'emigrazione veneta", un'iniziativa gratuita rivolta a chi desidera raccontare storie inedite, reali o di fantasia, dedicate all'emigrazione veneta, storica o attuale.

Il concorso rappresenta una "occasione preziosa per conservare e tramandare, attraverso la scrittura, la memoria collettiva di intere generazioni che hanno contribuito a costruire legami tra la propria terra e il mondo".

Ogni partecipante potrà inviare un solo racconto in lingua italiana, con lunghezza compresa tra diecimila e venticinquemila battute (spazi inclusi).

Una giuria selezionerà dieci finalisti i cui racconti saranno pubblicati in un volume edito dall'Associazione Bellunesi nel Mondo. In palio anche premi in denaro: 500 euro per il primo classificato, 300 euro per il secondo e 200 euro per il terzo.

La cerimonia di premiazione, durante la quale sarà svelata la graduatoria finale, si terrà il 20 dicembre a Belluno. Il termine per l'invio degli elaborati è fissato al 4 novembre.

Testimonial di questa edizione è il giornalista Francesco Jori, che sottolinea l'importanza di mantenere viva la memoria di chi partì: "A centinaia di migliaia, a cavallo tra Ottocento e Novecento, i veneti sono diventati emigranti per cercare un riscatto da una miseria talmente devastante da tirarsi addosso l'etichetta di "bisnenti", due volte niente.

Parlare di loro, raccontarne l'epopea, dare loro voce, è una doverosa riparazione a una scelta di vita".

Il bando completo è disponibile sul sito ufficiale dell'ABM: www.bellunesinelmondo.it.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria dell'Associazione via email: concorsoemigrazione@bellunesinelmondo.it.

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@allornews.com

Web: www.allornews.com

Social: www.facebook.com/allornews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin
Maria Tonini

Corrispondenti da Melbourne

Mariano Coreno
Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by Spot News Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Forum Cultural Centre's Future Still in Doubt

Allora! has been informed that a theatre company has secured the lease of the Italian Forum Cultural Centre in Leichhardt, ending months of uncertainty over the future of the iconic venue. But the news now sparks fresh concerns about community access to the space that once served as the heart of Sydney's Italian-Australian community.

The identity of the theatre company and specific lease terms have not been disclosed, fueling concerns among locals who fear being locked out of their former cultural hub. Co.As.It., the not-for-profit organisation that purchased the venue in 2015, failed to sell the centre and piazza to private developer Redstone for \$11 million in 2023.

For the ten years prior, the Cultural Centre was leased to Actors Australia, who arguably left the building in a state of disrepair at the end of their contract, with "cabling for screen activation cut and even essential flooring carpets removed", according to one source. During that same period, Co.As.It. retained access to the venue for only 20 days each year.

In 2019, the Cultural Centre hosted just eight public events, down from dozens in previous years. Rising venue hire costs and declining patronage had already transformed the once-vibrant space into an underutilised venue. The pandemic further reduced activity, prompting Co.As.It. to seek a buyer for the heritage-listed site.

When Co.As.It. advertised the centre for lease last year at \$380,000 per year (net, plus GST), it offered both short-term and long-term arrangements. The identity of the successful tenant - a theatrical company - has now been revealed, but the specific terms of their lease remain under wraps.

Some have called this lack of information "a lightning rod for community frustration. Without knowing the details of the arrangement, we are left to speculate about everything from rental duration to community access provisions," stated a local business owner, asking to remain unnamed for fear of reprisals.

Co.As.It. seems to have informally noted that "there will be opportunities for the communi-

ty to use the Centre," but skepticism runs deep.

Many fear that access will be limited to those who are "sympathetic" - personally agreeable - to the Co.As.It. Board or management, rather than genuinely serving the broader Italian-Australian community and general public.

Perhaps most concerning is the absence of the promised community consultation process. Despite repeated announcements about engaging with locals to guide the centre's future, no such consultation has materialised. This silence has left many questioning whether the current arrangement truly serves community interests or simply meets the organisation's internal priorities.

In addition to these concerns, the physical state of the Italian Forum Cultural Centre has become a pressing issue. The facilities are now visibly ageing, with very little in the way of renovations or upgrades undertaken over the years.

At the same time, the costs associated with hiring the venue have become increasingly unsustainable for artistic and community groups. Local organisations have found themselves priced out of the space, unable to shoulder the high fees required to stage events or cultural activities. As a result, the Centre's potential as a vibrant cultural hub remains largely untapped, and its accessibility to the broader community continues to erode.

The Italian Forum Cultural Centre was conceived as something special—a space where Italian heritage could flourish in Sydney, where culture could be celebrated and preserved for future generations. Today, with its future tied to a commercial lease and details shrouded in opacity, the community is left asking a fundamental question: Is this the best they deserve?

The hope remains that the new era will breathe fresh life into the precinct. A theatrical company could bring regular programming, draw new audiences, and create opportunities for cultural exchange.

But without transparency about the lease terms, community access provisions, or long-term vision, these hopes feel more like wishful thinking than realistic expectations.

55 anni di amicizia Italia-Mongolia

La recente missione istituzionale dell'onorevole Nicola Carè a Ulaanbaatar, in occasione del 55° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Mongolia, ha segnato un cambio di passo decisivo nella qualità della nostra presenza internazionale. In veste di Presidente del Gruppo Interparlamentare di Amicizia Italia-Mongolia, Carè ha rappresentato il nostro Paese con dignità e competenza, restituendo autorevolezza a un dialogo bilaterale che fino a qualche anno fa rischiava di essere banalizzato da una diplomazia poco adeguata.

Durante la visita, Carè ha incontrato figure di primo piano del Parlamento mongolo, tra cui l'on. Temuulen, Presidente della Commissione Permanente Esteri e Sicurezza, e i membri del Gruppo Parlamentare Mongolia-Italia. I colloqui si sono concentrati sul rafforzamento delle relazioni parlamentari, con un'attenzione particolare alla cooperazione culturale e agli scambi economici.

L'Italia ha saputo offrire un'immagine coerente con il



proprio prestigio, perché, diciamo chiaramente: se avessimo tenuto il diplomatico con la foto di Razzi (poi sbarcato in vacanza a Sydney), avremmo soltanto continuato a perdere credibilità, trasformando una ricorrenza importante in una passerella folkloristica.

Invece, grazie a una figura parlamentare come Carè, è stato possibile ristabilire il tono giusto e costruire rapporti basati su

rispetto, concretezza e visione strategica.

La missione ha compreso anche momenti istituzionali e culturali, con il supporto dell'Ambasciata italiana in Mongolia, impegnata nella promozione dello scambio tra le due realtà. Carè ha espresso sincera gratitudine per l'ospitalità ricevuta e ha sottolineato l'importanza di proseguire su un percorso di dialogo costruttivo.

Associazioni vecchie e giovani in ostaggio

La comunità italiana d'Australia si trova di fronte a una crisi generazionale che minaccia la sua sopravvivenza culturale. Mentre le associazioni invecchiano insieme ai loro dirigenti, i giovani italo-australiani rimangono intrappolati in una dinamica che li esclude o li controlla.

I comitati direttivi delle associazioni italiane mostrano una composizione demografica che riflette più gli anni '70 che il 2025. Presidenti ottantenni guidano le stesse organizzazioni da decenni, vedendo nell'innovazione una minaccia piuttosto che un'opportunità. Questa rigidità resiste al cambiamento e all'evoluzione naturale di una comunità in crescita.

I giovani italo-australiani vivono un paradosso: sono chiamati a "partecipare" e "mantenere vive le tradizioni", ma vengono sistematicamente esclusi dalle posizioni decisionali. Invitati a ballare la tarantella e servire ai tavoli, raramente hanno voce in capitolo su come organizzare eventi o quale direzione dovrebbe prendere la comunità.

Questa dinamica crea un cir-



colo vizioso: i giovani si allontanano frustrati, e i dirigenti anziani interpretano questo come conferma che "i giovani non sono interessati". In realtà, non sono disinteressati alla loro eredità culturale, ma stanchi di essere trattati come eterni apprendisti.

È tempo di riconoscere che la sopravvivenza della comunità dipende dalla sua capacità di rinnovarsi. I giovani italo-australiani non sono custodi di un museo, ma protagonisti di una cultura

vivente che deve evolversi.

Servono meccanismi concreti per il passaggio generazionale: limiti di mandato, programmi di mentorship, e spazi decisionali reali.

La comunità italiana d'Australia ha due strade: continuare sulla via della conservazione statica e accettare il declino, oppure abbracciare il cambiamento e permettere alla propria cultura di fiorire in forme nuove e contemporanee.

ANNE STANLEY^{MP}

Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

☎ (02) 8783 0977
 ✉ Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
 ✉ Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
 📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
 🌐 www.annestanley.com.au



Fratoianni e la **matematica** inventata dei dati



di **Emanuele Esposito**

C'è una vecchia regola del giornalismo serio: prima di parlare, leggi. Prima di accusare, verifica. E possibilmente, prima di lanciare strali contro il governo, almeno prova a comprendere i dati. Una regola che, a quanto pare, il segretario di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni ha deciso di ignorare con entusiasmo e un pizzico di furbizia ideologica.

Il 9 luglio, Fratoianni ha pubblicato un post al vetriolo in cui attribuiva al governo Meloni l'ennesimo record: secondo lui, gli stipendi italiani sarebbero i peggiori d'Europa per perdita di potere d'acquisto, con un calo di oltre il 7% solo nei primi mesi del 2025.

Un grido d'allarme, condito da toni apocalittici. Peccato che fosse una colossale bufala statistica, smentita nero su bianco proprio dai dati OCSE da cui lui stesso ha (maldestramente) pescato.

Eh sì, perché l'Employment

Outlook 2025 dell'OCSE dice altro: il calo dei salari reali in Italia è reale, ma cumulato dal 2021 al 2025, non tutto nel 2025.

Non solo: l'Italia non è affatto l'unico paese a registrare perdite. Peggio di noi fanno Svezia, Spagna, Australia e persino la Francia. E ai vertici della classifica del disastro salariale c'è la Repubblica Ceca, con un -9,6%.

Insomma, il "record" di cui parla Fratoianni esiste solo nella sua fantasia militante. I dati OCSE raccontano una storia più complessa – e meno ideologica. La vera batosta per il potere d'acquisto degli italiani è arrivata nel 2022, con un -7,3%, proprio prima che il governo Meloni entrasse in carica.

È stato l'anno dell'inflazione galoppante, delle bollette impazzite, degli effetti post-pandemia. Nel 2023 e nel 2024, invece, c'è stata una timida ripresa: rispettivamente +1,5% e +2,2% sui salari reali. Ora, nessuno dice che va tut-

to bene. Il potere d'acquisto non è ancora tornato ai livelli pre-crisi. Ma imputare al governo attuale una caduta avvenuta prima del suo insediamento è come accusare l'arbitro di oggi per il rigore sbagliato nella partita di ieri.

È propaganda da discount, senza nemmeno la dignità di un fact-check. Sorge il dubbio che Fratoianni abbia usato la calcolatrice di Che Guevara: tanta ideologia, pochi numeri. Oppure ha fatto un corso accelerato alla scuola Schlein di "meme con statistiche inventate".

Del resto, anche il PD qualche mese fa si era distinto per un post in cui si dava la colpa a Meloni per il calo salariale... dal 2008 in poi. Sì, proprio così: Meloni, responsabile anche dei mancati aumenti durante il governo Prodi. In fondo, per certa sinistra ogni occasione è buona per attaccare, anche se i dati raccontano l'opposto.

Ma la propaganda senza verifica ha le gambe cortissime – e si vede. La verità è che il tema dei salari è troppo serio per essere usato come arma ideologica.

Ci vuole rigore, serietà, capacità di leggere i numeri. E magari un po' di onestà intellettuale. Invece Fratoianni preferisce lanciare accuse a effetto, nella speranza che nessuno controlli. Ma se continua a usare i numeri come coriandoli, l'unica uguaglianza che ottiene è quella tra ignoranza e propaganda.



L'alibi di ferro di Nordio

di **Carlo di Stanislaw**

Un ministro della Giustizia non è un passacarte. Non dovrebbe esserlo nemmeno quando lo si mette sotto tiro per un caso così delicato come quello di Almasri, l'ex criminale di guerra libico arrestato in Italia e poi misteriosamente "lasciato andare". Carlo Nordio ha risposto con freddezza, con quel tono quasi professorale che spesso viene scambiato per arroganza, ma che in realtà è il riflesso di una battaglia istituzionale ben più ampia. Il problema però è che il caso è politico, giudiziario, mediatico e morale allo stesso tempo. Ed è sfuggito di mano.

Il ministro afferma di essere stato informato ufficialmente solo lunedì 20 gennaio. Le opposizioni sostengono il contrario, portando alla luce messaggi e comunicazioni tra il suo staff e magistrati già nella giornata di domenica. È la solita questione italiana delle date, dei protocolli, delle responsabilità che si aggirano tra le righe. Ma qui non si parla di burocrazia: si parla di un uomo ricercato per crimini gravissimi, arrestato in Italia, e non estradato.

Nordio difende la sua posizione con fermezza. Ma la sensazione, che cresce giorno dopo giorno, è che non si tratti solo di uno scontro su un fatto. È uno scontro sul significato stesso del ruolo che la Giustizia deve avere in questo paese.

È qui che Nordio trova il suo "alibi di ferro": tutto questo, dice, è solo un pretesto per bloccare la sua riforma della Giustizia. Non è un'accusa campata in aria. La sua proposta — separazione delle carriere, depotenziamento del CSM, responsabilità disciplinare per i magistrati — non è piaciuta a molti. Soprattutto non piace a una certa magistratura militante e a un'opposizione che ha perso il terreno del consenso e cerca ora uno scalpo istituzionale.

Eppure, proprio perché Nordio sa di trovarsi in una trincea, non può permettersi il lusso di essere ambiguo. Dire "non ne sapevo nulla" oggi non basta. Serve chiarezza totale. Non per chi fa battaglie strumentali, ma per i cittadini che guardano e che hanno tutto il diritto di sapere se il loro ministro è stato onesto o ha omesso qualcosa di grave.

Molti commentatori hanno già paragonato il trattamento riservato a Nordio con i processi mediatici di Garlasco, di Perugia, di Cogne. Casi dove la presunzione di innocenza fu sepolta sotto il fango delle trasmissioni TV e delle

inchieste a orologeria. Ma qui non si tratta solo di massacrare un uomo. Qui si sta mettendo in discussione la legittimità di un'intera riforma, e lo si fa nel modo più sporco: colpendo l'uomo simbolo, cercando l'errore, il dettaglio, la crepa.

E come se non bastasse, il Viminale di Matteo Piantedosi ha aggravato il quadro. Almasri non solo non è stato trattenuto, ma addirittura è stato respinto, con un provvedimento che oggi appare quantomeno affrettato, se non del tutto irresponsabile. Il respingimento verso la Libia, per altro in un contesto giuridico internazionale delicatissimo, rappresenta un gesto che ha messo in difficoltà l'intero governo, non solo il ministero della Giustizia. Ma Piantedosi non parla, non si espone, e lascia Nordio solo a reggere la pressione. In un esecutivo compatto, questo suona come una resa.

Chi sta armando questa cagnara è ridicolo, pazzo e irresponsabile. Sì, lo è. Perché se davvero qualcuno ha preso un caso così delicato per strumentalizzarlo, non sta danneggiando Nordio. Sta minando il rapporto tra magistratura e politica, tra Stato e cittadino. E lo sta facendo nel momento peggiore, mentre l'Italia è osservata con attenzione per il coraggio o l'incoscienza con cui vuole riscrivere le regole del gioco.

La verità su Almasri è ancora immersa nel fango delle omissioni, dei silenzi, delle contraddizioni tra poteri dello Stato. Ma ciò che è già chiarissimo è la volontà feroce di abbattere politicamente un ministro scomodo. E non si tratta di difendere Nordio in quanto uomo, ma ciò che rappresenta: un'idea di giustizia liberale, non populista, non ideologica, finalmente separata da quegli intrecci tra PM e carriera che hanno incancrenito il sistema.

Il respingimento firmato da Piantedosi, il silenzio di Palazzo Chigi, la caccia al dettaglio da parte dell'opposizione: tutto fa parte di uno schema malato, dove la verità è l'ultima cosa che interessa. Si cerca il simbolo da abbattere, non la responsabilità da accertare.

Nordio, con tutti i suoi limiti e il suo stile a tratti supponente, ha però posto un problema vero, che nessuno può fingere di non vedere: o si riforma la giustizia italiana, oppure continuerà a essere usata come un manganello politico. E quel giorno non si parlerà più di Nordio, né di Almasri, né di nessun caso mediatico. Si parlerà solo del disastro compiuto. E sarà troppo tardi.

Suona l'allarme **farmaceutico** per Albanese



Il governo Albanese non ha usato mezzi termini nel reagire alle minacce del presidente americano Donald Trump di imporre dazi del 200% sui prodotti farmaceutici e del 50% sul rame, con il Tesoriere Jim Chalmers che ha definito la situazione "molto preoccupante".

Questo perché, se l'amministrazione Trump dovesse procedere con questi dazi, potrebbe essere un colpo significativo per alcune delle nostre maggiori esportazioni verso gli Stati Uniti. E quando diciamo "colpo"... Gli USA non rappresentano un mercato enorme per le nostre esportazioni di

rame, ma circa il 40% delle nostre esportazioni farmaceutiche (del valore di circa 2,5 miliardi di dollari...) sono state inviate là l'anno scorso. Quindi Chalmers e altri esperti economici sono preoccupati per quello che una stretta su questi settori potrebbe significare per l'economia australiana.

Trump non ha ancora implementato i dazi farmaceutici, ma dice che "annuncerà qualcosa molto presto" - e Chalmers dice di star "cercando urgentemente maggiori dettagli".

Qualunque cosa succeda, gli esperti economici ci avvertono di non sottovalutare l'effetto del crescente regime di dazi di Trump. Il Vice Governatore della Reserve Bank Andrew Hauser ha detto potrebbero volerci anni perché l'impatto completo dei dazi americani diventi chiaro...

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS
EST. 1970

The finest meats
in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au

Location: Greenway Wetherill Park
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park



Silvia Salis "La Superba" per il PD del dopo-Schlein?

Il Partito Democratico è una casa in perenne ristrutturazione. Muri abbattuti e ricostruiti, stanze aperte al "campo largo" e porte sbattute in faccia ai compagni di ieri. In questo scenario instabile, prende sempre più forma la figura di Silvia Salis, sindaca di Genova e ormai candidata ufficiosa a "nuova leader" del centrosinistra italiano. I suoi estimatori sono trasversali: da Franceschini a Renzi, da La7 ai salotti di Repubblica. La domanda è legittima: è lei il futuro del Pd post-Schlein?

Salis piace perché è tutto e il contrario di tutto. Ex atleta olimpica, cattolica, femminista, madre, moglie, attenta al look ma dura nella battaglia ideologica. Porta avanti istanze identitarie – sportelli LGBTQIA+, registrazioni anagrafiche per coppie omogenitoriali – ma le riveste di pragmatismo amministrativo.

Parla di diritti ma anche di "tenacia" e "strategia", mutuando un linguaggio sportivo e operativo. Un mix che seduce gli orfani della Leopolda, i delusi del movimentismo schleiniano e persino certi reduci della sinistra sindacale. In altri tempi si sarebbe detto "un'anima democristiana in corpo progressista".

Salis nasce a Genova nel 1985. Laureata in Lettere moderne, è stata una delle migliori martelliste italiane: 12 volte campionessa nazionale, ha partecipato a due Olimpiadi, Pechino 2008 e Londra 2012. Dopo il ritiro dall'attività agonistica, è entrata nel Consiglio Nazionale del CONI, di cui è diventata vicepresidente. Una carriera sportiva intensa, seguita da un'altrettanto rapida ascesa istituzionale.

Nel 2020 ha sposato il regista Fausto Brizzi, dal quale ha avuto un figlio, Eugenio, che oggi porta soltanto il cognome materno. Una scelta simbolica ma anche profondamente politica, che ha fatto discutere e che Silvia rivendica come atto

di coerenza con i suoi valori. "A casa nostra – ha dichiarato in un'intervista – vige un matriarcato puro". Il suo matrimonio, spesso osservato dalla stampa con curiosità, è diventato una piccola estensione del suo universo valoriale: moderno, femminista, mediatico.

La sua ascesa è meticolosamente accompagnata da endorsement ben calibrati. Franceschini, abilissimo nel fiutare il vento, la spinge con garbo. Renzi, più impaziente, la celebra apertamente. Saviano la saluta in teatro, Landini la stringe a corteo. Persino Brizzi, marito-regista e ex guru della comunicazione renziana, appare come regista non solo nella vita privata. Tutto suona troppo perfetto, al limite dell'ingegneria politica. Non a caso qualcuno ironizza: pare disegnata in laboratorio. E se anche fosse?

Il punto è proprio questo: il Pd ha bisogno di una figura costruita per vincere, non solo per testimoniare. Elly Schlein ha rappresentato una svolta generazionale e simbolica, ma non ha mai convinto come leader capace di costruire consenso reale. La narrazione fluida di Salis, invece, sembra fatta apposta per catturare anime diverse, ricucire fratture, sedurre media e moderati. Ma reggerà al confronto con Giorgia Meloni? O si limiterà a esserne la controfigura patinata?

Salis potrebbe essere il volto nuovo per un Pd che sogna di tornare al centro, senza rinunciare alla bandiera dei diritti. Ma attenzione: la costruzione di un leader non è solo una questione d'immagine. Serve profondità, radicamento, visione. E serve anche una cosa che oggi, nella politica italiana, pare più rara del consenso: autenticità.

Nel frattempo, Genova diventa laboratorio e palcoscenico. E il Pd, ancora una volta, attende il suo "nuovo inizio". Con la speranza che non sia solo l'ennesima replica.

Reclaim: "I lost my Italian citizenship as a child because my father became Australian"

Thousands of Italians who emigrated abroad after World War II faced an impossible choice: remain forever foreign in their new countries or sacrifice their children's Italian heritage.

For those who chose naturalization before 15 August 1992, under Italy's former citizenship laws, when parents voluntarily acquired foreign citizenship and established residence abroad, their minor children automatically lost Italian citizenship through no fault of their own.

This harsh provision meant that countless children were stripped of their Italian identity simply because their parents became naturalised.

"I was eight years old when my father became an Australian citizen," recalls Giuseppe Monteleone, whose family emigrated from Calabria to Sydney in 1969. "I had no say in the matter, but suddenly I was no longer Italian."

The automatic loss occurred regardless of whether children were born in Italy, spoke Italian fluently, or maintained strong cultural ties to their homeland. The law was unforgiving – if your



parent naturalised before August 15, 1992, and you were a minor living with them, you lost your citizenship.

However, new Italian legislation recently passed offers a pathway for former citizens to reacquire their Italian citizenship, provided they either were born in Italy or lived there for at least two consecutive years.

This means that even brief childhood periods spent in Italy now count toward eligibility.

Whether you attended elementary school, spent summers with grandparents, or lived there as a toddler, any two consecutive years

of residence qualifies you for reacquisition.

The application window runs from 1 July 2025, to 31 December 2027. Applicants must provide relevant documentation proving their previous citizenship and the circumstances of its loss, make a declaration in person at an Italian consulate, and pay a 250-euro fee.

For many, this law represents more than legal restoration – it's a chance to reclaim an identity severed by circumstances beyond their control. After decades of feeling displaced, former citizens finally have a path back to their ancestral homeland.

Pier Silvio Berlusconi Signals Political Shift

Pier Silvio Berlusconi, son of the late Italian Prime Minister Silvio Berlusconi, has recently signaled a potential shift towards political involvement. During the launch of Mediaset's new programming season, he stated, "I don't intend to follow in my father's footsteps – for now".

The younger Berlusconi has been increasingly vocal about Italy's political landscape, offering both praise and criticism that has drawn significant attention. He lauded Prime Minister Giorgia Meloni, describing her government as "the best in Europe" and commending her for assembling a "serious and patriotic government."

However, his political commentary has also generated controversy. Berlusconi criticized a Forza Italia proposal to allow children of migrants born in Italy to apply for citizenship before 18, provided they had attended Italian schools for 10 years. This stance caused backlash from



some centrists and highlighted tensions within Italy's center-right coalition.

The criticism extended beyond policy disagreements. Former Prime Minister Matteo Renzi, leader of Italia Viva, announced he would sever ties with Mondadori, the Berlusconi family-controlled publisher of his recent books, stating he was leaving "to preserve my dignity." This dramatic response underscores the polarising effect of Berlusconi's

political positioning.

Speculation about Berlusconi's political ambitions has been mounting throughout Italy's political circles, to possibly disrupt the current center-right coalition led by Meloni.

Some within Forza Italia view him as a unifying figure who could appeal to moderate voters, a demographic that has struggled to find clear representation in Italy's increasingly polarized political environment.



Monte Fresco

Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959







753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of

Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!

Mon-Fri 8am-4.30pm

Sat 8am-3pm

Melbourne

a cura di Tom Padula



La rinascita dell'Italian Community Television

di Tom Padula

È iniziata ufficialmente una nuova fase per l'Italian Community Television (ICTV), l'emittente in lingua italiana trasmessa su Channel 31, punto di riferimento per la comunità italo-australiana da decenni.

Il 1 luglio, durante un incontro conviviale in un ristorante italiano nella zona di Carlton, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del comitato direttivo, alla presenza di numerosi membri e sostenitori. Alla guida dell'associazione è tornata Maria Luisa Lo Monte, già presidente tra il 1994 e il 2001, accolta con entusiasmo da tutto il gruppo.

Il nuovo comitato, composto da volontari con competenze diverse ma uniti dalla passione per la cultura italiana, è così formato: Maria Luisa Lo Monte, presidente; Fabio Cattafi ed Elvira Andreoli, vicepresidenti; Alicja Ciranna, tesoriere; Sonya Dalla Riva, segretario; Teresa Alto Italia, responsabile della programmazione; Roberto Severini, responsabile della produzione; Marina Origlia Calleja, responsabile comunicazione; Giacomo Jaconis, responsabile marketing; e Gianna Bazzarra, responsabile amministrazione. Un gruppo affiatato e determinato a rilanciare le attività della televisione comunitaria con nuove idee, innovazioni e tante sorprese per il pubblico.

Nel corso della serata è stato conferito un riconoscimento speciale a Tom Padula, che per ben 17 anni ha guidato la ICTV con costanza, impegno e ded-

izione. In segno di gratitudine, il comitato gli ha attribuito il titolo di Presidente Onorario. "È un grande onore per me – ha dichiarato Pat Padula – ma il vero merito va a tutti coloro che hanno dato il proprio tempo per mantenere viva questa realtà. La televisione comunitaria è una voce importante per gli italiani in Australia, e continueremo a farla sentire."

Negli anni, la ICTV ha svolto un ruolo fondamentale nel preservare lingua, cultura e tradizioni italiane attraverso la programmazione del canale 31, oggi visibile sul canale 44 del digitale terrestre. Programmi come "Italiani in Australia" hanno raccontato la vita della comunità, con servizi su eventi locali, interviste, musica, feste tradizionali e notizie dall'Italia. Il canale ha resistito a numerose pressioni e tentativi di chiusura, grazie alla tenacia di chi ci ha sempre creduto.

Con l'evoluzione tecnologica, ICTV ha esteso la sua presenza anche online, tramite piattaforme come YouTube e Facebook, rendendo i contenuti accessibili anche ai più giovani e agli italiani di seconda e terza generazione. Il nuovo comitato ha già in programma la ripresa delle trasmissioni e sta preparando una nuova puntata che verrà annunciata a breve.

La comunità è invitata a partecipare attivamente. È possibile aderire all'associazione. Per maggiori informazioni o per iscriversi, è possibile contattare l'ICTV al numero 0419 892 630.

Anthony Cianflone stands as a Strong Voice

by Tom Padula

I have known Anthony Cianflone since before he became our State Member of Parliament for Pascoe Vale. His involvement in the local community dates back to the time when Kelvin Thomson was the Federal Member for Wills, and I was pleased to see him elected in the last Victorian state election. Since then, his record as a representative has been both active and impressive.

Over the past two years, Anthony Cianflone has worked tirelessly to represent the electorate of Pascoe Vale—which includes Pascoe Vale, Coburg, and parts of Brunswick West—in the Victorian Legislative Assembly. His efforts have touched on a wide range of key areas, including education, transport infrastructure, community safety, environmental sustainability, and legislative reform.

One of his top priorities has been education. Cianflone tabled a petition in Parliament requesting \$4.7 million in funding for Pascoe Vale South Primary School to improve learning outcomes, promote inclusion, and enhance accessibility. He has also advocated for further investment in Pascoe Vale North Primary School, supporting initiatives such as the Inclusive Schools Fund and the creation of a sensory garden to benefit students' mental health and well-being.

On the transport front, Cianflone supported a reduction in the speed limit to 40 km/h on a section of Melville Road to improve safety for students attending nearby schools. He also announced a series of safety upgrades to the Gaffney Street corridor, which include raised and signalised pedestrian crossings, new shared bike lane markings, and further speed reductions aimed at protecting all road users.

Responding to growing concerns about public safety, Cianflone has pushed for stronger criminal justice measures and increased police presence. He has called for the deployment of Protective Services Officers not



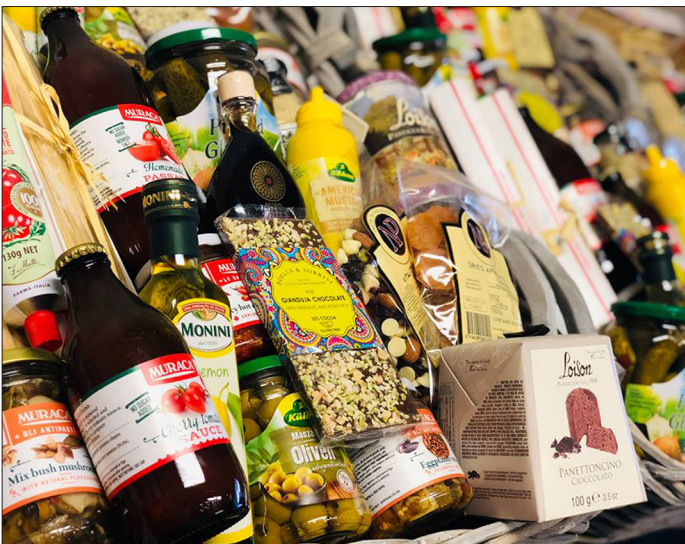
only at train stations but also in key community areas such as Victoria Street Mall and Sydney Road. Additional measures such as improved lighting, CCTV coverage, and community outreach programs have also been championed to help local businesses and residents feel safer—particularly in central Coburg.

Environmental sustainability has also been on Cianflone's agenda. He has supported the Victorian Government's container deposit scheme, helping facilitate the installation of reverse vending machines in North Coburg and Brunswick West. These efforts aim to boost recycling and environmental responsibility within the electorate.

In Parliament, Cianflone has contributed to legislative discussions, including delivering a second reading speech on the Retirement Villages Amendment Bill 2024. His international engagement includes participation in the 2024 Victorian Members of Parliament Delegation to Türkiye, where he attended Anzac memorial services and met with Turkish officials to strengthen diplomatic ties. Through these

initiatives, Anthony Cianflone has shown a deep commitment to his community and an ability to turn advocacy into tangible outcomes. His work continues to shape the Pascoe Vale electorate with a focus on inclusion, safety, and sustainability.

Political life is never static, and I will continue to watch with interest to see what more can be achieved for the people of Pascoe Vale.



Tel. 02 9729 2811
Fax. 02 9729 4233

email: sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW

Save the Date in Melbourne
By Tom Padula

Solarino Social Club
Sicilian Night Dinner Dance
Sabato, 19 Luglio - 6.00pm
Maria Formica: 0402 087 583
Santo Gervasi: 0435 875 794

Acquaro Limpidi Social Club
33° Anniversario del Club
Sabato, 19 Luglio
S. Zangari: (03) 9465 5782
R. Sorleto: (03) 9465 0083

Adelaide



REAIE Shaping Future Education

The 2025 REAIE Conference, titled Landscapes of Collaboration: New Possibilities for Education in Complex Times, was held from July 3 to 5 at the Adelaide Convention Centre in Adelaide/Tarntanya, South Australia. Organised by the Reggio Emilia Australia Information Exchange (REAIE), this biennial event brought together educators, pedagogical leaders, and early childhood professionals from across Australia, the Asia-Pacific, and beyond to explore the evolving landscape of education inspired by the Reggio Emilia Approach®.

The conference theme drew on over six decades of transformative work in Reggio Emilia's municipal pre-schools and infant-toddler centres, responding to Loris Malaguzzi's call for "a pedagogy of collective desire." This concept, especially pertinent in today's complex times, emphasises the interdependent relationships between children, educators, families, and communities.

Attendees engaged in keynote presentations from esteemed Reggio Emilia atelieristi and pedagogists, alongside thought-provoking sessions led by Australian educators and academics, highlighting both local and international perspectives on contemporary educational practice. The program featured interactive workshops, panel discussions, and opportunities for professional networking, all designed to foster collaboration and innovation in early childhood education.

The event also included a welcome reception and access to a trade exhibition, with added opportunities for participants to explore Adelaide and its surroundings, thanks to partnerships with local tour operators.

The 2025 REAIE Conference reaffirmed the enduring relevance of the Reggio Emilia principles—collaboration, participation, and democracy—while inspiring new possibilities for education in an ever-changing world.

Darwin

L. Finocchiaro al Tennant Show



Lia Finocchiaro, Chief Minister del Northern Territory, ha partecipato con entusiasmo al Tennant Creek Show, confermando il suo forte legame con le comunità regionali. In qualità di massima autorità politica del Territorio, Finocchiaro ha dichiarato di essere stata "in giro oggi al Tennant Creek Show!", sottolineando come eventi di questo tipo siano fondamentali per rafforzare il senso di appartenenza e la vitalità delle aree remote.

Durante la giornata, la Chief Minister ha trascorso del tempo con il suo team, visitando gli stand e apprezzando "tutto ciò che c'è da vedere – dagli incredibili stand della Country Women's Association fino alle importanti conversazioni su come affrontare il problema della delinquenza giovanile e mantenere la nostra comunità sicura." Queste parole riflettono l'attenzione di Finocchiaro sia verso le tradizioni locali

li, rappresentate dagli stand della CWA, sia verso le sfide attuali, come la sicurezza e il benessere dei giovani.

Finocchiaro ha inoltre sottolineato quanto sia "sempre bello incontrare la gente del posto e vedere tanto spirito di comunità in mostra", mettendo in evidenza la gioia di confrontarsi direttamente con i residenti e di osservare il forte senso di solidarietà che anima il Tennant Creek Show.

La sua presenza, arricchita anche dalla sponsorizzazione di alcune categorie di premi, ha confermato l'impegno del suo governo a sostenere iniziative che promuovono la creatività, la sostenibilità e la sicurezza. Il Tennant Creek Show si è così trasformato in un'occasione di festa, dialogo e ascolto, in cui la Chief Minister ha potuto confrontarsi direttamente con i cittadini, tra tradizione e visione per il futuro del Northern Territory.

Perth

Setterosa a Perth verso i Mondiali di Singapore

Il Consolato d'Italia a Perth ha lanciato un caloroso "in bocca al lupo" alla Nazionale italiana di pallanuoto femminile, che si appresta a vivere un'importante sfida internazionale.

Dopo aver completato un intenso torneo di preparazione a Perth, dove le azzurre sono in ritiro, il Setterosa è pronto per affrontare i Campionati mondiali di sport acquatici che si terranno a Singapore.

La squadra allenata dal commissario tecnico Carlo Silipo ha scelto Perth come base per gli ultimi allenamenti prima del grande appuntamento mondiale. Il commissario tecnico Carlo Silipo ha convocato le quindici che disputeranno il mondiale di Singapore e ha portato la nazionale a Perth dove le azzurre sono in common training con Australia e Stati Uniti. Questa preparazione congiunta rappresenta un'opportunità preziosa per testare il livello di forma e le strategie di gioco contro avversarie di alto calibro.

Durante il ritiro australiano, l'Italia ha perso 12-10 il test ma-



tch con l'Australia a Perth, un risultato che, pur non essendo positivo, offre spunti importanti per l'affinamento tattico in vista dei Mondiali. I 22esimi Campionati mondiali delle discipline acquatiche si svolgono dall'11 al 24 luglio presso l'OCBC Aquatic Centre di Singapore. A Singapore le azzurre hanno esordito nel Girone A contro la Nuova Zelanda.

Il raggruppamento del Setterosa comprende Australia, Nuova Zelanda e Singapore, con l'obiettivo di qualificarsi per le fasi successive del torneo. La nazionale italiana femminile, reduce

da prestazioni importanti nelle competizioni internazionali recenti, punta a conquistare una medaglia prestigiosa.

La vicinanza istituzionale del Consolato d'Italia a Perth sottolinea l'importanza della diplomazia sportiva e il valore che le competizioni internazionali rivestono per la rappresentanza italiana all'estero.

In Italia sarà possibile seguire i Mondiali in diretta tv sulla Rai e su Sky Sport: la programmazione di entrambe le reti dovrebbe prevedere tutti gli incontri di Setterosa e Settebello.

Brisbane

Dr N. Zaffaroni Completes Prestigious Fellowship

The Brisbane orthopaedic community is celebrating the achievements of Dr Noemi Zaffaroni, who has just completed her six-month fellowship in shoulder surgery under the mentorship of Professors Kenneth Cutbush and Ashish Gupta.

Dr Zaffaroni, an orthopaedic surgeon from Italy, was recognised with certificates from both the Australian Orthopaedic Association (AOA) and the Brisbane fellowship group, marking a significant milestone in her career. Dr Zaffaroni, who graduated from the University of Milan in 2018 and is currently a resident at the University of Trieste, brought a passion for sports medicine, shoulder arthroscopy, and arthroplasty to her time in Brisbane.

During her fellowship, she was actively involved in advanced surgical procedures, clinical research, and innovation, contrib-



uting her expertise and global perspective to the practice.

The fellowship program, accredited by the AOA, is renowned for training the next generation of orthopaedic surgeons in cutting-edge techniques.

Dr Zaffaroni's completion of the program underscores her commitment to excellence and her desire to bring advanced orthopaedic care back to her com-

munity in Italy.

As Dr Zaffaroni returns to Europe, her colleagues in Brisbane reflect proudly on her achievements and the international spirit she brought to the team. Dr Zaffaroni's journey highlights the importance of global collaboration in medical education and the ongoing impact of fellowship programs in shaping the future of orthopaedic surgery.



Gianluca Puglisi

Director

+ 61 420 527 311

info@siciliadownunder.com.au
www.siciliadownunder.com.au

Wollongong

50° Anniversario della Settimana NAIDOC



Quest'anno segna una ricorrenza significativa: il 50° anniversario della Settimana NAIDOC, un momento profondamente sentito per riconoscere e celebrare la storia, la cultura e i successi dei popoli aborigeni e degli isolani dello Stretto di Torres. Il tema scelto per il 2025, "La prossima generazione: forza, visione ed eredità", pone i giovani al centro della narrazione.

Siamo orgogliosi di essere al fianco delle comunità locali nella nostra regione per onorare la forza, la leadership e l'orgoglio culturale delle nuove generazioni. I giovani aborigeni e delle isole dello Stretto di Torres stanno dimostrando resilienza e visione, costruendo un'eredità solida che non solo rispetta il Paese e le tradizioni culturali, ma guida anche verso un futuro più equo, giusto e inclusivo per tutti gli australiani.

La Settimana NAIDOC rappresenta un'opportunità per riflettere, ascoltare e connettersi. È un invito aperto a tutti a partecipare attivamente al cambiamento, sostenendo le iniziative promosse dalle comunità indigene e valorizzando le voci giovani che si stanno facendo strada con determinazione.

In tutta la nostra regione, incoraggiamo istituzioni, scuole, famiglie e cittadini a prendere parte agli eventi, ma soprattutto a prolungare questo impegno oltre i confini della Settimana NAIDOC. Diamo voce alla prossima generazione non solo in questi giorni di celebrazione, ma in ogni decisione e azione dell'anno.

Canberra



Joy of Pizza-Making in Villaggio Sant'Antonio Residents

The aroma of fresh dough and melted cheese filled the air at Villaggio Sant'Antonio yesterday as residents gathered for an unforgettable pizza-making experience. Thanks to the dedication of Julia Jones, what started as a simple cooking activity transformed into a celebration of community spirit and culinary creativity.

The pizza-making session drew residents of all ages and abilities, each eager to roll out dough and select their favorite toppings. From classic margherita to adventurous combinations featuring local ingredients, the variety of creations reflected the diverse personalities of the village community. Seeing everyone's faces light up as they shaped their own pizzas was absolutely wonderful.

The event exemplified the vibrant community spirit that

makes Villaggio Sant'Antonio special. Residents helped each other with toppings, shared cooking tips, and celebrated each other's culinary masterpieces.

The activity provided not just a delicious meal, but also an opportunity for social interaction and creative expression.

The success of the pizza-making session highlights the importance of engaging activities in residential communities. Such events foster relationships, provide learning opportunities, and create lasting memories for participants.

Julia Jones's initiative demonstrates the powerful impact that dedicated volunteers can have on community life. Her enthusiasm and organizational skills turned a simple cooking lesson into a memorable community event that residents will talk about for weeks to come.

Nuova Zelanda

25 Anni della Camera di Commercio Italiana

Auckland si prepara a vivere un evento speciale: la Camera di Commercio Italiana in Nuova Zelanda (ICCNZ) festeggia il suo venticinquesimo anniversario con una grande festa domenica 27 luglio 2025.

L'appuntamento è fissato dalle 13:00 alle 15:00 presso Settebello Pizzeria Napoletana, una delle pizzerie più apprezzate della città e fresca di secondo posto al Caputo Cup NZ, il campionato nazionale per pizzaioli.

L'evento, aperto a soci, amici e famiglie, offrirà ai partecipanti la possibilità di gustare pizza illimitata cotta nel tradizionale forno a legna, accompagnata da due drink inclusi nel prezzo d'ingresso. L'atmosfera si preannuncia conviviale e rilassata, ideale per celebrare i successi raggiunti dall'ICCNZ in questi 25 anni e rafforzare i legami tra la comunità italiana e quella neozelandese.

Nel 2000, su iniziativa di un gruppo di imprenditori, sia italiani che di origine italiana, affiancati da diversi neozelandesi interessati allo sviluppo dei rapporti economici con l'Italia, è stata inaugurata a Wellington la Camera di Commercio Italiana



per la Nuova Zelanda.

La Camera, che fa parte dell'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, si propone di offrire agli operatori italiani e neozelandesi servizi di assistenza, promozione, informazione e tutto il supporto utile a facilitare le relazioni commerciali tra le imprese dei due Paesi.

Per l'anniversario, i costi di partecipazione sono di 35 dollari per i soci ICCNZ, 45 dollari per i non soci e 20 dollari per i bambini sotto i 12 anni. Per garantire la presenza è necessario prenotare entro il 18 luglio, inviando una mail a secretary@iccnz.com e utilizzando il proprio nome come

riferimento per il pagamento. La scelta di Settebello come location non è casuale: la pizzeria si è affermata come punto di riferimento per la cucina italiana ad Auckland, portando in alto la tradizione partenopea e rappresentando un simbolo di eccellenza gastronomica.

L'evento sarà anche l'occasione per brindare ai risultati ottenuti e per guardare con entusiasmo alle nuove sfide e opportunità future. L'invito è rivolto a tutta la comunità, non solo agli associati: un'occasione per vivere un pomeriggio all'insegna della buona tavola, della cultura italiana e della socialità.



EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato



PATRONATO ITALIANO

SPORTELLLO ILLAWARRA

BERKELEY COMMUNITY CENTRE
(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

Il **PATRONATO EPASA-ITACO**
è a tua disposizione tutto l'anno!

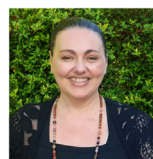
Il **martedì** e il **venerdì**, 9:00am - 1:00pm

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

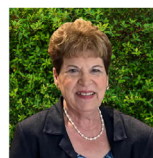
SERVIZIO ITINERANTE

Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



Stella Vescio
(02) 4271 1661



Maria Di Carlo
(02) 4271 1661

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

L'Associazione Trinacria compie 49 anni di vita comunitaria

di Marco Testa

Una giornata di festa e tradizione ha caratterizzato la celebrazione del 49° anniversario dell'Associazione Trinacria di Sydney, tenutasi presso l'elegante Aqua Luna Waterfront Dining a Drummoyn. La sala ha accolto oltre 140 soci e amici dell'associazione, riuniti per commemorare quasi mezzo secolo di attività dedicata alla preservazione della cultura e delle tradizioni siciliane nella comunità italo-australiana.

L'evento è stato aperto dall'instancabile Lucia Cascio, che ha preso la parola a nome del Comitato dell'Associazione. Nel suo toccante discorso, Cascio ha ripercorso la storia dell'associazione, nata nel 1976 da un gruppo di famiglie originarie del paese di Agira che si riunivano nei fine settimana con i loro bambini.

"L'Associazione Trinacria è stata fondata da famiglie che si incontravano il sabato e la domenica con i loro bambini per essere uniti e che avevano il bisogno di stare tutti insieme per tenere e portare avanti la cultura e la tradizione da dove provenivano, per insegnare ai loro figli la tradizione e non dimenticare le loro radici", ha dichiarato Cascio, sottolineando l'importanza del legame con la terra d'origine.

Durante la cerimonia, un riconoscimento speciale è andato al signor Charlie Vecchio, descritto come un fedele sostenitore dell'organizzazione nel corso degli anni. Cascio ha inoltre ringraziato tutti i soci con le loro famiglie e amici presenti, evidenziando il loro continuo sostegno all'associazione.

Un grazie è inoltre andato ai direttori Pino Salerno e Michael Corrente insieme a tutto il personale di Aqua Luna, che hanno offerto un caloroso benvenuto agli ospiti nella splendida location sul lungomare. L'intrattenimento musicale è stato curato dal talentuoso cantante e musicista Melo insieme a George Vumbaca.

"Tutti insieme abbiamo lavorato come se fossimo una famiglia, per il bene dell'Associazione", ha sottolineato Cascio, evidenziando lo spirito di collaborazione e unità che caratterizza il gruppo.

L'Associazione Trinacria rappresenta un importante punto di riferimento per la comunità siciliana di Sydney, svolgendo un ruolo fondamentale nella preservazione delle tradizioni culturali e nel mantenimento dei legami con



la madrepatria. Attraverso le sue attività, l'associazione continua a promuovere i valori di solidarietà, amicizia e appartenenza culturale tra le famiglie di origine siciliana

residenti in Australia.

Un traguardo importante che anticipa i festeggiamenti per il mezzo secolo di attività, previsti per il prossimo anno.



CREA

**Authentic Italian
Pizza & Pasta**

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609



Cremona's Master Craftsmen Bring Musical Heritage to Australia



by John and Mara Gullotta

Australia's classical music scene is enjoying a rare treat this winter as the "Cremona in Australia 2025" exhibition tours Sydney, Brisbane and Melbourne. Running until August 18, this six-

week event brings the finest modern Italian string instruments to Australian audiences, marking the first time such a collection has traveled across three major cities.

Presented by the esteemed

Consorzio Liutai "Antonio Stradivari" Cremona, the exhibition features more than 30 handcrafted violins, violas, cellos, and bows. Each instrument carries the coveted Cremona Liuteria certification, a guarantee of authentic, masterful craftsmanship rooted in centuries-old tradition.

Cremona, a city in northern Italy's Lombardy region, is legendary among string musicians as the birthplace of violin-making giants like Antonio Stradivari, Andrea Amati, and Giuseppe Guarneri. Today, Cremona remains a global hub for luthiers, with over 140 workshops and the renowned International School of Violin Making continuing its legacy. The exhibition offers Australian musicians a unique chance to experience instruments that would otherwise require a journey to Italy.

Douglas Glanville, General Manager of The Sydney String Centre, expressed the significance of this event, hoping that direct access to these remarkable instruments will inspire local string players and deepen their appreciation for the Cremonese tradition. The exhibition is a collaborative effort between the Cremona consortium and The Sydney String



Centre, Simply for Strings in Brisbane, and Whitehorse Music in Melbourne. This partnership ensures that musicians and enthusiasts across the country can engage with these exceptional instruments.

What sets this exhibition apart is the presence of Cremona Liuteria ambassador Giulia Prato, who offers visitors deep insights into the makers and historical

context behind each piece. With prices ranging from \$20,000 to \$120,000, the instruments cater to professional musicians, collectors, and institutions.

Beyond being a commercial showcase, the exhibition acts as a cultural bridge, connecting musicians with Italy's living musical heritage. For many, the opportunity to play these instruments is a once-in-a-lifetime experience.



Vero spirito di squadra all'AGM dell'Italian Made Social Motoring Club



di Alessandro Di Rocco

Portatori di passione, amicizia e motori italiani si sono riuniti in 76 soci per l'AGM dell'Italian Made Social Motoring Club, dando ufficialmente il via al nuovo mandato. L'incontro, intriso di entusiasmo e partecipazione attiva, si è svolto all'insegna della condivisione, del rispetto delle tradizioni e di una chiara direzione per il futuro.

Fin dai primi interventi, è

emerso un messaggio centrale: la comunicazione è la chiave del successo del club. Ai soci è stato infatti ricordato quanto sia fondamentale leggere le comunicazioni ufficiali e rispondere con tempestività agli inviti degli eventi. Una buona organizzazione e una gestione accurata del catering dipendono strettamente dalla prontezza delle risposte, soprattutto considerando che ogni evento registra il tutto esaurito ancor pri-

ma della scadenza.

Leo Di Rocco, responsabile dei soci, ha offerto un positivo aggiornamento sui programmi Historic Vehicle Scheme (HVS) e Classic Vehicle Scheme (CVS), con oltre 150 iscrizioni completate con successo. Un traguardo che testimonia l'efficienza e la solidità amministrativa del club.

Grande entusiasmo anche per il ritorno delle corse serali di metà mese, una tradizione cara ai soci che Rob Losinno si sta impegnando a far rivivere. Un plauso sentito è andato a Mick e Cate Stivala, da sempre colonne portanti del club grazie alla loro generosità e instancabile partecipazione.

Durante l'incontro, è stato rivolto un sentito ringraziamento a tutti quei soci che, con passione e discrezione, contribuiscono al successo delle attività. Un applauso particolare è andato a Frances Mediat, Anna Mazzotta, Lena Zannello e Nina Stillone per le squisite torte fatte in casa,



a Giuseppe Lecce e Anthony Vecchio per i loro gustosi condimenti, e alla famiglia Roccisano per le deliziose torte condivise. Un riconoscimento è stato inoltre rivolto ai numerosi e generosi donatori di premi, nonché ai meccanici di fiducia Gerardo Mediat, Giovanni Melissari, Tony Albanese e Nat Stillone, sempre pronti a intervenire in caso di guasto. Infine, un grazie speciale è stato riservato ai fratelli Cipri e Bruno Ferro, il cui eccezionale lavoro fotografico e video arricchisce i contenuti condivisi sui social media, contribuendo a promuovere con entusiasmo lo spirito della comunità.

A tutti coloro che lavorano silenziosamente dietro le quinte,

è stato rivolto un semplice ma sentito: grazie. Tra gli aggiornamenti del comitato, è stato annunciato un unico cambiamento: Elissa Losinno è la nuova Segretaria del Club, subentrando con entusiasmo al ruolo, mentre Corey Hoskin resta saldamente nel comitato direttivo. Il presidente John Di Rocco, nel suo discorso conclusivo, ha espresso gratitudine e ottimismo: "Vi ringrazio per il vostro continuo supporto e spero in un altro anno insieme!"

Grazie all'ospitalità impeccabile del Club Marconi, al buon cibo e all'affiatamento dei partecipanti, l'AGM si è trasformato ancora una volta in una festa di comunità, passione e motori.



Siderno Gourmet Wholesale
Manufacture of Authentic
Italian Pasticceria Cakes
and Pasta Products.
Now offering Wholesale, Catering
and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au

02 4647 3300



Port Kembla Football Club celebra i **Sapori d'Italia** al Panorama House



Jannette Starcic, Linda Sabato, Sean Till, Monse Till, Maria Cazzolli, Cath Chard e Anna Tomasiello



Le 4 Marie: Storniolo, Di Carlo, Vescio e Cazzolli



Un trio perfetto



Emilio Salucci Vice Presidente del Fraternity Club



Giovani partecipanti all'evento



Mario Olivieri con gli amici

di Maria Grazia Storniolo

Una vista spettacolare sull'oceano, il profumo della cucina italiana nell'aria e il calore di una comunità unita dalle tradizioni: questa è stata "Sapori d'Italia", la serata organizzata dal Port Kembla Football Club per rendere omaggio alle proprie origini italiane.

L'evento, ospitato nella splendida cornice del Panorama House, ha radunato soci, amici, giocatori e simpatizzanti in una serata all'insegna del buon cibo, della musica e della memoria.

A dare il benvenuto è stato il presidente del club, Sean Till, che con parole sentite ha ringraziato i partecipanti per la loro presenza e tutti coloro che hanno reso possibile l'evento: "Questa serata è frutto del lavoro di un'intera squadra, degli organizzatori e dei nostri generosi sponsor. Senza di loro, nulla sarebbe possibile."

A seguire, Emilio Salucci, vice presidente del Fraternity Club ed ex presidente storico del Port Kembla FC, ha salutato con emozione i presenti, sottolineando il suo profondo legame con il club: "Questa è la mia famiglia sportiva, un legame che resta forte anche dopo tanti anni."

La serata è entrata nel vivo con l'intervista alla segretaria del club, Maria Cazzolli, da parte dei collaboratori del settimanale Allora!. "Ogni anno, a luglio, organizziamo una cena per stare insieme: giocatori, genitori, amici. Quest'anno abbiamo deciso di tornare alle nostre radici italiane e celebrare ciò che ci rende unici," ha spiegato Maria. "Il Port Kembla FC è stato fondato nel 1966 da un gruppo di giovani emigrati italiani. Cercavano una comunità, un modo per mantenere vive le loro tradizioni... e lo hanno trovato nel calcio."

Maria ha inoltre voluto ringraziare Stella Vescio e Maria Di Carlo per il loro supporto concreto nell'organizzazione dell'evento, sottolineando quanto il lavoro di squadra e la collaborazione tra donne impegnate nella comunità siano fondamentali per la riuscita di iniziative di questo tipo.

Un ringraziamento speciale è stato anche rivolto a Maria Grazia Storniolo, per la promozione dell'evento attraverso il settimanale Allora!, che ha contribuito a dare visibilità alla serata e ad attrarre una grande partecipazione. Il club mantiene viva l'eredi-



Mario Olivieri e Sean Till



Ancora un gruppo di giovani partecipanti

tà italiana attraverso tre eventi chiave ogni anno: il Season Launch a febbraio, dove si presentano le squadre e le nuove divise agli sponsor; la Presentation Night in ottobre, con le premiazioni finali; e la serata culturale "Sapori d'Italia", ormai divenuta una tradizione di luglio.

Tra i momenti più apprezzati della serata, la cena dai sapori autenticamente italiani, preparata con maestria dagli chef del Panorama House. Piatti tradizionali, vino italiano e dolci della nonna hanno deliziato tutti i presenti, facendo sentire l'Italia nel cuore dell'Illawarra.

L'atmosfera è stata ulteriormente arricchita dalla presenza del DJ Jack, che ha fatto ballare i presenti con una selezione musicale per tutti i gusti. Dalla tarantella al pop italiano moderno, la pista da ballo è rimasta viva fino a tarda sera.

Non sono mancate nemmeno le attività ludiche: competizioni di Briscola e lancio delle monetine, con in palio bottiglie di liquori offerte dagli sponsor. Uno dei momenti più toccanti è stato il riconoscimento consegnato a Mario Olivieri, per la sua fedeltà e il suo impegno costante nel

sostenere il club, premiato personalmente dal presidente Sean Till.

La serata si è conclusa con una ricca lotteria e una sorpresa per tutti i partecipanti: una gift bag contenente prodotti tipici italiani, donata con il supporto degli sponsor e distribuita come simbolo di gratitudine e condivisione.

Per Maria Cazzolli, che da 39 anni ricopre con dedizione ruoli di leadership all'interno del club, tra cui quello di vicepresidente e segretaria, il club è molto più di una squadra: "È un luogo dove nascono amicizie, dove si cresce insieme."

È sempre stato un onore far parte di questa realtà. Il mio augurio è che si continui a portare avanti la professionalità e, soprattutto, le nostre radici italiane. Siamo l'unico club di origine italiana dell'Illawarra, e questo va custodito con orgoglio."

Il prossimo appuntamento con il Port Kembla FC sarà a ottobre al Fraternity Club, per la tradizionale serata di premiazione. Ma intanto, "Sapori d'Italia" resta nel cuore di tutti come un ponte tra passato e futuro, tra Australia e Italia, tra sport e cultura.

 **Bossley Park**
DENTAL CARE

130 Restwell Road
BOSSLEY PARK 2176

Ph: 9610 1030



**General Dentistry, Check ups, Dentures
Implants, Cosmetic Dentistry, Invisalign**

Denture Clinic and Dental Laboratory on site

Vi racconto un sogno tra le cime, le Dolomiti viste dall'alto



di Giuseppe Querin

Ho un'idea, un sogno: le Dolomiti viste dall'alto ed eccomi a raccontarvelo.

"Pronto, chi parla?"

"Angelo, tuo fratello. Fra poco sarò in Italia... e ho sempre sognato le Dolomiti." Le ho viste con il naso all'insù, oltre 50 anni fa.

"Perché non trovi qualcosa per vederle dall'alto?"

Una risposta c'è: c'è una ditta a Ortisei che, con l'elicottero, fa questi servizi.

"Un'ora, ma costa tanto..."

"Non importa, prenota. E quando sarò lì, ci divertiamo a farlo. Sempre io che pago, ma vale la pena."

Partenza quel venerdì: tre ore di viaggio con il nostro pulmino, con fratelli, sorelle e il nostro fotografo – amico di casa – il cugino Luciano. Impressioni, dopo tanto tempo: la nostra montagna, le nostre Dolomiti. Tre ore di viaggio con scenari fantastici, primaverili, e con le vette ancora coperte di neve. Un incanto. Una giornata splendida, quasi fatta per noi. Con certi posti dolomitici che mi riportavano a quando facevo il militare. Ricordi di gioventù.

Arrivati a Ortisei – pareva una cartolina – in Val Gardena, provincia di Bolzano. Lì, l'elicottero ci aspettava. Tutti entusiasti, eccetto un fratello che, per precauzione, non è salito. Con un po' di euforia, mia sorella – pur con un po' di paura – eccoci lasciarci sollevare dal cielo limpido, sopra le cime innevate. Emozioni da brividi. Subito il nostro pilota ci indicava ogni montagna, ogni vallata: "Lì è la Marmolada... guarda quella parete dove si arrampicano..."

Un velo di tristezza ci attraversa nel pensare che proprio lì, quella parete, ha portato via un nostro cugino, durante un'arrampicata. Ricordavo bene la Marmolada, Magala Ciapela, il paesaggio: colori delle vette coperte di neve in mezzo a rocce che brillavano come cristallo, contrasti con vallate verdi, laghi, fiumi... un incanto.

Ricordavo le Tofane. Un brivido di oltre cinquant'anni fa. Il Passo Falzarego, la chiesetta che ispirò la nostra baita ad Austral. Le Cinque Torri, Cortina... una bellezza dall'alto che faceva spuntare una lacrima di ricordi sul mio viso. Un'emozione grande: le Tre Cime di Lavaredo.

Ricordi e ricordi: vedere dall'alto le Tre Cime, i nostri rifugi, i laghi attorno, Misurina e Auronzo. Ricordi che non tornano. Tutto sembra, per me, un sogno. Una fiaba. Un ricordo fermo, ma vivo, che non è scontato e non è dimenticato. Sorvolando più in su: la Valle Pusteria, Dobbiaco e San Candido. Una vallata aperta, con la meraviglia di vedere praterie, fiori, la primavera che dona una bellezza indescrivibile. Quante volte abbiamo visto le nostre Dolomiti, quante scampagnate...

Ma vedendole dall'alto è un'immensa bellezza.

Questo, per me, per i miei fratelli e sorelle, è un ricordo, un'emozione. Dico grazie di aver potuto inventare la giornata più bella della nostra famiglia. Le Dolomiti sono – e saranno sempre –



le più belle montagne del mondo. Grazie, fratelli e sorelle, Valentina, Maria Angelo e Giovanni.

Non dimenticherò mai: dopo cinquant'anni ho rivisto le mie montagne... guardando da lassù, giù.



Associazione Nazionale Alpini
(Sezione di Sydney)

Medaglia D'Oro ALDO BORTOLUSSI

8 Pymont Street, Ashfield, NSW 2131

Presidente: Giuseppe Querin

E-mail: sydney@ana.it

PRANZO D'INVERNO 2025 A "LA BOTTE D'ORO" DI LEICHHARDT

L'Associazione Nazionale Alpini (Sezione di Sydney) invita gli Alpini, i simpatizzanti, gli amici e le amiche a partecipare al Pranzo d'Inverno.

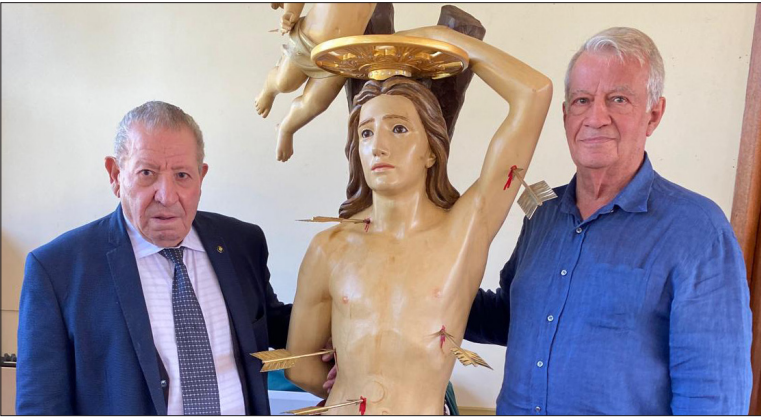
Domenica 27 Luglio 2025 a mezzogiorno
presso il Ristorante "La Botte d'Oro"
137 Marion Street, Leichhardt NSW 2040

Il menu prevede un pranzo di 3 portate più dolce, caffè e bevande non alcoliche al prezzo di **\$80** a persona. Le bevande alcoliche si possono acquistare al bar del ristorante.

Si prega di prenotare IL PIÙ PRESTO POSSIBILE, prima del **20 Luglio**, contattando:

Giuseppe QUERIN: 0414 285 682 o (02) 9798 6732 o agli altri membri del Direttivo.

Speriamo di vedervi in molti!



La Confraternita di San Sebastiano

Su iniziativa del Cav. Tony Noioisi e l'approvazione delle autorità ecclesiastiche. L'invito a tutti i devoti del Santo a prenderne parte.

La comunità celebra un momento storico con l'istituzione ufficiale della Delegazione della Confraternita San Sebastiano Martire di Cerami. L'iniziativa, promossa dal Cavaliere Ufficiale Tony Noioisi, ha ricevuto l'autorizzazione formale dalla casa madre siciliana lo scorso 1 maggio 2025 e la statua del Santo Sebastiano è stata amorevolmente restaurata, grazie alla maestria dell'artista Sam Strano, per permettere ai fedeli sincera e fraterna devozione.

La nuova delegazione avrà sede presso la Chiesa di Sant'Antonio di Padova ad Austral, dove il parroco Padre Ronnie Marie ha accolto con favore l'iniziativa, offrendo il suo sostegno spirituale come cappellano della confraternita.

Il simulacro di San Sebastiano Martire troverà quindi casa nella chiesa di Austral, diventando punto di riferimento per i fedeli devoti al santo protettore.

"Questa confraternita rappresenta la continuità delle tradizioni dei nostri nonni e padri, istituita con la famosa "Battaglia di Cerami" del 1063", ha dichiarato il Cavaliere Noioisi in un'intervista esclusiva. "La devozione a San Sebastiano non è solo di Cerami, ma di tutti i Nebrodi, e vogliamo che anche qui in Australia si mantenga viva questa fede, invitando i ceramesi e tutti di fedeli devoti".

L'Arciprete di Cerami Don Gaetano Giuffrida ha espresso grande soddisfazione per l'iniziativa, sottolineando come i ceramesi emigrati non abbiano mai smarrito la loro identità cristiana e le antiche tradizioni del paese natio.

La delegazione, costituita secondo le normative locali, sotto gli auspici dell'Ordinario Diocesano di Sydney, è aperta a tutta la comunità italiana e siciliana residente. Nelle prossime settimane sarà resa nota la data del primo incontro.

Lady of Grace Hosts Charity Debutante Ball

In keeping with tradition, the Lady of Grace Fraternity hosted its 70th Anniversary Charity Queen Debutante Ball, at the elegant Miramare Gardens, Terrey Hills. The evening was gracefully emceed by Roseanna Gallo.

The Debutante Ball is a cherished tradition, with the very first ball held at the Ryde Civic Centre, first Charity Queen being Rose Addamo and first Matron of Honour, Pauline Olivieri. Today, the event continues to thrive thanks to the dedication of the Social Committee, led by Mary Volpicella and Josie Howes, alongside a committed team of volunteers.

This formal occasion encourages young women and men to engage in a unique social experience—making new friends, building confidence, learning social etiquette, and mastering ballroom dancing, all while supporting a charitable cause.

This year's Debutantes wholeheartedly embraced the challenge to fundraise. Their efforts included hosting events such as an elegant afternoon "Par-tea," a fun-filled Trivia Night, Bingo Night, and a relaxing Pamper Day, along with the diligent selling of raffle tickets. Weekly dance rehearsals were held in the lead-up to the ball, guided by dance instructors Elisabeth Mills, Isabella Forte, and Vincent Caravella.

Together, the Debutantes raised an impressive \$57,877 for charity. The title of 2025 Charity Queen was awarded to Mikayla



Caravella, who alone raised \$26,389. Mikayla received her crown from 2018 Charity Queen, Sophia Galluzzo, and was presented with the prestigious Charity Shield by Fraternity President Vince Murdocca. She also received \$1,500 in prize money, generously sponsored by Andrew Valerio & Sons of Five Dock.

Runner-up Sophia Macri raised \$12,020, and third place went to Alyssa Frasca, who raised \$8,610. They received \$750 and \$500 respectively, also sponsored by Andrew Valerio & Sons.

Raffle proceeds will go to the Sydney Children's Hospitals Foundation, with the first prize—a luxurious travel voucher—donated by Lidia Scuglia of Envoyage Ryde, and Seb and Annette Lentini, part of the family ownership of Cox's Road Mall.

Representatives Alex Hyvonen and Melanie Russo from the Foundation were in attendance to show their appreciation.

This year's Matron of Honour was Annette Lentini, who was one of the first debutantes in 1977, proudly watching her grandchildren Savannah Lentini and Alessio Felton take part as a flower girl and page boy.

Guest of Honour Trenton Brown, Mayor City of Ryde, applauded the Lady of Grace Fraternity for preserving tradition, celebrating heritage, and instilling strong values of community service and faith among younger generations. Also in attendance were Fr Greg Walsh, Parish Priest of St Anthony's Church, Marsfield, and the Fraternity's Chaplain, Rev. Pasquale Pizzoferraro, who offered their blessings on the night.

(Photos: Luke Clements)

Ferragosto SICILIANO

SATURDAY, 16 AUGUST
11:30 FOR 12:00

CLUB MARCONI MICHELINI ROOM

Multi-Course lunch with drinks (excludes spirits)
Live Band Entertainment
Great Raffle Prizes

BOOKINGS
PLEASE RSVP BY 19 JULY
Joan PELLEGRINO OAM
0417 653 701
Marco TESTA
0406 898 046
Giuseppe MUSMECI CATANIA
0414 344 184

**\$95 (members)
\$100 (non-members)
\$30pp (kids under 12)**

Dress Code:
Wear Red, Yellow or Green

FEDERAZIONE SICILIANI D'AUSTRALIA
FEDERATION OF SICILIANS IN AUSTRALIA

Multicultural Services Inc.

10th Anniversary Lunch

"3,000 MINDS"

Raising funds for the
Macquarie University
Motor Neurone Disease Research Centre

Date & Time:

12 | October 2025

Starting At:
12pm-4pm

Location:

Novella on the Park

1521 The Horsley Drive
Abbotsbury NSW 2176

► TICKETS tinyurl.com/yy6z7w92

Nearly 3,000 Australians are living with MND
Our hearts beat for each of them.

SCAN ME

A Fairfield una biblioteca su quattro ruote



Una "van-tastica" novità sta percorrendo le strade della nostra città! Il Comune di Fairfield ha recentemente inaugurato la nuova Biblioteca Mobile, un servizio su quattro ruote pensato per avvicinare ancora di più la comunità ai servizi bibliotecari.

Il sindaco Frank Carbone ha presentato con entusiasmo il nuovo furgone, realizzato grazie a un finanziamento della State Library of NSW e del Consiglio Comunale. "No, questa non è la mia nuova auto," ha scherzato il sindaco Carbone, "ma è il nostro

modo per portare la biblioteca direttamente tra la gente, nelle scuole, ai festival, nei presidi e ovunque ci sia bisogno di cultura e connessione."

La nuova Biblioteca Mobile è stata progettata con un obiettivo chiaro: rendere l'accesso ai libri e alle risorse educative più facile che mai, soprattutto per chi non può raggiungere fisicamente le sedi tradizionali. Il servizio su ruote permetterà di raggiungere quartieri lontani, scuole, eventi e anche asili, offrendo a tutti la possibilità di scoprire il piacere

della lettura e dell'apprendimento continuo.

"Le biblioteche sono luoghi di crescita, di apprendimento e di incontro," ha sottolineato il sindaco. "Con questa iniziativa, continuiamo a evolvere i nostri servizi per rispondere alle esigenze di una comunità ampia e dinamica come la nostra."

Oltre alle biblioteche principali e ai servizi digitali che permettono di scaricare libri online, ora la biblioteca si fa strada tra le vie della città. Il nuovo furgone sarà facilmente riconoscibile e porterà con sé non solo libri, ma anche attività, eventi e momenti di socializzazione. "Tenete d'occhio la biblioteca su ruote: potrebbe arrivare presto nel vostro quartiere!"

La realizzazione della nuova Biblioteca Mobile è stata possibile grazie a un accordo tra la State Library of NSW e il Consiglio Comunale di Fairfield, che hanno creduto nell'importanza di finanziare un'iniziativa capace di abbattere le barriere e rendere la cultura accessibile a tutti.



Canada Bay Helps At-risk Youth

The City of Canada Bay has been awarded a \$33,500 grant to deliver an important program at Concord High School, aimed at supporting students at risk of disengaging from their education.

The new program, running in partnership with Concord High School, will feature a series of dynamic workshops facilitated by experts. These workshops will focus on key areas such as skill development, confidence building and enhancing social cohesion, offering students a supportive and empowering environment to reconnect with their learning.

City of Canada Bay Mayor Michael Megna welcomed the funding and the opportunity it brings for young people in the community. "We are incredibly proud to have secured this funding to support our young residents at such a critical stage in their lives," said Mayor Megna. "This initiative is about more than just education - it's about helping students build the confidence, skills and resilience they need to thrive both

in and out of the classroom. We hope the program provides students a chance to connect with others and stay engaged in their community into the future."

This project has been funded by the NSW Government, through the NSW Department of Communities and Justice's Youth Opportunities program. This program aims to empower marginalised youth and enable them to actively participate in their community, improving their sense of belonging and strengthening their support network.

The workshops taking place at Concord High School will be tailored to meet the needs of students who may be facing social, emotional or educational challenges, with the aim of re-engaging them through an inclusive learning experience.

"Investing in our young people is investing in the future of our community," Mayor Megna added. "We're proud to be working with Concord High School and experts to deliver this program."

Inizia l'inchiesta sul Liverpool City Council



14 alle 16. Data la capienza limitata della sala, il pubblico potrà seguire i lavori principalmente attraverso la diretta streaming, una scelta che punta a garantire la massima trasparenza in un momento così cruciale per la comunità.

Il clima politico è già rovente. Il consigliere comunale di opposizione Peter Ristevski non ha usato mezzi termini: "Le audizioni pubbliche iniziano la prossima settimana e faranno cadere questo sindaco! Ricordatevi di questa foto!", ha dichiarato pubblicamente, condividendo il link per la diretta streaming e alimentando le aspettative su possibili sviluppi clamorosi.

L'inchiesta esaminerà anche aspetti cruciali come la condotta di sindaco e consiglieri comunali, verificando se abbiano agito secondo i principi di trasparenza e responsabilità previsti dalla legge sull'ordinamento locale.

Per la comunità italo-australiana di Liverpool, storicamente molto presente e attiva nella vita locale, ma trascurata in anni recenti, l'inchiesta rappresenta un momento di grande attenzione.

Lunedì 14 luglio si è aperta ufficialmente l'inchiesta pubblica sul Liverpool City Council, uno dei momenti più delicati nella storia recente dell'amministrazione locale.

L'indagine, voluta dal Ministro per gli Enti Locali del NSW e affidata al Commissario Ross Glover, promette di fare luce su anni di gestione controversa e di rispondere alle crescenti preoccupazioni della comunità.

Il procedimento, che si svolgerà presso il Chief Secretary's Building di Sydney sotto la sezione 438U del Local Government

Act 1993, nasce da un rapporto preliminare che ha evidenziato "disfunzioni diffuse e malgoverno" nell'amministrazione comunale. Sotto la lente d'ingrandimento finiranno la leadership del Consiglio, la pianificazione finanziaria a lungo termine, la gestione del patrimonio pubblico, la qualità dei servizi offerti ai cittadini e l'ambiente lavorativo interno.

Le audizioni si articoleranno in due periodi intensi: dal 14 luglio al 1 agosto e successivamente dal 18 al 29 agosto, con sessioni quotidiane dalle 10 alle 13 e dalle



Associazione Trevisani nel Mondo Sezione di Sydney Inc

P O Box 35, EARLWOOD NSW 2206
Tel: 0408 240 055 - E-mail: eileen@santolin.org

FERRAGOSTO TREVISANO A PANORAMA HOUSE - BULLI TOPS

L'Associazione Trevisani nel Mondo di Sydney invita i soci e loro amici e simpatizzanti a partecipare alla Gita Sociale a Panorama House, Bulli Tops

Domenica 17 Agosto 2025 a mezzogiorno per un pranzo "buffet" (bevande escluse)

Musica da ballo e sing-a-long con Julie Accordion
Il costo di partecipazione con l'autobus è
soci: \$95 per persona, non-soci: \$100 per persona

L'autobus parte dal Club Marconi alle ore 10.30am
Se andate con la vostra macchina privata il costo è
soci: \$65 per persona, non-soci \$70 per persona

Prenotare **IL PIÙ PRESTO POSSIBILE**
entro **Domenica 3 agosto 2025** telefonando a:

Vice Presidente **Luigi VOLPATO**: 9753 4646 / 0419 611 770
e Asst Segretaria **Laura CHIES**: 9610 0680 / 0421 279 610
(email: laurachies3@bigpond.com)

Tutti Benvenuti a Panorama House!



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale



M. 0406 213 760 | E. tereseg@gertes.com.au

Solbevi è l'orgoglio italo-australiano che reinventa il limoncello



di Marco Testa

Per la comunità italo-australiana, il limoncello non è solo un liquore: è un simbolo di famiglia, tradizione e convivialità.

Oggi questa eredità si rinnova grazie a Solbevi, il marchio nato a Melbourne che sta rivoluzionando il modo in cui il mondo vive il limoncello, guidato dalla determinazione di un giovane imprenditore di origini italiane:

Stefan Di Benedetto.

Classe 1997, Stefan Di Benedetto è cresciuto tra Melbourne e le tradizioni del Nord Italia, dove da sempre si prepara il limoncello in casa seguendo la ricetta di famiglia.

Fino a due anni fa, Stefan era un project manager nel settore delle costruzioni, con uno stipendio a sei cifre e una carriera promettente davanti a sé. Ma il

richiamo delle sue radici e la voglia di portare qualcosa di nuovo nel panorama australiano lo hanno spinto a rischiare tutto.

Durante la pandemia, insieme all'amico Darcy Holden, Stefan ha iniziato a sperimentare in cucina, sognando di reinventare il limoncello per renderlo più accessibile, moderno e adatto ai gusti delle nuove generazioni. L'idea rivoluzionaria? Trasformare il classico digestivo in uno spritz pronto da bere in lattina, perfetto per ogni occasione. Quello che doveva essere un hobby si è trasformato in una vera impresa.

Dopo solo nove giorni dal lancio, Solbevi ha firmato un accordo con Dan Murphy's per distribuire i suoi prodotti in nove negozi. Da lì, la crescita è stata vertiginosa: in cinque mesi, 25.000 lattine e 2.500 bottiglie vendute, con presenza in oltre 150 punti vendita tra bottle shop, bar e locali iconici come il Caulfield Racecourse di Melbourne e il Clovelly Hotel di Sydney.

Per inseguire il sogno Solbevi, Stefan ha lasciato il lavoro, rinunciando a uno stile di vita agiato: "Non mi manca il settore delle costruzioni, ma non mi sono più pagato uno stipendio. Ho dovuto fare sacrifici, saltare pasti e ridurre al minimo le spese, ma vedere il nostro prodotto nelle mani delle persone mi ripaga di tutto," racconta Stefan. Oggi lavora fino a 90 ore a settimana, vivendo dei propri risparmi e imparando ogni giorno un settore completamente nuovo.

Dietro il successo ci sono anche momenti difficili: "Le porte in faccia sono state tante, soprattutto all'inizio. Ma ogni volta che vedo qualcuno gustarsi una nostra lattina, mi si riempie il cuore di gioia."

L'obiettivo iniziale era far conoscere il limoncello come qualcosa di più di un semplice digestivo: "Abbiamo voluto renderlo trendy, fresco, pronto da bere ovunque e da chiunque, cambiando la percezione che gli australiani avevano di questa bevanda."

Oggi Solbevi è distribuito in oltre 2.000 punti vendita in Australia, 400 in Nuova Zelanda e sta sbarcando in Asia.

Il limoncello Solbevi è servito in più di 1.500 locali, è stato protagonista al Formula 1 Australian Grand Prix e vola sui cieli



australiani grazie a Qantas, realizzando uno dei sogni di Stefan: "Vedere Solbevi servito sui voli Qantas è stato il momento più emozionante della mia carriera."

Il brand si distingue anche per l'attenzione alla sostenibilità, utilizzando limoni scartati dai supermercati e riducendo gli sprechi. Nel 2024 Solbevi ha ottenuto i riconoscimenti di "Miglior Liquore al Mondo" e "Liquore dell'Anno" agli USA Spirits Ratings, grazie alla sua versatilità e al gusto moderno, pensato per

cocktail e spritz.

Oggi Stefan guarda avanti, puntando a portare Solbevi accanto ad Aperol e Campari nei bar di tutto il mondo. "Il mio consiglio ai giovani? Buttatevi, rischiate. Prendere la decisione è la parte più difficile, ma ne vale la pena." Solbevi è la dimostrazione che l'identità italo-australiana può essere un ponte tra passato e futuro, tra tradizione e innovazione—un brindisi che unisce due mondi, con orgoglio e passione.



Associazione Maria Delle Grazie e San Vittorio Martire

GAMBUNI & BRISCOLA NIGHT

L'Associazione Maria Delle Grazie e San Vittorio Martire è lieta di invitare soci, amici e simpatizzanti alla tradizionale

Gambuni & Briscola Night, una serata di festa, gusto e allegria per tutta la comunità! L'evento si svolgerà:

Sabato 26 Luglio 2025, ore 6.00pm

presso la sala di ricevimento Ottimo House, 205 Campbelltown Road, Denham Court.

Il costo per partecipare alla serata, è di **\$130** per gli adulti e **\$75** per i bambini dai 3 ai 12 anni.

Il costo del biglietto comprende i gambuni, pasta, pizza, birra, vino e bibite analcoliche. Non sono incluse le bevande alcoliche.

Ci sarà musica da ballo e la tradizionale **gara di briscola** con una iscrizione al costo di **\$25** per ciascun giocatore che desidera partecipare alla competizione.

PER PRENOTAZIONI, telefonare a:

Joe **FRASCA**: 0427 432 239 o

Lisa **PLACANICA**: 0404 459 691

**Non perdetevi la tradizionale
"Notte con i Gambuni e la Briscola"**



**i gusti
i sapori
gli incontri...**

**Licenza
alcolici**

**Aria
condizionata**

**ALFREDO
AT
BULLETIN
PLACE**

The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

a scuola



Alla Marco Polo, 'Viva la Pappa col Pomodoro!'



Sulle allegre note di "Viva la Pappa con il Pomodoro", la Marco Polo - The Italian School of Sydney ha trasformato un tranquillo venerdì mattina in una festa di colori, profumi e sapori italiani. L'evento, tenutosi presso il Community Garden della CNA a Bossley Park, ha visto protagonisti 15 bambini dai 3 ai 5 anni che partecipano regolarmente al Bimbi Time Play Group Italiano, coordinato con entusiasmo da Emilia.

Appena arrivati, i piccoli si

sono immersi in un'esperienza tutta italiana: la preparazione della pasta fatta in casa. L'atmosfera era magica già all'ingresso.

La sala del Community Garden, preparata con cura per l'occasione, era avvolta da un clima allegro e accogliente. Sul pavimento, un grande tappeto in gomma colorata accoglieva tavolini ben organizzati, dove tutto era pronto: grembiuli rossi, cappellini da piccoli chef, sacchetti di farina e uova fresche.

Dopo un'introduzione semplice e coinvolgente sulle origini della pasta, raccontata da Emilia con passione e un linguaggio adatto ai più piccoli, il laboratorio è entrato nel vivo. I bambini, con le loro manine curiose e felici, hanno cominciato ad impastare con energia e divertimento. L'aiuto delle mamme e dei volontari è stato prezioso: tra una risata e l'altra, tutti si sono dedicati con entusiasmo alla creazione delle mitiche tagliatelle fatte in casa.

Ogni bambino ha poi ricevuto un piccolo cofanetto di carta, personalizzato, per portare a casa con orgoglio il frutto del proprio lavoro: le loro tagliatelle fresche, da cucinare in famiglia. Un gesto semplice ma carico di significato, che ha trasformato un'attività ludica in un vero ponte tra generazioni, tradizione e cultura.

Dopo l'attività manuale, è arrivato il momento tanto atteso da grandi e piccini: il pranzo! È stato servito un piatto classico della cucina italiana: penne al pomodoro con una generosa spolverata di parmigiano. Il profumo invitante della salsa, la semplicità degli ingredienti e il calore della tavola condivisa hanno creato un momento di autentica gioia e convivialità.

"Quel profumo di pomodoro e basilico... era come sentire l'abbraccio di una nonna italiana in una cucina di campagna", ha commentato una mamma visibilmente emozionata. Ed è proprio questo il cuore dell'iniziativa: avvicinare i bambini alla lingua e alla cultura italiana attraverso esperienze sensoriali, manuali e affettive.

Un sentito ringraziamento va alla Gulli Food, che ha generosamente donato delle bottiglie di salsa di pomodoro e confezioni di pasta, distribuite ai partecipanti all'interno di una gift bag preparata con cura. Un gesto di generosità che ha completato l'esperienza, portando a casa un pezzetto in più di quella cultura italiana che si fonda su cucina, famiglia e condivisione.

E come dice la canzone... "Viva la pappa col pomodoro!" – oggi più che mai.



Dall'Italia: Fagiolini e Patate

Ciao a tutti! Siamo Luca e Marco, due fratelli, e questa settimana vi scriviamo dall'Italia! Abbiamo raccolto i fagiolini e le zucchine fresche dall'orto del nonno e abbiamo preparato questo piatto buonissimo.

Potete provare a prepararli anche voi.

Ingredienti

400g di fagiolini, con le punte tagliate
2 zucchine, tagliate a fette spesse
3 cucchiaini di olio
3 spicchi d'aglio, tritati piccoli
Un pizzico di sale
5 foglie di menta fresca



Metodo

In una pentola grande, fate bollire i fagiolini e le zucchine per un 10/15 minuti, fino a quando diventano morbide. Poi scolateli e metteteli in una ciotola grande.

In un pentolino piccolo, scaldate l'olio, aggiungete l'aglio e le foglie di menta e cucinate a fuoco medio, per circa 3 minuti, girando sempre, così l'aglio non si

brucia.

Versate l'olio con l'aglio e la menta sui fagiolini e le zucchine. Aggiungete un pizzico di sale e mescolate piano così l'olio copre tutte le verdure. Se serve, aggiungete un po' più di olio. Noi lo abbiamo mangiato a cena come piatto principale, ma potete anche usarlo come contorno.

Buon appetito dall'Italia-dall'orto del nonno.





DOLCETTINI
Sydney's Finest!
The result of passion, creativity & quality!

Pâtisserie & Bakehouse
Take-away & Retail Outlet
10/829 Old Northern Rd, Dural 2158
(02) 9653 9610 - 0466310 874
orders@dolcettini.com.au







AMBASCIATORI DI LINGUA

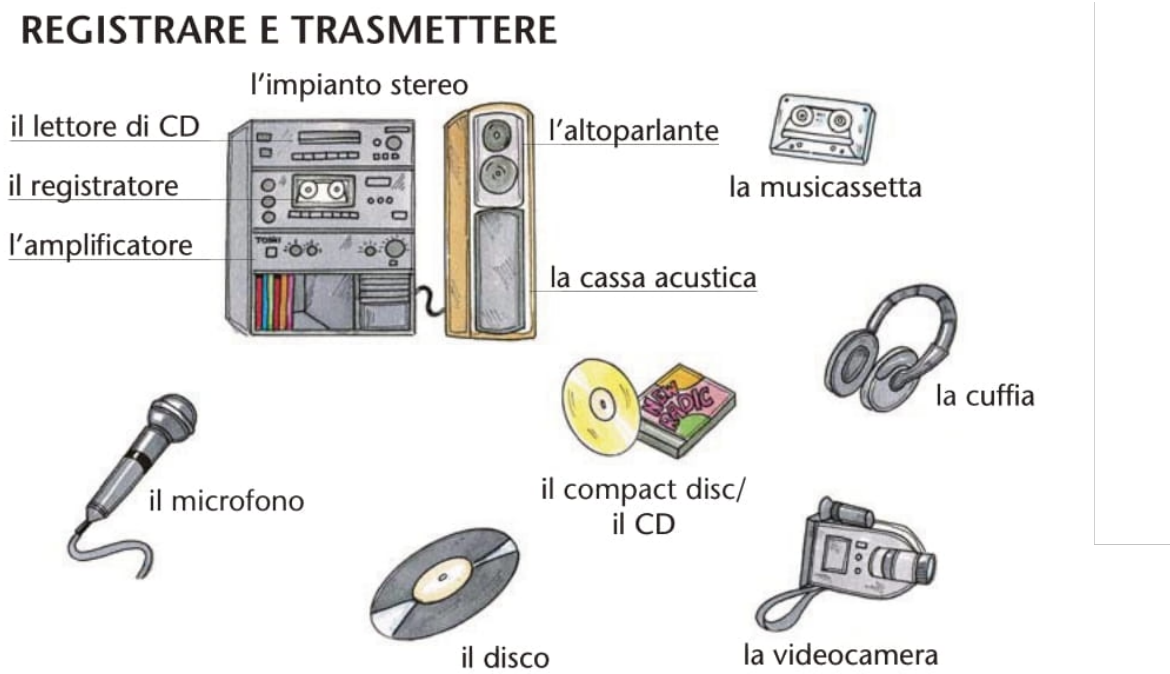
NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 126

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.


L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.



- ☺ **DIALOGO N. 6**
- ▲ Marie, ci hanno telefonato i signori Owusu. C'è una festa da loro stasera.
 - ▼ Bene! So che hanno comperato un nuovo impianto stereo e credo che abbiano della buona musica.
 - ▲ Ho detto loro che domani sera possono venire da noi a vedere un film.
 - ▼ Ma caro! Il nostro videoregistratore non funziona.
 - ▲ Oh, non sapevo che fosse rotto. Dobbiamo farlo riparare.



-  **5 - COLLEGA**
- | | |
|---------------------------------------|---|
| 1 - Mi puoi prestare del denaro? | a - Certamente. Le ho consegnate ieri. |
| 2 - Ti telefono domani? | b - Sì, ma lo abbiamo già ascoltato. |
| 3 - Che cosa gli hai detto? | c - Sì, chiamami verso sera. |
| 4 - Le posso chiedere un favore? | d - No, ci dispiace, non abbiamo tempo. |
| 5 - Ci fate vedere una videocassetta? | e - Tu mi puoi chiedere tutto. |
| 6 - Vi piace il mio nuovo CD? | f - No, io sono sempre senza soldi. |
| 7 - Hai dato loro le nuove chiavi? | g - Non gli ho detto nulla. |

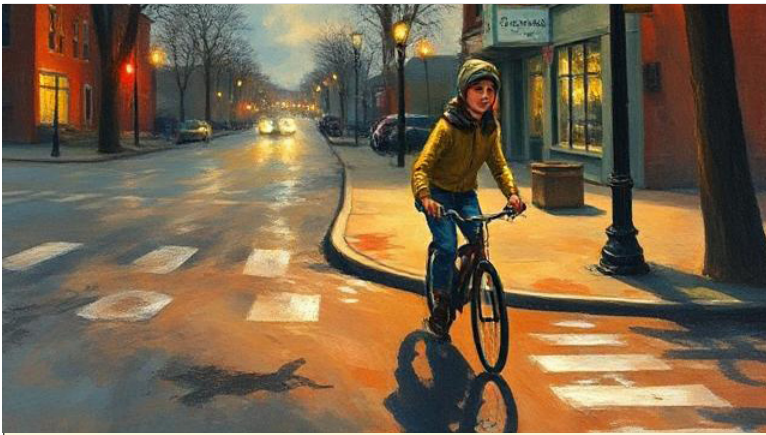




HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893





In memoria di Johnny Rizzo

di **Tom Padula**

Ricordo un ragazzetto,
che si chiamava Johnny Rizzo,
che correva spesso su e giù per Foley Street.
E mi ricordo soltanto poche parole:
"Ciao, Tom" questo è tutto.

E un mercoledì di luglio,
il diciassette del 1974...
prese la sua bicicletta e andò
a giocare con i suoi amici
come d'abitudine, dopo la scuola.
Aveva soltanto tredici anni,
un piccolo sconosciuto per me,
un bambino, mio vicino di casa
per molti anni.

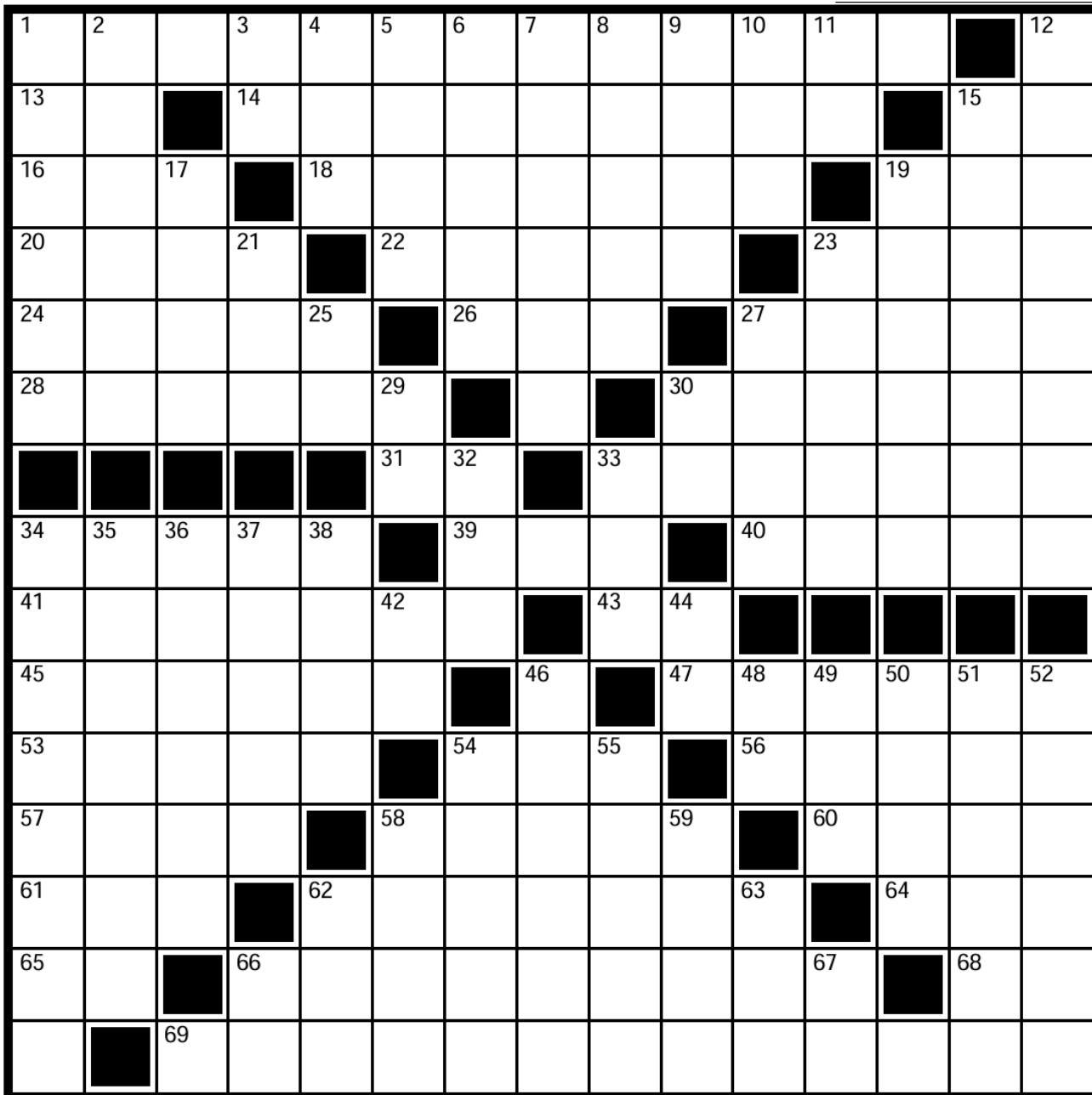
E vidi il piccolo Johnny
soltanto un'altra volta...
dormiva...
non l'avevo mai visto
dormire prima. Poi
sentii le sue lodi,
mentre i suoi giovani amici erano là,
il loro dolore già se n'andava
dalle loro facce...
come primule che aspettano lo sgelo.

Ma Johnny, il loro compagno,
il suo destino compiuto, la sua bicicletta rotta,
il suo cranio fesso contro
quel palo di luce elettrica
nella strada... da una macchina...
giaceva lì davanti a tutti
in mezzo a quattro candele,
alla fine della navata,
vicino all'altare...

E il prete cantava di gloria,
di gioia in Cielo,
degli strani motivi del Signore,
della gioventù eterna di Johnny...
e della Pace in Paradiso
perchè Johnny non c'era più.

Li ho visti metterlo
nella terra fredda
in quel bel giorno d'inverno...
Oh mio Dio!...
Johnny!... Johnny!...
La primavera è quasi qui di nuovo!
E allora mi ricordai della sua sorellina, Irene,
che mi aveva detto la sera prima:
"Era un bravo ragazzo...
adesso non giocherà... con me...
mai più..."

*Johnny Rizzo died at age 13 riding his bike after school in Melbourne, before head helmets were made compulsory.



ORIZZONTALI

1. Lo sport per i più alti - 13. Sono separate dalla F - 14. Lo sono alcuni composti dall'odore gradevole - 15. High Explosive - 16. Unità di misura della radianza o luminosità - 18. Ci sono quelli Arabi Uniti - 19. Il quinto mese (abbrev.) - 20. Molto costosi - 22. Tutti insieme formano un grappolo d'uva - 23. Cosa imprecisata - 24. L'isola di Ulisse - 26. La fine del burraco - 27. Dea cartaginese - 28. Errore verbale involontario - 30. Lo è l'amico leale e che non tradisce - 31. Esce senza una metà - 33. Capitale del Venezuela - 34. Città della Svizzera - 39. La coppia del circo - 40. Pronto per essere seminato - 41. Lo suona l'autista - 43. Il Ruggeri cantante (iniz.) - 45. Li indossano i farmacisti - 47. Tensione nervosa - 53. Sono contenuti in patate e legumi - 54. Alimenta quasi tutti gli accendini - 56. Città dell'Albania - 57. Non lamenta nessun disturbo - 58. Lo possiede il poligamo - 60. Attore che non parla - 61. AutoRespiratore a Ossigeno - 62. Si trasporta traslocando - 64. L'America's con le imbarcazioni che gareggiano - 65. In fondo al Mojito - 66. Denota malcontento - 68. Extended Play - 69. Così è lo scarto tra baby boomer e millennial.

VERTICALI

1. La matita americana - 2. Come la vita comoda - 3. Los Angeles in breve - 4. Altari d'altri tempi - 5. Girlfriend in a ___ : brano di The Smiths - 6. C'è quella del cuore - 7. Foro del naso - 8. Idrocarburo detto anche dimetile - 9. Ci sono quelli archeologici - 10. Tennis Club Internazionale - 11. La giurista meno giusta - 12. Si dice di uomo rabbioso e astioso - 15. L'ambiente naturale di una specie - 17. Un genere musicale - 19. Donna consacrata a Dio - 21. L'ora fatidica - 23. Non manca sulle navi - 25. L'oro del chimico - 27. Viene prima di molla - 29. A fine mese - 30. Fra Mi e Sol - 32. Prima dell'Onu - 33. Sebastian ex atleta britannico - 34. Sposata - 35. Un'allacciatura del montgomery - 36. Gioco con le carte francesi - 37. Mordace, maligno - 38. Porte di casa - 42. Due di voi - 44. Sono uguali nell'arrossire - 46. Imperatrice russa - 48. Tebe senza vocali - 49. Era la band di Michael Stipe - 50. Il Cantona, francese che è stato una stella del Manchester United - 51. Il grande Beckett - 52. Si usano incatramate per le imbarcazioni - 54. Giorgio, compianto cantautore milanese - 55. L'acqua gassata nel sifone - 58. È prima e dopo "sweet" - 59. Amici in un famoso film con Tognazzi - 62. Il nome di un'isola britannica - 63. Il centro della Catalogna - 66. Articolo femminile - 67. L'inizio dell'anagramma.



I 3 uomini più sfigati della storia. 😂

Romeo andava a piedi pur avendo una Giulietta

Ulisse che impiegò più di 10 anni per conquistare una Troia

Geppetto perchè fece un bambino con una sega





L'ironia di Mario Delpini

di Vannino di Corma

Negli ultimi anni, l'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, si è distinto per un uso dell'ironia che ha suscitato reazioni contrastanti sia all'interno della comunità ecclesiale che nell'opinione pubblica. Il caso più emblematico riguarda le sue dichiarazioni, pronunciate a Como nel settembre 2022, sulla mancata nomina a cardinale, che hanno acceso un vivace dibattito sulla natura e i limiti dell'ironia nelle alte sfere ecclesiastiche.

Durante un incontro pubblico, Delpini ha commentato con toni leggeri e allusivi la scelta di Papa Francesco di non includerlo tra i nuovi cardinali, lasciandosi andare a battute che molti hanno interpretato come una velata critica o un'espressione di risentimento. Tra le frasi più citate: «Avrà pensato che ho già tanto da fare e che quei baucias di Milano non sanno neanche dov'è Roma».

O forse da tifoso di una squadra che non ha vinto niente ha pensato che quelli di Como fossero più in sintonia, visto che lo Scudetto è a Milano...». Queste parole, seppur pronunciate con un sorriso, sono state percepite da alcuni come inappropriate, tanto da generare un'ondata di polemiche e richieste di chiarimento.

Delpini, consapevole del clamore suscitato, ha poi spiegato pubblicamente le sue intenzioni: «Volevo essere spiritoso, non sono stato capito nelle mie reali intenzioni». Ha sottolineato di non provare alcun rancore per la mancata nomina e di essere sinceramente contento per il collega Oscar Cantoni, vescovo di Como, elevato invece alla porpora cardinalizia. Ha inoltre ribadito di non desiderare il titolo di cardinale, affermando: «Non mi sentirei proprio a mio agio».

L'episodio ha però riaperto il dibattito sul ruolo dell'ironia nella comunicazione religiosa.

Alcuni osservatori hanno visto nelle parole di Delpini un tentativo di sdrammatizzare una situazione potenzialmente imbarazzante, ricorrendo a un registro leggero per nascondere un certo disagio personale. Altri hanno criticato la scelta, ritenendo che la voce di un vescovo debba sempre mantenere autorevolezza e sobrietà,

senza cedere alla frivolezza o al sarcasmo, soprattutto quando si tratta di temi delicati come le nomine cardinalizie.

L'ironia di monsignor Mario Delpini si è confermata protagonista anche nell'ultima occasione pubblica di rilievo: la celebrazione del cinquantesimo anniversario di ordinazione presbiterale del cardinale Oscar Cantoni, svoltasi lo scorso 28 giugno 2025 nella Cattedrale di Como, di fronte a una folta assemblea di vescovi, sacerdoti e fedeli.

Durante il suo saluto, l'arcivescovo di Milano ha scelto ancora una volta la via dell'ironia, paragonando Cantoni a Mosè con queste parole: «Direi che il Cardinale Oscar è un po' come Mosè, forse anche di più. Cioè, Mosè è quello del monte ed è quello del mare, ecco. Mosè è salito sul monte ed è sceso portando le tavole della Legge, come il Cardinale Cantoni è salito sul monte e ha portato il libro sinodale».

Questa battuta, pronunciata con il consueto sorriso, ha suscitato ilarità tra i presenti, ma anche riflessioni sullo stile comunicativo di Delpini. Il riferimento biblico, giocato sull'accostamento tra la salita di Mosè sul Sinai e il percorso sinodale guidato da Cantoni, è apparso come un modo affettuoso e leggero per celebrare il collega, ma anche come un esempio di come l'ironia possa servire a sdrammatizzare i ruoli e le responsabilità ecclesiali.

La sua ironia, dunque, si conferma come uno strumento di comunicazione che mira a umanizzare la figura del vescovo, a stemperare la solennità degli eventi e a creare un clima di vicinanza con il popolo di Dio. Tuttavia, non manca chi invita a una maggiore cautela, sottolineando come il ruolo pubblico di un pastore richieda attenzione anche nella scelta delle parole.

Nonostante le critiche, l'ironia di Delpini resta una cifra stilistica che lo distingue nel panorama ecclesiastico italiano: una modalità comunicativa che, pur rischiando il fraintendimento, mira a stemperare tensioni e a ricordare, anche nei momenti di maggiore esposizione pubblica, la dimensione umana e fallibile di chi guida la Chiesa.

With Leo XIV, natural law finally returns

by Stefano Fontana
@LaNuovaBQ

Finally, we are returning to natural law. Leo XIV spoke about this again in his address to Parliamentarians on the occasion of the Jubilee of Government Officials on 21 June. We say 'returning' because the principle of natural law had recently been rather neglected by the Magisterium, while for some time now it has even been abandoned or transformed by prevailing theology. We are all interested to see how the Pope will develop the reference to his distant predecessor, from whom he took his name, to his encyclical *Rerum novarum* and, more generally, to the social doctrine of the Church. In his speeches during this first month of his pontificate, he has already given us some examples, which *La Bussola* has been quick to point out. This happened, for example, when he recalled the duty of formation in the social doctrine and of understanding the latter as aimed at evangelisation. Now it is the case of natural law.

In the above-mentioned speech, Leo XIV spoke of "natural law, not written by human hands, but recognised as universally valid and at all times, which finds its most plausible and convincing form in nature itself".

He then quoted a pre-Christian author, Cicero, who had already seen this law and described it in these words: "Natural law is right reason, conforming to nature, universal, constant and eternal, which by its commands invites us to do what we ought to do, and by its prohibitions deters us from doing what we ought not to do [...]. It is not lawful to make any change in this law, nor to take away any part of it, nor is it possible to abolish it altogether; neither by means of the Senate nor by means of the people can we free ourselves from it, nor is it necessary to seek its commentator or interpreter.

And there shall be no law in Rome, none in Athens, none now, none later; but one eternal and unchanging law shall govern all peoples at all times' (Cicero, *De re publica*, III, 22).

'Natural law,' continued the Pope, 'universally valid beyond and above other more debatable convictions, is the compass by which we orient ourselves in legislating and acting, particu-



larly on delicate ethical issues that today arise in a much more compelling way than in the past, touching the sphere of personal intimacy.'

These are not new ideas, but, as we said, a return to what has always been taught by the Magisterium of the Church. If these observations seem new, it is because we have not heard them for some time.

Human beings have a common knowledge of certain fundamental moral principles that they learn at the very moment their intelligence opens to reality. This, in fact, inclines human thought to grasp a natural and finalistic order that is the source of duties first and rights second. That this law is inscribed "in our hearts", as is often said, does not mean that it is a feeling; it is, in fact, a knowledge that is the fruit of human intelligence in grasping the order of things.

That the law is called "natural" means two things: the first is that man knows it by "connaturality", that is, by following his intelligent nature; the second is that it is spontaneous and immediate for him – therefore natural in this sense – to know it. For these reasons, Leo XIV considers it "universally valid, plausible and convincing". All men share its grammar as an expression of common sense knowledge, that knowledge which coincides with or necessarily derives from our intelligence's very first apprehension of reality.

One point deserves attention. In theory, natural law is the heritage of every man's conscience, but in practice it is based on a vision of the capacities of human reason that only true religion can guarantee. In fact, many religions either do not even recognise the possibility of a natural law or interpret it in such a way

as to distort it. This establishes a special relationship between the doctrine of natural law and the Catholic religion (we say Catholic and not Christian because there are some problems for Protestants, for example).

In other words, given that human nature in its present fallen state does not possess itself fully, natural law needs two supports: that of a reason capable of grasping all reality and that of a religion that sustains and purifies this commitment in difficult moments.

Here we encounter two particular aspects of Leo XIV's intervention. Firstly, in our opinion, it is not certain that the UN Declaration of Human Rights, which he seems to identify with natural law, makes use of the correct conception of human reason or whether it is not also the result of the reductionism of the modern era: a new vision of the person, a certain conventionalism of Lockean origin, uncertainties about the concept of "nature", and the substantial secularism of the framework.

Secondly, let us reread this passage from the Pope's speech: "In order to have a single point of reference in political action, rather than excluding a priori the consideration of the transcendent in decision-making processes, it will be useful to seek in it what unites us all". He had just finished speaking about interreligious dialogue.

The reference to the transcendent is important – decisive, in some respects – because natural law refers to the unavailability of what is "not written by human hands", and the natural order of which it is an expression refers us to God. But not to a generic transcendent, but only to the one true God, to use the words of Pope Benedict.



Tony and Grace

**Shop2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW**

**Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748**

**campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au**








Boris Biancheri: i diplomatici riscoprono un gigante della Farnesina

Una giornata di studio, una mostra, un video e un libro per rendere omaggio all'ex Segretario Generale del Ministero degli Esteri. Un progetto curato dalle nuove leve della diplomazia per trarre ispirazione da una figura che ha unito rigore istituzionale e curiosità intellettuale.



di Arturo Varè

ROMA – Un diplomatico, uno scrittore, un intellettuale. Una figura poliedrica come modello per chi oggi si affaccia alla carriera al servizio dello Stato.

La Farnesina intitola quest'anno il corso di formazione dei suoi nuovi Segretari di Legazione all'Ambasciatore Boris Biancheri Chiappori, gigante della diplomazia italiana scomparso nel 2011. Per celebrarne la figura, non solo come servitore dello Stato ma anche come uomo di cultura, si è tenuta una giornata di studio a Villa Madama, un'occasione per trasmettere concretamente il suo insegnamento alle nuove

generazioni.

Nato nel 1930, Biancheri ha incarnato un ideale di servizio fondato su competenza, rigore e discrezione. La sua carriera lo ha visto protagonista in sedi prestigiose come Tokyo, Londra e Washington e ricoprire incarichi di vertice al Ministero, fino a quello di Segretario Generale. Fu un attore chiave in passaggi delicati della nostra storia, come la gestione della crisi albanese. Ma il suo profilo andava oltre la diplomazia: fu anche scrittore raffinato, presidente dell'ANSA e dell'ISPI, contribuendo in ogni ambito con la sua esperienza e la sua sensibilità.

A tracciarne il ritratto è stato un mosaico di testimonianze autorevoli. Durante la giornata di studio, dopo un inquadramento storico del Prof. Luca Riccardi, alcuni ambasciatori hanno ricostruito il Biancheri diplomatico: dallo stile di leadership discreto ma efficace (Amb. Stefano Ronca), all'eleganza intellettuale (Amb. Antonio Zanardi Landi) e alla professionalità nei momenti di crisi (Amb. Sergio Mercuri). Il quadro è stato poi completato esplorando le sue altre anime: quella di uomo dei media, con l'impegno all'ANSA nella gestione dell'informazione in tempi di crisi ricordato da Stefano Polli, e quella di guida di istituti culturali, con il rilancio dell'ISPI evidenziato da Paolo Magri in un video-messaggio.

A Fernando Gentilini, infine, il compito di analizzare il suo raffinato stile di scrittore. Un ricordo personale e profondo è stato poi condiviso dalla moglie, la Professoressa Flavia Arzeni Biancheri, che ha unito la sfera pubblica e quella privata, restituendo l'immagine di un uomo dalla visione coerente.

L'eredità di Biancheri non è stata solo evocata, ma resa tangibile attraverso tre progetti concreti. Innanzitutto, la pubblicazione "Boris Biancheri Chiappori. Diplomatico, scrittore e pubblicista. Scritti scelti", una raccolta ragionata dei suoi articoli, saggi e interventi che ne rivelano la lucidità analitica e la grande capacità di spiegare processi complessi con chiarezza. Il volume è disponibile gratuitamente online, per rendere il suo pensiero un patrimonio condiviso. Accanto al libro, una mostra di tredici pannelli ha ricostruito con rigore cronologico le tappe della sua vita, intrecciando fotografie d'archivio e testi per raccontare non solo una carriera, ma una visione del mestiere diplomatico.

Particolarmente intenso, infine, il video realizzato per l'occasione, centrato su un intervento registrato dello stesso Biancheri. Ascoltare la sua voce ha permesso ai presenti di cogliere in modo diretto il suo stile riflessivo, la sua leadership mai ostentata e la sua visione pragmatica delle relazioni internazionali.

Dietro il successo dell'iniziativa



c'è stato il lavoro appassionato degli stessi giovani diplomatici a cui il corso è intitolato. Coordinati dal Ministro Plenipotenziario Stefano Baldi, i Segretari di Legazione in prova hanno svolto una serie di ricerche di testi e immagini, trasformando un omaggio in un interessante eser-

cizio di metodo, sintesi e spirito di squadra.

Un percorso di scoperta che ha reso l'esempio di Boris Biancheri non un semplice ricordo, ma una fonte viva di ispirazione su come servire il Paese: con intelligenza, discrezione e un profondo senso delle istituzioni.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field
0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



L'Enigmistica

di Pino Forconi

Enigmistica nasce dalla parola Enigma di mistero, fatto o discorso oscuro, dubbia o difficile spiegazione di un atto o altro o concetto di indovinare. Mentre che enigmistica sta come arte di scoprire giochi di parole, indovinelli, sciarade, rebus e altro.

Tutto questo messo in una simpatica rivista formato (19 x 23,5) di parole crociate conosciuto in Italia come "La settimana enigmistica", popolare passatempo che dal 1932 ci diletta e mantiene attivo, a mio avviso, il nostro cervello.

Questa rivista settimanale nacque a Milano il 23 Gennaio del 1932 ideata da tale Giorgio Sisini, sardo catapultatosi a Milano dove da inizio alla sua passione per la enigmistica. La sua sede a Milano, dopo tutti questi anni, è sempre la stessa, Piazza Cinque giornate 10.

Il primo numero, naturalmente 1, anno 0, costava 50 centesimi con 16 pagine di giochi enigmatici. Oggi dopo 92 anni e con oltre 4.500 numeri stampati è la rivista che vanta più imitazioni e viene acquistata in tutto il Mondo, più o meno, tenendo conto che cinesi, giapponesi, arabi ed altri sicuramente non la acquistano per un semplice problema di lingua. Immaginate, costava in

origine 50 centesimi poi 1.200 delle vecchie e amate lire e oggi siamo ad 1.60 euro.

Purtroppo qui in Australia siamo già a \$9,30 e arriva con 3 mesi di ritardo ma lasciamo correre, rimane pur sempre un simpatico passatempo per tutte le stagioni, calde o fredde, piovose o uggiose. Ti rompi? piove? Se hai una settimana enigmistica a mano il gioco è fatto, ti tuffi nella comoda poltrona e cominci a far girare il cervello.

Ma ci pensate, 92 anni, un vero pezzo di storia della nostra cara Italia. Annovera collaboratori come il famoso Battezzaghi, Ravasio, Oliviero e tanti altri. I vari concorsi a premi come quello classico della Susi e una miriade d'informazioni utili che forse neanche immaginiamo.

Ecco come un pezzo della nostra Italia ci raggiunge sotto forma di passatempo. Dove trovare la "Settimana Enigmistica"? Girate e se passate accanto ad un caffè e sentite parlare italiano, state sicuri che lì, da qualche parte, ci sarà un Newsagent che la vende e sicuramente avrà anche il giornale "Allora".

Quindi aguzzata la vista e l'udito e cercate, dopotutto anche questo è un enigmatico gioco.

La storia dei pionieri di New Italy (Parte seconda)

di **Rosanna Perosino Dabbene**

ZZZZZZZZZZZZ Eccomi qui, Zig-Zag nuovamente in azione, nell'occasione del "Museum Complex" di New Italy. Anche oggi e' una bella giornata di sole ed i tre giovanotti, Bruno, Andrea e Luciano sono seduti ad un tavolino al fresco, mentre assaporano la loro tazza di caffè fumante.

“Sono contento,” dice Bruno
 “che abbiate voluto conoscere lo
 svolgimento dei fatti che raccon-
 tano la storia dei nostri antenati,
 arrivati qui a New Italy nel tardo
 1800, perché sono eventi così sbal-
 lorditivi, cui si stenta a credere che
 siano veramente potuti accadere.”

-“A proposito,”- interviene Andrea,- “io ho raccontato la storia ai miei e sono tutti in fervida attesa di sentirne la continuazione.”-

- " Oh, anche la mia famiglia e' rimasta scioccata dal mio racconto,"- aggiunge Luciano, - " e ne attendono con ansia la continuazione."-

- " Benissimo,"- dice Bruno, - " perció' vado avanti...Dunque, era il 4 Aprile 1879, quando il Marchese, durante una conferenza svoltasi a Marsiglia, a cui parteciparono molti aspiranti, dimostro' di essere un vero demagogo, con un'abilita' oratoria usata diabolicamente, per sfruttare le debolezze del popolo ed acquisire credibilita' e potere. Nel suo discorso, si appello' primariamente all'amore, obbedienza e devozione verso la Patria ed il credo del cattolicesimo, dicendo: "Gli strazi dell'Europa, le nubi dell'orizzonte, le sofferenze perpetue nel profondo del nostro essere, i nostri sentimenti cattolici e francesi non sono ignoti. Aime! Povera Patria, che ne e' divenuto della tua gloria? Figlia prediletta della Chiesa, dov'e' dunque la tua corona?"

Poiche' il De Rays aveva affermato ripetutamente che la colonia sarebbe stata libera e cattolica, le espressioni patriottiche di questo genere, dovevano certamente aver fatto breccia nei cuori di numerosi dissillusi del clima di lotte politiche tra repubblicani e cattolici, anche se il Governo francese non appoggiò mai il progetto, perche' veniva giudicato con sospetto, ma si limitava a girare la faccia da un'altra parte. Però proprio tenendo conto del mancato appoggio del Governo, il Marchese ne approfittò per fare combutta con l'opposizione, dichiarandosi vittima del regime repubblicano. Il partito clericale gli diede appoggio, anche se la Chiesa si dimostrò molto più reticente, ma anch'essa si limitò a guardare da un'altra parte, senza interferire.

Percio', nel 1879, il Marchese iniziò la pubblicazione periodica di un giornale, che decantava le lodi del suo Impero. In esso venivano descritte ampiamente le bellezze della nuova colonia, le ricchezze del suolo, la magnificenza dei suoi prodotti e l'abbondanza della caccia e della pesca locali, con l'assenza assoluta di tasse, imposte ed obblighi militari. Il giornale, ribadiva inoltre che l'Impero, ora comprendeva anche la Nuova Guinea orientale. Naturalmente, la gente era all'oscuro che gli Olandesi avevano occupato la Nuova Guinea occidentale fino al 145mo meridiano, mentre la Nuova Guinea orientale non apparteneva a nessuno dei Pa-

esi europei, bensì' agli indigeni del luogo.

Qualche capitano inglese faceva commercio di noci di cocco, dorsi di tartarughe e perle, mentre altri reclutavano lavoratori indigeni per le piantagioni delle isole Samoa e Fiji. Tale parte della Nuova Guinea venne poi annessa alla Germania, assieme alle isole vicine: Nuova Irlanda, Nuova Bretagna e Bougainville e tutto il gruppo venne chiamato: Nuova Guinea Tedesca. Ma queste cose accadevano dall'altra parte del globo e nessuno sembrava saperne nulla.

Percio', era una terribile menzogna, quella pubblicata sul suo giornale, mentre migliaia di copie della sua fotografia venivano acquistate da lettori ed ammiratori, che credevano alla meravigliosa favola intitolata "La colonia libera di Port Breton" nella Nuova Francia.

Poiche' l'ambizione del Marchese aumentava di giorno in giorno, con l'afflusso incessante delle sottoscrizioni, egli penso' di formare una nuova Societa' chiamata: "Agricoltori Generali", la quale attrasse un gran numero di aderenti, poiche' il futuro dell'Associazione sembrava molto promettente e sembrava poter dare buoni guadagni in futuro. Alle nuove vittime, l'Associazione del Marchese promise: - "Al posto di terreno a 5 franchi l'ettaro, noi vi offriamo lo stesso terreno a 10 franchi l'ettaro e lo faremo fruttare per voi. Il ricavato vi verra' inviato a casa annualmente. Lavoratori reclutati in Asia, faranno il lavoro per voi" -.

Il successo che ebbe questo progetto, spinse il Marchese a lanciare altri due progetti: le "Distillerie e Zuccherifici della Nuova Francia e Miniere dell'Oceania", che gli permisero la raccolta di nuovi fondi.

Decise inoltre, in modo da eliminare ogni dubbio sulla genuinità e prosperità delle sue imprese, di fondare una "istituzione caritatevole", che attirò l'attenzione di un buon numero di volontari. Essi si presero la briga di curare la raccolta delle donazioni dei simpatizzanti della "Nuova Francia", quali denaro, indumenti ed oggetti di vario genere.

Ora, poichè il successo dell'impresa del Marchese era ormai garantito, egli ritenne che il titolo di "Fondatore della Colonia" non fosse più adeguato, perciò si autonominò "Charles, Presidente dell'Oceania" e creò un nuovo ordine di titoli nobiliari per i coloni, che potevano venire trasmessi di padre in figlio.

I nuovi titoli "Majorats" erano di prima, seconda e terza categoria, a seconda dell'area di terreno acquistato. Un "Majorat" di prima classe, corrispondeva a tremila ettari di terra ed avrebbe potuto essere acquistato con centomila franchi. Ma mise anche la ciliegina sul suo schema diabolico, per fare in modo che questo suo grande progetto potesse veramente apparire pieno di onestà ed integrità d'intenti, istituendo una vera e propria giurisdizione ecclesiastica per i territori da colonizzare."

Zzzzzzzzzzzzzzzzzzz A questo punto, vengo travolta da una valanga di parole, che fuoriescono da due bocche infuocate, che hanno

atteso fino ad ora per esplodere.
 ZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZ I gio-
 vani, sono lividi di rabbia e trat-
 tengono a stento il loro sdegno.
 ZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZZ.

Andrea sbotta – “ Ma come... Suppongo che un progetto di tale dimensione, doveva sicuramente essere stato realizzato da numeroso personale direttivo ed amministrativo, professionalmente qualificato, no?”-

Luciano parla con malcelata calma, - " Ma e' mai possibile che tutta questa gente non si fosse resa conto che si trattava di una truffa colossale e che la colonia immaginaria esisteva solo nella fantasia malata del Marchese? E' possibile che qualcuno di loro fosse in buona fede? Ma e' pazzesco... -"

- "E come mai," - riprende Andrea, - "nessuno ha mai cercato di fermare il Marchese? Non ci vengano a dire che nessuno in alto loco sapeva cosa stava succedendo, vero?" -

ZZZZZZZ Andrea e Luciano, dopo aver dimostrato tutta la loro rabbia ed il loro disprezzo, tac-
ciono, soppraffatti dall'emozione,
mentre Andrea comincia a parlare,
con calma e rassegnazione...-“ Eh,
cari miei, i ricchi e potenti hanno
sempre fatto tutto ciò che voleva-
no, senza venire mai controllati e
tantomeno giudicati. “ Comun-
que,”- interviene Bruno, -“ Ora, cre-
do che vi leggerò il testo del famo-
so “Manifesto”, intitolato: “Verso la
nuova Francia”.

GLI EMIGRANTI COLONI –
Previo pagamento di 3000 franchi.
Una famiglia con qualsiasi nume-
ro di dipendenti ha diritto a:

1)-Un passaggio e vitto di terza classe. 2)-100 kg. di bagaglio per persona. 3)-Una casa di quattro stanze. 4)-20 ettari di terra buona. 5)-Vitto ed alloggio presso un albergo della colonia durante i primi otto giorni dallo sbarco. 6)-Una razione al giorno per persona per sei mesi. I bambini dai tre ai dodici anni riceveranno mezza razione. Al disotto di questa età non riceveranno nulla. La distribuzione di queste razioni avrà luogo due volte per settimana a giorni fissi per famiglia. 7)-Trasporti bagagli e installazione nella propria casa; la famiglia sfrutta la proprietà come desidera, può usufruire dei consigli dell'amministrazione coloniale e procurarsi arnesi da lavoro, vestiti, ecc, a prezzi ordinari presso i negozi della colonia.

La famiglia, o associazioni di



quattro persone non hanno alcun obbligo, dal momento che pagano 3000 franchi, eccetto l'impegno che consiste nel sottomettersi alle leggi e ai regolamenti coloniali. Quattro persone che si associano per un periodo minimo di cinque anni godranno gli stessi vantaggi di una famiglia.

GLI OPERAI AGRICOLI – Tutta la famiglia con qualsiasi numero di dipendenti, che paga 1200 franchi o tutti gli operai agricoli isolati che pagano 500 franchi, devono legarsi con un contratto di cinque anni come operai al servizio della Colonia. La madre, o la figlia maggiore al posto della madre, oltre che i bambini al di sotto dei dodici anni non devono alcun lavoro all'amministrazione e sono liberi di lavorare in proprio per conto proprio. Col prezzo citato, avranno diritto a: 1)- Passaggio in terza classe. 2)-Vitto e alloggio per cinque anni. 3)- Dopo la scadenza del contratto, alla proprietà' di una casa e di venti ettari di terra buona.

Durante questi cinque anni, l'operaio non riceverà paga regolare, ma una partecipazione agli utili che può variare, a seconda della condotta e del suo lavoro, da 150 a 300 franchi l'anno e forse anche di più. Ma è impossibile determinare l'importo a questo riguardo a priori. Tutte le donne sole sono ammesse a questi stessi vantaggi per 400 franchi.

I PASSEGGERI – Con un pagamento di 1500 franchi per la prima classe, 1200 franchi per la seconda e 800 franchi per la terza, i passeggeri o viaggiatori con destinazione Port Breton, hanno diritto solamente al vitto durante la traversata.

Questi passeggeri sono liberi e non devono prendere alcun impegno con l'amministrazione, se non di rispettare le leggi e i regolamenti della colonia. Ed acquistare del terreno al prezzo corrente. Nel frattempo i lavoratori che non saranno in grado di provvedere al loro fabbisogno, potranno sempre

lavorare per conto dell'Amministrazione, in attesa di essere in condizioni di lavorare per conto proprio o per conto di terzi.

Essi potranno inoltre acquistare dall'Amministrazione coloniale tante terre quanto desiderano, quando lo potranno fare o prenderle in affitto per il 15% circa dei prodotti del raccolto. Gli emigranti, gli operai agricole i passeggeri di terza classe ricevono delle razioni equivalenti a quelle dei marinai francesi. Come misura generale e' necessario che gli emigranti-coloni, gli operai agricoli e passeggeri presentino una domanda d'ammissione all'amministrazione coloniale sotto forma di richiesta allegando certificato di buona condotta.

I prezzi rispettivi delle categorie si liquidano il giorno della partenza al porto d'imbarco designato in anticipo per ciascuna partenza. N.B. Per informazioni rivolgersi a M.P. De Groote, Console Generale della Nuova Francia, 25 Rue de Berlot, Bruxelles o a M. Ch. De Basquinet, viceconsole generale, 227 Avenue Louise, Bruxelles.

Dato che riceviamo numerose lettere di richiesta d'informazioni alle quali il Consolato e' invitato a rispondere giornalmente, gli interessati sono pregati di accludere alla loro lettera, una busta con indirizzo e francobolli per ricevere la risposta.

-“A questo punto, “- dice Bruno,- vi potete rendere conto con che astuzia, malvagità ed avidità di denaro, il De Rays abbia studiato e stilato questo manifesto, che sembrerebbe un documento assolutamente legale, anche tenendo conto che nel 1800, pochissimi sapevano leggere e scrivere, specialmente nelle zone rurali. Ma ora credo che sia meglio andare a giocare la nostra partita di pallone. Ci scaricherà anche un po' la rabbia che abbiamo addosso. Continueremo questa storia prossimamente.

Zzzzzzzzzzzzzzzzzzz I ragazzi se ne vanno e Zigzag, scioccata, vi saluta. Zzzzzzzzzzzzzzzzzzz A presto! Zzzzzzzzzzzzzzzzzzz



**SILVERDALE
SAND & SOIL**

2 Econo Place, Silverdale, NSW 2752



We are a family owned and operated business, priding ourselves on our customer service



Customer Care / Enquiry
02 4774 2440



info@silverdalesns.com.au



www.silverdalesns.com.au

Il fisarmonicista americano di origini abruzzesi

Stephen Di Donato, del New Rochelle, New York, nato in America, ma italiano nel sangue. È un uomo "tutto d'un pezzo", padre di famiglia e nonno esemplare. La passione dell'italoamericano è stata sempre la musica. È da ricordare che è un bravissimo fisarmonicista.

di Ketty Millecro

Un'intervista dall'altra parte del mondo, via Zoom dall'America, con un cocente sole di Luglio siciliano ed un personaggio che quando si vede interprete di una bella chiacchierata sul web, si emoziona al punto di vederlo piangere. È Stephen Di Donato, del New Rochelle, New York, nato in America, ma italiano nel sangue.

È un uomo "tutto d'un pezzo", padre di famiglia e nonno esemplare. Si commuove, pensando all'Italia, al suo papà Stefano di 95 anni nato a Cugnoli, Pescara. Per lui essere italoamericano è un grande onore, per la cultura, il paesaggio e la terra.

L'attaccamento alla terra è fortissimo, tanto che vorrebbe tornare a vivere al paesello, come hanno fatto i genitori dopo l'America. Ama tutto dell'Italia, i profumi, l'aria, così come la cucina italiana con il suo piatto preferito, le lasagne e gli spaghetti alla chitarra.

Parlando delle sue origini, precisa di essere il maggiore di tre fratelli maschi Antonio, Alfonso morto nel 1999 ed una sorella. La sua mamma Annunziata Chiulli, che non c'è più.

Il papà Stefano Di Donato, che vive al paese in Italia e aveva scelto per il figlio il nome Stephen in America. Un uomo all'antica, che nella sua vita ha lavorato tanto, lavori manuali, idraulici e costruito strade.



La mamma governava la casa e i quattro figli. Dice che ricorda che in casa si parlava l'italiano e il dialetto abruzzese. In seguito ha frequentato le scuole ed anche l'inglese è entrato a far parte della sua vita. C'è da dire che ha iniziato a guadagnarsi il pane da bambino, portando a casa dei clienti la spesa del macellaio dove lavorava.

Poi per otto anni ha fatto ser-

vizio presso una Ditta, come operatore di computer alla "JBM Computer". Ha conosciuto in un matrimonio di paesani una ragazza, che poi ha sposato, di nome Maria Consiglia, italiana di origini calabresi, di Francavilla, vicino Vibo Valentia.

Per poter arrotondare lo stipendio è stato assunto in un'azienda di costruzioni, anche come idraulico. Dall'unione con Maria sono nate tre figlie tutte con studi universitari e cinque nipoti. Erika, la maggiore, è stata premiata qualche anno fa dalla Presidente Cav. Josephine Buscaglia Maietta, di AIAE, Association Italian American Educators, con il premio di "Maestra dell'anno".

C'è poi Gloria la seconda e la terza figlia di Stephen è Sabrina, che vive ancora con i genitori. La passione dell'italoamericano è stata sempre la musica. A proposito di strumenti musicali è da ricordare che è un bravissimo fisarmonicista.

Una passione trasmessa dallo zio materno, che suonava la fisarmonica. Stephen ascoltava e a sette anni il padre iniziò a farlo studiare presso una scuola di fisarmonica. Si ricorda i suoi due bravissimi maestri, dove studiò

fino all'età di tredici anni, che gli hanno insegnato molto. Purtroppo per un incidente stradale i maestri sono morti e Stephen ha continuato a suonare ad orecchio.

Spesso gli è capitato negli anni che, durante gli eventi, suonando con la fisarmonica canzoni italiane, gli abbiano chiesto come conoscesse certe canzoni. Lui ha sempre risposto che per lui

la canzone italiana è vita. Ciò è importante per far conoscere la cultura della musica italiana nel mondo.

Tra i suoi nipoti ce n'è uno molto bravo che suona veramente bene e addirittura nelle canzoni riesce a suonare insieme al nonno. La canzone che lo fa emozionare è "Terra straniera", perché gli ricorda il tricolore. Far parte di Associations italoamericane è per lui un onore, dove si unisce generosità, affetto, unione e solidarietà.

È in un evento per gli italo-americani che ha conosciuto l'Associazione AIAE, con la sua Presidente "Association Italian American Educators", Cav. Josephine Buscaglia Maietta, conduttrice e Promoter. La giornalista è Host della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a Radio Hofstra University di New York, premiata dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world", in onda dalle 12:00 alle 14:00 sulla stazione radio WRHU.org FM 88.7, dove è stato più volte ospite.

Ha suonato la fisarmonica al grande pubblico mondiale facendosi conoscere dall'Europa fino in Australia. Il desiderio che vuole esprimere è la pace nel mondo, ora che molti valori tendono a disgregarsi.

Invita gli italiani all'estero di non dimenticare mai le proprie origini, perché rimangano come un marchio indelebile e incancellabile per sempre.



Campanino e il maestro Boulez

di Domenico Letizia

Si è svolta lunedì 7 luglio, presso la prestigiosa Mediateca dell'IRCAM (Institut de Recherche et Coordination Acoustique/Musique) di Parigi, la presentazione ufficiale della seconda edizione ampliata del volume "Il martello e il maestro. Serialità e linguaggio musicale negli scritti di Pierre Boulez" di Mario Campanino, alla presenza dell'autore e del curatore della mediateca Jérôme Boutinot. La nuova edizione, pubblicata lo scorso 4 luglio per LIM-Libreria Musicale Italiana, in occasione del centenario della nascita di Pierre Boulez (1925-2016), rappresenta un omaggio alla figura del compositore, direttore d'orchestra e pensatore musicale che ha segnato il XX secolo. L'IRCAM, fondato proprio da Boulez negli anni '70,

è oggi uno dei centri di ricerca musicale più all'avanguardia al mondo. Il volume di Campanino, musicologo e poeta nato a Milano nel 1967 ma che vive da molti anni nel casertano, propone una lettura analitica e critica degli scritti teorici di Boulez, con particolare attenzione al concetto di serialità come base per un nuovo linguaggio musicale.

La seconda edizione riunisce e approfondisce un corpus di saggi precedenti, inclusa un'estesa intervista a Boulez sui temi esposti nel volume, arricchendoli con nuovi contributi e riflessioni maturate nel tempo. "Osservare gli sviluppi di una poetica nel tempo equivale a scriverne una storia che è precisamente l'immagine riflessa della produzione artistica", scrive Campanino.



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

Franca Arena: pioniera del multiculturalismo



Nata a Genova nel 1937, Franca Arena è una delle figure più emblematiche della comunità italo-australiana e della politica del Nuovo Galles del Sud. Emigrata in Australia nel 1959, Arena arrivò da sola, spinta da una combinazione di spirito d'avventura e necessità familiari.

Il suo primo impatto con il paese fu segnato dall'esperienza al Bonegilla Migrant Reception and Training Centre, dove lavorò come segretaria e interprete per il Dipartimento dell'Immigrazione.

Questo periodo fu determinante per la sua coscienza sociale: osservando le difficoltà degli immigrati, maturò il desiderio di impegnarsi per la giustizia sociale e il miglioramento delle condizioni delle minoranze.

Arena si fece presto notare come giornalista per il quotidiana

no italiano "La Fiamma" e come voce radiofonica nei programmi in lingua italiana di Sydney. Fu tra le fondatrici della radio multietnica 2EA e contribuì alla nascita della SBS, la principale emittente multiculturale australiana.

Il suo attivismo si estese anche alla fondazione dell'Associazione Nazionale Donne Italo-Australiane, di cui fu presidente per oltre vent'anni, e del Consiglio delle Comunità Etniche.

Nel 1981, dopo l'ingresso nel Partito Laburista nel 1972, fu eletta al Senato del Nuovo Galles del Sud, diventando la prima donna di origine italiana a entrare in un Parlamento australiano.

Durante i suoi 18 anni in Parlamento, Arena si distinse per la difesa dei diritti delle donne, dei bambini e delle minoranze etniche, e per il suo impegno nella

causa repubblicana australiana.

Nel 1997, lasciò il Partito Laburista per fondare il movimento "Franca Arena Child Safety Alliance", dedicato alla protezione dell'infanzia.

La sua carriera è stata riconosciuta con numerosi premi, tra cui l'Ordine dell'Australia (AM) e il titolo di Commendatore della Repubblica Italiana.

Dopo la politica, si è dedicata al volontariato e al supporto psicologico, rimanendo una figura di riferimento per le nuove generazioni di italo-australiani.

Franca Arena incarna il coraggio e la determinazione di chi ha saputo trasformare l'esperienza migratoria in una missione di servizio pubblico e di lotta per i diritti civili.

Nel corso della sua vita, Arena ha anche promosso iniziative culturali volte a rafforzare il legame tra Italia e Australia, organizzando eventi, conferenze e programmi educativi per valorizzare la lingua e la cultura italiana tra i giovani.

La sua instancabile attività ha contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sfide dell'integrazione e dell'inclusione sociale, ispirando molte donne e giovani a impegnarsi attivamente nella società.

Ancora oggi, la sua eredità è viva nelle istituzioni e nelle associazioni che ha contribuito a fondare, e il suo esempio continua a essere fonte di ispirazione per chi crede nell'importanza del dialogo interculturale.



Sandra Nori: leadership e impegno per la comunità

Sandra Christine Nori, nata a Newcastle nel 1954 da genitori italiani, ha segnato profondamente la scena politica del Nuovo Galles del Sud con una carriera caratterizzata da dedizione, pragmatismo e attenzione alle questioni sociali.

Cresciuta in una famiglia di immigrati, Nori ha sviluppato fin da giovane un forte senso di giustizia sociale e di appartenenza alla comunità multiculturale australiana.

Dopo la laurea presso l'Università di Sydney, Nori si è distinta per il suo attivismo nei movimenti studenteschi e nei sindacati, maturando una solida esperienza nel campo della rappresentanza e della difesa dei diritti dei lavoratori.

Nel 1988, è stata eletta per la prima volta all'Assemblea Legislativa del Nuovo Galles del Sud come rappresentante del Partito Laburista per la circoscrizione di Port Jackson, incarico che ha ricoperto fino al 2007.

Durante i suoi quasi vent'anni in Parlamento, Sandra Nori ha ricoperto ruoli di grande responsabilità, tra cui quello di Ministro per le Donne, Ministro per il Turismo e Ministro per le Piccole Imprese. La sua azione politica si è concentrata sulla promozione delle pari opportunità, sul sostegno all'imprenditoria femminile e sulla valorizzazione delle diversità culturali.

Ha promosso politiche innovative per la prevenzione della

violenza domestica e per l'inclusione delle donne nei settori economici e istituzionali tradizionalmente dominati dagli uomini.

Nori è stata anche una delle prime parlamentari australiane a parlare apertamente delle proprie origini italo-australiane, diventando un modello di riferimento per le giovani donne di seconda generazione.

Dopo il ritiro dalla politica, ha assunto incarichi come consigliera e direttrice non esecutiva in importanti enti: è membro del Consiglio dell'Università Macquarie, della NSW TAFE Commission, di Domain Resorts and Residences e della società Komosion.

Ha fatto parte del Board of Advisors della Global Panel Foundation e dal 2011 al 2021 è stata nel National Board del Duke of Edinburgh's International Award - Australia, ricevendo la Silver Distinguished Service Medal nel 2017 e la Gold nel 2021 per il suo contributo ai giovani, in particolare nelle aree regionali e svantaggiate.

Sandra Nori rappresenta una generazione di donne che hanno saputo superare barriere culturali e di genere, contribuendo in modo significativo alla costruzione di una società più giusta, inclusiva e rappresentativa.

La sua storia testimonia l'importanza del contributo italo-australiano nel tessuto politico e sociale dell'Australia contemporanea.

Maria Ficarra: una voce per la comunità



Maria Ficarra, nata a Sydney nel 1954 da genitori siciliani, è stata una delle protagoniste della politica del Nuovo Galles del Sud, distinguendosi per il suo impegno a favore della legalità, della trasparenza e della rappresentanza delle minoranze.

Dopo aver completato gli studi in legge presso la University of New South Wales, Ficarra ha intrapreso la carriera di avvocato, specializzandosi in diritto commerciale e amministrativo.

Il suo ingresso in politica avviene negli anni Novanta, quando viene eletta al Consiglio comunale di Willoughby, dove si fa notare per la sua attenzione alle problematiche urbane e sociali. Nel 1995 entra nel Parlamento del Nuovo Galles del Sud come membro dell'Assemblea Legislativa per il Partito Liberale,

diventando una delle prime donne di origine italiana a ricoprire tale ruolo. Nel 2007 viene eletta al Consiglio Legislativo, dove rimane fino al 2015. Durante la sua carriera parlamentare, Maria Ficarra si è distinta per la lotta contro la corruzione e per la promozione di politiche trasparenti e inclusive.

È stata membro di numerose commissioni parlamentari, tra cui quelle dedicate all'etica, agli affari legali e ai diritti delle minoranze. Ficarra ha sostenuto con forza l'importanza della rappresentanza delle comunità etniche nei processi decisionali e ha promosso iniziative per facilitare l'integrazione e la partecipazione civica degli immigrati.

Parallelamente all'attività politica, Ficarra ha mantenuto un forte legame con la comunità

italo-australiana, partecipando a eventi culturali, promuovendo l'insegnamento della lingua italiana e sostenendo progetti di scambio tra Australia e Italia.

Il suo percorso è stato segnato anche da momenti difficili, come l'inchiesta ICAC del 2014 che l'ha vista coinvolta, ma da cui è stata successivamente scagionata.

Maria Ficarra rimane una figura di riferimento per la trasparenza e l'integrità nella vita pubblica, nonché per il suo contributo alla valorizzazione delle donne e delle minoranze nella politica australiana.

La sua storia rappresenta il coraggio di chi ha saputo affrontare sfide personali e istituzionali per il bene della collettività.





Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden

1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND

Carnes Hill Community Centre

600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS

(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND

www.cnansw.org.au/referrals

THE SPARK PROJECT

Reconnecting Seniors

SOCIAL SUPPORT GROUPS

WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings

Parliamo della leggenda di **Bella Ciao**, il canto partigiano



di **Angelo Paratico**

Bella Ciao è una bella canzone, orecchiabile e allegra, che rimanda alle imprese compiute dai partigiani, che lasciarono le proprie ragazze per andare a far la guerra all'invasor.

Potremmo dire che è come Itaca di Lucio Dalla, che ci rimanda all'Odissea di Omero, ma cheché se ne dica, Ulisse non cantò mai Itaca.

Come spesso accade in quel mondo al contrario che è l'Italia, poco importa che quella canzone non riguardi la guerra di liberazione. Infatti, nel Paese della bella figura ciò che conta è la sensazione personale, i dettagli e la

verità non contano.

Giorgio Bocca disse che: "Bella ciao ... canzone della Resistenza e Giovinezza ... canzone del ventennio fascista ... Né l'una né l'altra nate dai partigiani o dai fascisti, l'una presa in prestito da un canto dalmata, l'altra dalla goliardia toscana e negli anni diventate gli inni ufficiali o di fatto dell'Italia antifascista e di quella del regime mussoliniano ... Nei venti mesi della guerra partigiana non ho mai sentito cantare Bella ciao, è stata un'invenzione del Festival di Spoleto". E Gianpaolo Pansa aggiungeva che: "Bella ciao. È una canzone che non è mai stata dei partigiani, come molti credo-

no, però molto popolare".

Negli anni '60 fu avvalorata l'ipotesi che si trattasse di un canto delle mondine di inizio XX secolo, a cui "I partigiani" avrebbero cambiato le parole. In effetti, una versione "mondina" di "Bella ciao" esiste ma è anch'essa una falsa leggenda posteriore.

Anche per la musica, a parte il testo, esiste molta confusione circa la sua origine.

Non è un fatto chiaro, come nel caso della Marsigliese, l'inno nazionale francese, dove non esistono dubbi, anche se ai francesi rode assai, fu composta dal piemontese Viotti.

Qualcuno dice che Bella Ciao fosse una vecchia canzone popolare veneta o dalmata. L'unica certezza è che la traccia più antica risale al 1919, in un rarissimo 78 giri del fisarmonicista tzigano Mishka Ziganoff, intitolato Klezmer-Yiddish swing music. Il Kezmer è un genere musicale Yiddish in cui confluiscono vari elementi, tra cui la musica popolare slava; perciò, l'ipotesi più probabile sull'origine della melodia è proprio quella della canzone popolare veneto-dalmata, come intuì Bocca.

Citiamo Luigi Morrone uno storico che ha investigato l'origine di questo canto e ne ha scritto: "Il testo "partigiano" quando comparve la prima volta?

Ognuno la racconta a modo suo. Ma al fine di colmare la lacuna dell'assenza di prove documentali, per retrodatare l'apparizione della canzone partigiana, molti richiamano la "tradizione orale", ma non vi è alcuna fonte documentale che attesti che "Bella ciao" sia stata mai cantata dai partigiani durante la guerra. Anzi, vi sono indizi pesanti, precisi e concordanti, che portano ad escludere una tale ipotesi.

Tra i partigiani circolavano fogli con i testi delle canzoni da cantare, ed in nessuno di questi fogli è contenuto il testo di Bella ciao. Viene poi inserita dall'Unità il 25 aprile 1957 in una breve raccolta di canti partigiani e ripresa lo stesso anno da Canti della Libertà, supplemento al volumetto Patria Indifferente, distribuito ai partecipanti al primo raduno nazionale dei partigiani a Roma.

Nel 1960, la Collana del Gallo Grande delle edizioni dell'Avanti, pubblica una vasta antologia di canti partigiani.

Il canto viene presentato con



il titolo O Bella ciao a p. 148, citando come fonte la raccolta del 1955 dei giovani socialisti di cui si è detto e viene presentata come derivata da un'aria "celebre" della Grande Guerra, che "Durante la Resistenza raggiunse, in poco tempo, grande diffusione".

Come si è detto, sul piano documentale, non si ha "traccia" di Bella ciao prima del 1953, momento in cui risulta comunque piuttosto diffusa, visto che da un servizio di Riccardo Longone apparso nella terza pagina dell'Unità del 29 aprile 1953, apprendiamo che all'epoca la canzone è conosciuta in Cina ed in Corea. La incide anche Yves Montand, ma la fortuna arriderà più tardi a questa canzone oggi conosciuta come inno partigiano per antonomasia.

Come dice Bocca, sarà il Festival di Spoleto a consacrare. La contraddittorietà delle testimonianze, l'assenza di fonti documentali prima del 1953, rendono davvero improbabile che il canto fosse stato intonato durante la guerra civile. Ritornando al punto di partenza, come sostengono Bocca e Panza, "Bella ciao" non fu mai cantata dai partigiani.

Ma il mito di "Bella ciao" come "canto partigiano" è così radicato, da far accompagnare il funerale di Giorgio Bocca proprio con quel canto che egli stesso diceva di

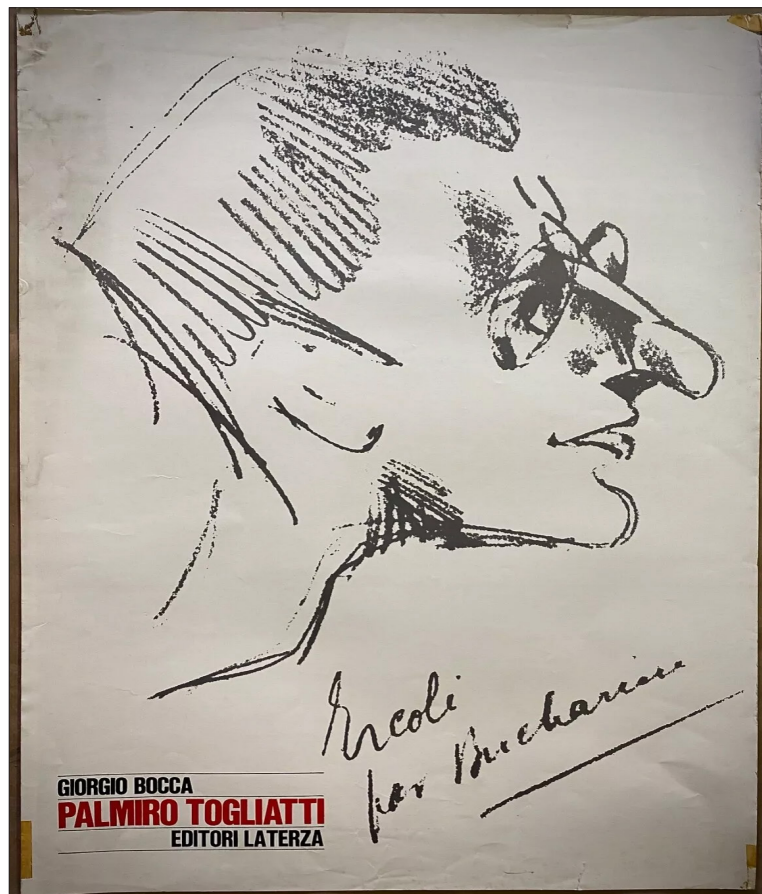
non aver mai cantato né sentito cantare durante la lotta partigiana.

Qualcuno ha sostenuto che il successo di "Bella ciao" deriverebbe dal fatto che non è "tagata", come potrebbe essere "Fischia il vento", il cui rosso "Sol dell'Avvenir" rende il canto di chiara marca comunista. "Bella ciao", invece, abbraccerebbe tutte le "facce" della Resistenza (Guerra patriottica di liberazione dall'esercito tedesco invasore; guerra civile contro la dittatura fascista; guerra di classe per l'emancipazione sociale).

Concludiamo con le parole di Marcello Veneziani: "Il primo fascismo era nato e cresciuto nelle trincee della Prima guerra mondiale nel culto dannunziano della bella morte, tra arditi, teschi, camicie nere, culto degli eroi caduti.

Alla fine della sua vita, a Salò, ritornò la concezione della bella morte, legata alla visione guerresca e dannunziana".

Una canzone famosa a Salò in quel periodo fu: "Le donne non ci vogliono più bene, perché portiamo la camicia nera" ecco, anche gli ex fascisti (tutti i partigiani lo erano stati) anni dopo s'inventarono una canzone per raccontare di aver mollato le loro belle, per non essere stati da meno dei fascisti.



NSW Lotteries

AUSTRALIA POST

Edensor Lotto & Post Pty Ltd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com



il punto di vista di Marco Zacchera

POLEMICHE QUANDO IL CALDO E' POLITICA



Ormai il metodo è collaudato: se fa caldo è la terra che si infiamma, se ci sono gli incendi la colpa non è dei piromani ma dell'auto-combustione, se c'è un temporale è il clima che è impazzito (come se costruire condomini a Bardonecchia sul greto del torrente sia colpa del cambiamento climatico) tra "celle" e "super-celle" temporalesche.

Il meteorologo Rossi ("Il meteo.it") addirittura pontifica: "il caldo africano è pronto a trasformare l'Italia in una sorta di forno a cielo aperto" Evvvaiiii...

Sono stati pubblicati articoli demenziali, per esempio che in Italia ci sarebbero stati migliaia di morti per l'ondata di calore degli ultimi 10 giorni di giugno, 317 solo a Milano.

Molti quotidiani (compreso il Corriere della Sera) hanno riportato esattamente tutti lo stesso testo. Testualmente: "Secondo gli scienziati circa 1.500 dei 2.300 decessi da calore stimati in Italia, ovvero il 65%, sono il risultato del cambiamento climatico, il che significa che il bilancio delle vittime è triplicato dall'impatto della combustione di combustibili fossili. A Milano si stimano

317 decessi da caldo causati dal riscaldamento globale..."

Nel guazzabuglio delle contraddizioni dei dati pubblicati la cosa strana è che né l'ufficio anagrafe di Milano né l'Istat hanno ancora pubblicato i dati sui decessi di giugno 2025 quindi si dovrebbero almeno comunicare le fonti visto che – come ha pubblicato il senatore della Lega Claudio Borghi – l'anagrafe del comune di Milano non ha segnalato scostamenti dalla media e 317 morti "extra" avrebbero causato un putiferio.

Possibile che nessuna fonte di stampa abbia verificato i dati prima di pubblicarli? E' invece è andata proprio così, un esempio di "informazione dopata" e preconcetta, basata su dati falsi e non verificati nella realtà. Guarda caso, però, appena scatta l'allarme caldo immediatamente l'Europa si sveglia riproponendo il tema delle emissioni di CO2 che ultimamente erano un po' in ribasso rischiando di mandare a fondo la maggioranza della Von del Leyen tra sinistra-centro-verdi.

Procedura di indottrinamento classico: uno, due, dieci articoli

quotidiani su ogni testata e servizi in TV per dimostrare che il clima è drammaticamente mutato e siamo in emergenza finché cade ogni barriera di scetticismo e a volte perfino di buonsenso.

Certamente la terra si sta riscaldando, ma si pone sempre a confronto il picco di minime di metà '800 quando era in corso una mini-glaciazione e non si racconta che Annibale passò le Alpi in ottobre con i suoi elefanti semplicemente perché 2200 anni fa faceva più caldo di adesso e non c'era neve neppure in quota, così come solo 15.000 anni fa il Lago Maggiore non esisteva perché era ancora un grande ghiacciaio.

Concatenando così automaticamente e ogni giorno solo le emissioni di CO2 al caldo, si auto-justificano però le proposte europee per misure impopolari e costose che porteranno comunque a risultati minimi. Questo perché il 93% del pianeta (alla fine la UE conta appunto solo circa il 7%) si guarda bene dall'affrontare la calura con lo stesso cipiglio.

Oltre alla "liberalizzazione" di Trump, in Cina solo quest'anno (fonte: Global Energy Monitor) sono state approvate centrali a carbone per produrre almeno 106 gigawatt (GW) dopo la costruzione di 70 GW nel 2023: viene in pratica avviata una nuova centrale a carbone ogni settimana! Su queste cose CONCRETE però non si scandalizza nessuno.

Non è perché gli altri si comportano male che dobbiamo farlo anche noi, ma occorre un giusto equilibrio e sapersi imporre anche a livello internazionale, altrimenti non servono a nulla i nostri maggiori costi e sacrifici.

Soprattutto il degrado del pianeta non è solo per la CO2 (un "pallino" che nasconde anche grandi interessi economici) ma nello sfruttamento e sciupio delle risorse naturali, nella pesca eccessiva, nell'uso di pesticidi e spreco di acqua, nel taglio sconsiderato di foreste, nel consumismo esasperato ecc. ecc.

tari) che l'hanno appoggiata (un anno fa raccolse 401 voti) bocciando la mozione

Soprattutto si è buttato tutto in politica dimenticando la "sostanza", con l'accusa di Von der Leyen ai suoi critici di essere "estremisti", "nemici dei vaccini", "antieuropesi" e "amici di Putin".

Cosa c'entrava? Nulla! mentre ancora una volta la Presidente non ha chiarito cosa trattò nelle sue misteriose, personali e riservate trattative dirette con il CEO di Pfizer costate all'Europa centinaia di milioni di Euro e relativi messaggi "privati" che risultano "spariti".

Immaginatevi se una leader di destra e non di centro-sinistra fosse stata accusata delle stesse reticenze, ma anche in Europa le cose NON sono trasparenti ed è triste vedere come la Magistratura europea – implacabile contro la Le Pen – sia così poco interessata ad accertare la verità se si toccano i vertici.



IO STO CON I CARABINIERI

Da che parte sta la Procura di Milano? Ricordate l'inseguimento notturno di 8 chilometri di due delinquenti su uno scooter in piena notte per le vie di Milano il 24 novembre scorso, finito con la tragica morte di uno dei due, Ramy Elgami, che (senza casco) si è schiantato contro un semaforo?

Come non rimanere incerti, allibiti, indignati davanti alla notizia che – smentendo perfino le conclusioni del proprio consulente tecnico! - i titolari del fascicolo, i pm Giancarla Serafini e Marco Cirigliano, hanno annunciato la richiesta di rinvio a giudizio per omicidio stradale a carico del carabiniere alla guida della volante per non aver rispettato integralmente l'articolo 177 del codice della strada, mentre la stessa relazione del consulente tecnico della Procura sosteneva appunto che "l'operato del conducente dell'autovettura dei carabinieri nell'ambito dell'inseguimento" risultava "essere stato conforme a quanto prescritto dalle procedure in uso alle forze dell'ordine".

Per la Procura, invece, il carabiniere alla guida della volante stava troppo vicino allo scooter, ovvero "a meno di un metro e mezzo nel tratto finale a 55 chilometri all'ora, e dunque a una distanza inidonea a prevenire collisioni con il mezzo in fuga" quando l'amico di Ramy fece "un'improvvisa manovra a destra in direzione della rampa pedonale".

In quel momento vi fu l'urto tra la parte posteriore destra dello scooter con la fascia anteriore del paraurti dell'auto dei carabinieri che arrivava da dietro, impatto che provocò lo "slittamento del motociclo e lo sbalzo mortale di Ramy contro il semaforo". La prima domanda che si pone una persona normale e come poteva sapere il carabiniere che lo scooter avrebbe sterzato, la seconda

come avrebbe potuto inseguirlo a distanza visto che i due si infilavano nelle vie contromano, salivano sui marciapiedi e passando con i semafori rossi.

Inoltre i p.m. sottolineano "che il carabiniere avrebbe dovuto calcolare la condotta avventata del conducente dello scooter e la natura stessa del motociclo inseguito, l'alta velocità e la durata dell'inseguimento, proseguito per ben otto minuti dal centro di Milano al Corvetto". Tutte variabili destinate "a inficiare le capacità" del carabiniere "di concentrazione nella guida e di reazione, e le capacità frenanti del veicolo".

E quindi se uno che scappa per 8 minuti viaggiando contromano inseguito da tre pattuglie dei carabinieri, non si ferma all'alt, diventa un pericolo pubblico per chi fosse stato in giro a quell'ora, ha in tasca refurtiva ecc. se si schianta è colpa degli inseguitori, anche magari l'avessero toccato?!

E questa per la Procura di Milano sarebbe giustizia? Questo – almeno secondo la mia personale opinione – è autentico disprezzo verso il sacrificio quotidiano delle Forze dell'Ordine, un incentivo a "lasciar perdere", a non rischiare vita e carriera: meglio non vedere, non sentire, stare quieti. Ma chi pensa – una volta di più – ai diritti dei cittadini che avrebbero il sacrosanto diritto di essere difesi? E ai rischi che quotidianamente si assumono (insensati!) le Forze dell'Ordine?

Negli USA – spesso tanto disprezzati dai media – se per qualche motivo sei inseguito da un'autore della polizia con la sirena e le luci accese tu accosti e ti fermi, se non ti fermi da quel momento sei considerato in fuga e gli agenti possono legittimamente spararti. Tranquilli: si fermano tutti, subito, altro che otto chilometri di inseguimento!

VON URSULA ALLA CONTA



Tre anni fa su IL PUNTO sottolineavo l'opacità di Ursula Von der Leyen sulla sua gestione dei vaccini COVID acquistati "privatamente" con Pfizer. Passo dopo passo i dubbi sono aumentati e siamo arrivati ad una mozione di sfiducia presentata contro di lei all'Europarlamento.

Ovviamente mozione respinta (servivano i 2/3 dei voti) ma profonde crepe e dissidi all'interno della sua maggioranza confermati dai soli 360 voti (su 719 parlamen-



Luddenham Village Cafe

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488

cannolitime@mail.com
luddenhamcafe.com.au

Milan: il gran ritorno di Max Allegri

Otto anni alla Juventus dove è riuscito a vincere 12 trofei nazionali



E' tornato Massimiliano Allegri. "Mi chiedete se sono cambiato, beh qualche capello l'ho perso pure io, fra un mese faccio 58 anni e le esperienze contano per farti maturare. Non si finisce mai di imparare. Non esiste quello che sei adesso: o migliori o peggiori e quando si lavora al Milan bisogna avere l'ambizione di ottenere il massimo dei risultati. In questo momento non serve dire 'vinceremo, faremo, vedrete', dobbiamo essere molto responsabili e concreti, sono due requisiti che ogni-

no di noi deve avere all'interno di questo club.

Ho avuto la fortuna di lavorare 4 anni al Milan di Berlusconi e Galliani, dove ho avuto la possibilità di vincere grazie alla società e ai giocatori. Poi sono andato alla Juventus, e colgo l'occasione per ringraziarli per gli 8 anni che ho vissuto lì dentro: le persone che mi hanno sostenuto e il presidente Agnelli con cui sono legato. Detto questo, cerco di mettere i giocatori nelle condizioni per far sì che ci possano regalare presta-

zioni importanti.

La società deve essere un blocco unico, deve essere di sostegno, e sono sicuro che lo sarà. La rosa del Milan è un'ottima rosa, la società sta monitorando tutte le situazioni e l'importante è arrivare al 31 agosto nelle migliori condizioni.

I primi sei mesi sono importanti per creare le migliori condizioni per arrivare a marzo, dove si decidono le stagioni. La cosa più importante è lavorare bene per riconquistare il rispetto dei tifosi e cercare di ottenere i risultati che è la cosa che conta di più nel calcio. Quando ero bambino e facevo l'album delle figurine mi hanno sempre detto che contava la differenza reti, oggi dopo tanti anni non è cambiato tanto.

"Peccato non sia arrivato alla Roma, Gasperini non mi convince molto. Complimenti al Milan per l'ottimo acquisto in panchina" il commento di un romanista. Non ci resta che aspettare.

Novità in casa Inter: è Chivu il dopo-Inzaghi

Il rumeno è la scommessa in casa nerazzurra, lui non si tira indietro



"Il bello arriva adesso." le parole di Chivu sintetizzano perfettamente il momento che sta vivendo. Non è mai stato uno qualunque nel calcio: dall'Ajax, dove ha imparato tanto dentro e fuori dal campo, alla Roma e poi all'Inter, dove ha lasciato il segno da giocatore.

Ora, da allenatore, si ritrova davanti a una delle prove più complicate della sua carriera. Chivu ha accettato la panchina nerazzurra in un periodo in cui la squadra era rimasta orfana di Simone Inzaghi, reduce da una stagione

buona ma poteva andare meglio, doloroso l'epilogo in campionato e Champions League. E con uno spogliatoio visibilmente in difficoltà. In questi primi giorni, il suo ruolo è stato più quello di gestore che di innovatore.

Non ha avuto il tempo materiale per cambiare le cose, protetto in parte dalla presenza di Lautaro Martinez e Marotta, che hanno provato a mettere una pezza sulle tensioni interne. Ma questa tregua durerà poco: tra qualche settimana dovrà prendere decisioni nette che avranno un impatto an-

che sul futuro della squadra.

Durante il Mondiale per club negli Stati Uniti, Chivu ha scelto di non alterare gli equilibri, affidandosi ancora ai titolari della gestione precedente, nonostante fossero stanchi e poco brillanti. Ma questa prudenza non potrà più essere una strategia.

L'Inter avrà bisogno di cambiamenti veri, anche se saranno scelte difficili e magari impopolari. La società e i leader dello spogliatoio dovranno sostenerlo, ma lui dovrà metterci la faccia e assumersi le proprie responsabilità.

Qui non si tratta solo di tattica. Il vero banco di prova sarà sapersi imporre come figura autorevole in un ambiente dove la pressione è altissima, ben diversa da quella vissuta in Primavera o a Parma.

Chivu dovrà parlare chiaro, prendere posizione anche a costo di rompere con alcune abitudini.

Meglio rischiare ora che restare fermi su scelte che non stanno funzionando. Per lui, la sfida vera parte adesso. Anche questo è il bello del calcio.



Calcio donne: Italia-Portogallo 1-1

Pareggio nel secondo incontro del gruppo, Italia raggiunta nel finale

Italia: Giuliani, Lenzini, Salvai, Linari, Boattin (87' Bergamaschi), Severini, Giugliano (59' Greggi), Caruso, Di Guglielmo (76' Oliviero), Cantore (59' Cambiaghi), Girelli (87' Bonansea). All: Soncin

Ginevra (Svizzera) - Il traguardo dei quarti di finale dell'Europeo sembrava ad un passo per l'Italia femminile, ma ad un minuto dal 90' la rete della portoghese Gomez ha annullato quella di Cristiana Girelli, fissando il risultato sull'1-1 e rinviando tutti i verdeti all'ultimo turno.

Le azzurre affronteranno la Spagna, già qualificata, e servirà un risultato positivo per non rischiare di perdere il secondo posto nel girone. Per la seconda partita del girone, Soncin ha

confermato la formazione che ha battuto il Belgio all'esordio, col tridente formato da Caruso, Cantore e Girelli.

Molti i cambi, invece, tra le portoghesi, che hanno cominciato con circospezione mentre l'Italia si è resa pericolosa due volte con Girelli e Salvai ha colpito la traversa con un colpo di testa.

Nella ripresa, le azzurre hanno trovato il vantaggio al 25' ma hanno poi subito la reazione delle rivali, rischiano più volte di subire il pareggio, che è arrivato al 44' anche se un'altra rete era stata annullata in precedenza per fuorigioco.

Ultimo scoglio del girone sarà la Spagna, che dopo aver battuto 5-0 il Portogallo ha inflitto un tennistico 6-2 al Belgio.



Calcio Eurodonne: l'Italia perde 3-1 contro la Spagna

Il CT Soncin: 'Uno dei momenti più belli della mia vita'

Italia: Giuliani, Lenzini, Salvai (77' Piga), Linari, Boattin, Oliviero, Giugliano (76' Severini), Caruso, Bonansea (77' Serturini), Cantore (85' Cambiaghi), Piemonte (58' Girelli). All: Soncin

Berna (Svizzera) - Una sconfitta indolore per 3-1 contro una Spagna che è squadra di altro rango, ma contro la quale per un tempo le azzurre hanno giocato più o meno alla pari, poi un'attesa di una decina di minuti tutte insieme in campo a seguire la fine del match tra Portogallo e Belgio, che ha avuto un maxi recupero, prima di esplodere in un urlo collettivo di gioia.

L'Italia del calcio donne torna

nei quarti di finale di un Europeo dodici anni dopo la sfida persa contro la Germania a Vaexjoe, in Svezia, quando sulla panchina azzurra c'era Antonio Cabrini, un tempo ormai lontano idolo delle donne e quella volta, invece, solo ct di un bel gruppo di ragazze. Le azzurre crollano nel secondo tempo al cospetto di una Spagna davvero troppo forte (75% possesso palla).

Il Portogallo non vince e consegna, di fatto, la qualificazione alla squadra di Soncin. Il sogno continua, ma adesso c'è la Norvegia. Sveglia alle 5 del mattino di giovedì 17 luglio per tifare le azzurre.

	G	V	N	P	GF	GS	PT	
Spagna	3	3	0	0	14	3	9	
Italia	3	1	1	1	3	4	4	
Belgio	3	1	0	2	4	8	3	
Portogallo	3	0	1	2	2	8	4	

RISE REHAB

PHYSIOTHERAPIST

Robert Ianni

Locations/Contact
MyHealth Medical Centre
Liverpool Westfields Level 2
Phone - 72005430

Liverpool Family Medical Practice
84 Hoxton Park Road
Phone - 9822 4099



Finale Mondiale per Clubs Chelsea batte PSG 3-0

La squadra allenata da Enzo Maresca sul tetto del mondo

Il Chelsea è campione del mondo! La formazione di Enzo Maresca batte 3-0 il Paris Saint-Germain e mette fine al dominio dei campioni d'Europa. Man of the match? Non può che essere Cole Palmer, l'uomo di ghiaccio, che mette a segno una doppietta e serve l'assist per il tris, tutto nel primo tempo.

Al 22', il numero 10 del Chelsea sblocca la partita con un mancino rasoterra, che si insacca sul secondo palo, calciato dai limiti dell'area di rigore sul passaggio a rimorchio di Gusto.

Dopo 8 minuti, Palmer segna la doppietta con un gol-fotocopia. Servito in profondità dal lancio di Colwill, l'attaccante si accentra con il mancino e beffa i difensori con due finte, poi batte Donnarumma all'angolino.

Il 3-0 del Chelsea porta la firma di Joao Pedro, al 43': filtrante rasoterra di Palmer per l'inseri-

mento dell'attaccante, che batte il portiere italiano con un cucchiaio, nell'uno contro uno.

Al 52', Sanchez compie un autentico miracolo sul tocco ravvicinato di Dembelè: dopo 7', il portiere del Chelsea sfiora con le dita e para anche il tiro di Vitinha.

Donnarumma risponde con due grandi parate su Delap che evitano il poker londinese. All'86', dopo un on-field review, l'arbitro espelle Joao Neves per aver tirato i capelli di Cucurella, il Paris Saint-Germain chiude in dieci uomini.

Rissa gigantesca nel dopo-partita, Donnarumma e l'allenatore Luis Henrique al centro di spin-toni e insulti.

Il PSG paga i troppi elogi dopo aver massacrato il Real Madrid 4-0 ed è colpevole di aver sottovalutato il Chelsea, sceso in campo da sfavorito ma che è sembrato molto più affamato dei parigini.

Moto GP: Marquez primo. Bagnaia è terzo

Ancora dominio delle Ducati. Marco Bezzecchi cade e si ritira



Marc Marquez vince anche al Sachsenring: Bagnaia è terzo Marc Marquez con la Ducati vince il Gp di Germania, classe MotoGP, sul circuito del Sachsenring. Secondo il fratello Alex con la Ducati del team Gresini; terzo Pecco Bagnaia autore di una rimonta dal decimo posto in griglia con l'altra Ducati ufficiale.

Occasione persa per Marco Bezzecchi con l'Aprilia che è scivolato ed uscito fuori pista mentre era in seconda posizione. E' stato un dominio totale anche nelle qualifiche e la gara Sprint di ieri.

Lo spagnolo, sempre più leader del Mondiale con il primo posto nella classifica Piloti, si è preso la pole position prima di vincere la gara corta davanti a Marco Bez-

zecchi (Aprilia) che ha conquistato così un altro secondo posto dopo quello di Assen, e Fabio Quartararo (Yamaha).

Per lo spagnolo si tratta del dodicesimo successo in carriera al Sachsenring, uno dei suoi circuiti preferiti, il nono nella classe regina.

Sono caduti poco dopo metà gara, mentre si trovavano in zona podio, sia Fabio Di Giannantonio (Ducati VR 46) che Marco Bezzecchi (Aprilia). In classifica generale i fratelli Marquez occupano le prime due poltrone, seguono quattro italiani con in testa Francesco Bagnaia con 197 punti.

Nella classifica costruttori, dominio Ducati con 368 punti, seguono Aprilia (154), KTM (141), Honda (131) e Yamaha (105).

Jannik Sinner trionfa a Wimbledon Battuto Alcaraz in 4 sets

L'azzurro combatte colpo su colpo e si conferma numero 1 al mondo

Jannik Sinner re di Wimbledon. Dalla delusione di Parigi al riscatto, ma anche vendetta e rivincita di Londra, sorride l'erba di Londra al tennista n.1 del mondo che, 35 giorni dopo la finale persa al Roland Garros, riscrive la storia del tennis italiano diventando il primo azzurro di sempre a trionfare ai Championships, battendo in finale l'amico-nemico Carlos Alcaraz.

Mai nelle 137 precedenti edizioni di Wimbledon un italiano aveva trionfato all'All England Club: prima di lui, Matteo Berrettini e Jasmine Paolini si erano dovuti accontentare di raggiungere la finale del torneo più antico del tennis.

Oggi il n.1 al mondo, ribaltando i pronostici della vigilia, e anche il set di svantaggio di inizio match, sotto gli occhi di Kate, madrina del torneo che poi lo ha premiato in campo, del Principe William, del Re di Spagna Felipe e di mamma Siglinde abbracciata a fine match, non solo ha riscattato la finale parigina, ma si è aggiudicato soprattutto il più prestigioso torneo di tennis



al mondo, portando a quattro il computo degli Slam vinti in carriera. Un successo pienamente meritato, macchiato solo da quel primo set di assestamento perso 4-6. Poi ha inserito la marcia in più che anche un campione come Alcaraz soffre.

Sull'erba di Wimbledon ha sciorinato colpi, concentrazione, forza fisica e mentale e ha vinto i tre set 6-4, 6-4, 6-4.

"A Parigi la sconfitta è stata

dura. Ma non importa come vinci o come perdi.

Soprattutto nei tornei importanti devi capire cosa non ha funzionato e lavorare su quello: usare la sconfitta e continuare a lavorare.

Ed è uno dei motivi per i quali sono qui con questo trofeo". Sono le prime parole di Jannik Sinner dopo la vittoria del torneo di Wimbledon. Un campione si vede anche da queste parole.

F1, clamoroso: Horner licenziato dalla Red Bull

Un terremoto che scuote il mondo della Formula 1, risultati deludenti e tensioni interne i motivi

Dopo vent'anni di successi, Christian Horner è stato ufficialmente sollevato dal ruolo di team principal della Red Bull Racing. La notizia è stata anticipata dal giornalista olandese Erik van Haren di De Telegraaf, uno dei più vicini al mondo Red Bull e da sempre molto ben informato sugli affari del team di Milton Keynes.

Il futuro della Red Bull appare ora incerto e potrebbe vedere un cambio di leadership già nel corso della stagione. Tra i nomi più accreditati per succedere a Horner spicca quello di Franz Tost, ex team principal di Toro Rosso, squadra satellite della Red Bull, accreditato come possibile traghettatore fino alla fine del 2025.

Un altro potenziale candidato è Oliver Oakes, recentemente dimessosi da Alpine, anche se i motivi personali che ne hanno determinato l'uscita da quella



scuderia complicano la trattativa.

Le voci di un allontanamento si erano intensificate dopo il deludente Gran Premio di Miami, dove la Red Bull ha subito un distacco significativo dalla McLaren, le tensioni interne con altri dirigenti, in particolare con Helmut Marko, hanno poi favorito la

separazione.

La crisi della scuderia, acuita dalle difficoltà tecniche della RB21 e dalla crescente pressione interna, ha accelerato un cambiamento radicale ai vertici del team. La decisione è già stata comunicata all'interno della struttura e manca solo l'annuncio ufficiale.

CAFFÉ ETNA

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585

NSW NPL: WS Youth - Marconi 0-1

Partita tatticamente perfetta, minimo sforzo e massimo risultato



Marconi: Hilton, Burne, Grif-fiths, Costanzo, Maya (Busek 77'), Jesic, Monge, Mourdoukoutas, Youlley, D. Tsekenis (Cimenti 77'),

Daniel. **All:** P. Tsekenis.

Marcatori: 37' Mourdoukoutas

Rooty Hill – Il Marconi con un calcio ragionato e senza spreco d'energia batte, come da pronostico, i Wanderers Academy e torna a Bossley Park con tre punti di massima importanza a sette giornate dal termine del campionato.

La vittoria arriva grazie al gol della new entry Tass Mourdoukoutas che al 37' si inserisce bene sotto porta e di testa insacca. Vantaggio giusto e meritato perché fino a quel momento il Marconi aveva creato e sciupato diverse occasioni con il portiere avversario oggi in modalità Buffon. Di rilievo una traversa colpita da Costanzo con un tiro ad effetto da lunga distanza.

Ottenuto il vantaggio, il Marconi gestisce bene la gara concedendo molto poco al Western Sydney Youth. Anzi la squadra di Tsekenis sfiora il raddoppio diverse volte ed il risultato finale poteva essere ben più consistente a favore degli Stallions.

La marcia in testa alla classifica procede forte e sicura ed oggi i tre punti in palio sono arrivati con una prova di grande maturità calcistica.



Tour de France: 8a tappa, sprint vincente di Milan, esulta l'azzurro

Jonathan Milan vince l'ottava tappa del Tour de France 2025, la Saint Meen le Grand-Laval Espace Mayenne di 171,4 km.

Il friulano domina in maglia verde la volata finale, mettendosi alle spalle il belga Wout Van Aert e l'australiano Kaden Groves e riporta così l'Italia al successo nella Grand Boucle a 6 anni di distanza dall'ultima volta.

La frazione resta piuttosto piatta per buona parte della giornata e, solo un velleitario tentativo di fuga della coppia della TotalEnergies, composta da Matteo Vercher e Mathieu Burgaudeau, riesce a dare una piccola scossa al gruppo.

I due battistrada, però, vengono controllati dalle squadre dei

velocisti e ripresi senza particolari problemi nel momento clou della corsa.

La volata finale premia il campione azzurro Jonathan Milan che brucia tutti sul traguardo. Il campione del mondo sloveno Tadej Pogcar (Uae Emirates) resta in maglia gialla di leader della classifica generale. "Ancora devo capire quello che abbiamo fatto, perché quando parti hai sempre dei sogni.

Oggi eravamo veramente concentrati, il focus era su ciò che dovevamo fare, e i miei compagni hanno fatto un lavoro fenomenale". Così Jonathan Milan, dopo la straordinaria vittoria. E' il primo italiano a vincere una tappa del tour dal 2019.

NSW NPL: Rockdale - APIA L. 1-4

Epica vittoria contro la (ex) capolista del campionato



APIA Leichhardt FC: Kalac, Kambayashi, Stewart (Jordan 94'), Bertolissio, Ortiz (Denmead 78'), Fong (Ucchino 94'), Symons (C), Monge (Kasalovic 78'), Kouta, Caspers (Farinella 73'), Kelly.

All: Parisi/D'Apuzzo

Marcatori: 18' Kouta, 40' Monge, 64' Nikolovski (R), 93' Denmead, 96' Kouta (rigore)

Rockdale – E siamo a quota

cinque, queste sono le vittorie consecutive dell'Apia che ora si trova ad un solo punto dalla seconda posizione.

Partita praticamente perfetta degli uomini di Parisi arrivati a Rockdale con la convinzione dei forti e senza alcun timore dell'avversario che, ricordiamolo, ha vinto il campionato l'anno scorso ed è arrivato in finale, poi persa

contro il Marconi.

Sin dalle prime battute si è capito che la squadra era ben messa in campo.

La gara si sblocca grazie alla rete messa a segno da Kouta al 18', l'Apia non solo gestisce bene il vantaggio ma surclassa l'avversario in ogni zolla di campo.

Il raddoppio, inevitabile, giunge al 40' ad opera di Monge, autore di un pregevole tiro che non lascia scampo al portiere.

Il Rockdale fatica a reagire ma al 64' la partita si riapre quando Nikolovski riaccende le speranze dei padroni di casa. Una mano all'Apia la dà l'espulsione di Auglah al 72' che lascia il Rockdale in 10 uomini.

Ne approfitta l'Apia che in pieno recupero, segna il 3 a 1 con Denmead ed infine al 96' la ciliegina sulla torta con Kouta che trasforma un rigore. L'Apia è lanciaatissima e questa partita era un banco di prova importante per il futuro.



Cricket: Italia, prima volta qualificata ai Mondiali T20

E' il format che sarà adottato anche ai Giochi Olimpici di LA 2028

Quella di oggi verrà ricordata come una data storica per il cricket italiano: la Nazionale azzurra ha centrato per la prima volta la qualificazione alla Coppa del Mondo T20, il format che farà parte del programma olimpico a Los Angeles 2028.

Il torneo iridato, invece, si disputerà tra febbraio e marzo del prossimo anno in India e Sri Lanka. La 'Europe Regional Final', girone continentale che metteva in palio due pass per i Mondiali, ha promosso Olanda e Italia. A L'Aia, nell'ultima sfida, gli azzurri hanno ceduto il passo agli 'arancioni' padroni di casa (135/1-

134/7), che li hanno scavalcato al comando della classifica andando a quota 6, ma gli azzurri si sono ugualmente qualificati per India/Sri Lanka 2026 grazie al migliore 'Net Run Rate' (+0.612 contro 0.306) nei confronti del Jersey, isola nel canale della Manica che è una dipendenza auto-regolamentata del Regno Unito e nel cricket ha il diritto, a livello internazionale, di far competere una propria selezione. Quanto al 'Net Run Rate', è un calcolo che misura la differenza tra la media dei punti segnati e la media di quelli subiti da due squadre che si piazzano a pari merito.

Where Fine Food
is a Way of Life

by **ROLAND MELOSI**

**MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS**

**Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750
Phone +61 2 4721 2550
Fax +61 2 4731 2557**



'A family tradition of fine foods since 1949'



Gianfranco Zola: campione umile

L'asso italiano, uno degli atleti più ammirati in patria e all'estero

Non ha mai avuto i riflettori puntati addosso e mai urlato per farsi notare. Gianfranco Zola si è fatto spazio nel calcio con l'unico rumore che conosceva: quello leggero dei suoi piedi fatati sul prato. Un talento limpido, educato e sorridente. Troppo piccolo, troppo timido dicevano i tuttologi. E invece dentro quelle scarpe c'erano visioni e geometrie che pochi avevano.

Dentro quel destro, poesia. In Italia, a Parma, ha incantato ma è in Inghilterra che è diventato leggenda. A Londra lo hanno adottato come uno di loro, anzi, più che adottato, lo hanno amato.

A Stamford Bridge bastava che toccasse palla perché tutto sembrasse più facile. Non era solo un trequartista, era una carezza in mezzo alla Premier supermuscolosa. In un calcio che correva, lui danzava.

E segnava gol da cineteca. Mai una parola fuori posto e mai un gesto sopra le righe. Gianfranco Zola è stato un grande. Ma di quella grandezza silenziosa, che non chiede mai attenzione.

E che proprio per questo, si merita tutto l'affetto e la stima del mondo del calcio. Profession-

nalità, modestia, sacrifici immensi, Zola un grande esempio di vero sardo, leale ed onesto.

Un gigante del calcio mondiale. Nella Torres a Sassari ha lasciato un segno straordinario: cross lungo volante dalla sinistra, lui incrociava al volo di collo destro e metteva in porta da fuori area. Mai più viste prodezze del genere in quell'angolo di mondo. L'investitura avvenne il 17.2.1991, qualche mese prima dell'addio di Diego: il Napoli giocava a Pisa e il Pibe de Oro volle indossare la maglia n.9, lasciando la 10 a Gianfranco Zola, mai scelta fu così azzeccata.

Nato a Oliena, in provincia di Nuoro, nel 1966, Gianfranco Zola ha cominciato la sua carriera da professionista nella Nuorese prima di farsi notare nella Torres. Fu Luciano Moggi a portarlo al Napoli nel 1989, dove apprese l'arte del genio accanto a Maradona. Dopo l'esperienza partenopea, passò al Parma, vincendo una Coppa UEFA. Ma fu il Chelsea a consacrare tra i più amati di sempre: sette stagioni, giocate di classe e un amore reciproco con il popolo inglese che ancora oggi resiste.

Andrea Moda - La scuderia più folle di sempre

Una incredibile storia di sport ma anche di passione italiana per la Formula 1

"Per aver recato un danno d'immagine alla Formula 1": con queste parole la FIA mise fine all'avventura della Andrea Moda, la scuderia che in pochi mesi riuscì a passare dalla provincia marchigiana ai riflettori della Formula 1.

Il documentario "Andrea Moda Formula - La scuderia più folle di sempre" racconta, dopo oltre 30 anni, la storia incredibile di Andrea Sasseti e del suo team, considerato tra i peggiori mai visti, ma diventato poi un mito per gli appassionati. Tutto nasce da una piccola fabbrica di scarpe nelle Marche. Sasseti, imprenditore nel settore calzaturiero, decide di tentare la sorte in Formula 1.

Il risultato? Una squadra assemblata alla buona, con meccanici di paese e professionisti navigati, pezzi presi un po' ovunque e un'auto più simile a un giocattolino che a una monoposto vera. In pista, la Andrea Moda si fa subito notare: motori che si guastano, fornitori non pagati, sponsor zero, piloti che mollano tutto e una sola gara degna, Monaco 1992, grazie alla bravura di Roberto Moreno.

In pratica la storia di Briatore se non avesse avuto amicizie, malinconia qualche malalingua. Ma il sogno dura poco. Dopo una serie di figuracce, Sasseti viene arrestato nel paddock del GP del Belgio, una prima nel mondo della F1.

Nonostante sia stato poi assolto da tutte le accuse, la sua scuderia viene bandita ufficialmente per aver danneggiato l'immagine dello sport.

In due ore e un quarto di documentario scorrono immagini inedite, retroscena mai raccontati e aneddoti che rendono la parabola di Andrea Moda un pezzetto unico della storia della Formula 1.



Andrea Moda Formula resta incredibilmente l'unica squadra nata dal nulla ad aver messo piede in F1, una parentesi surreale che ancora oggi fa sorridere chi l'ha seguita e chi l'ha vissuta da vicino.

La F1 dovrebbe essere piena di

questi team che sfidano i grandi marchi, allora sì che le persone ricomincerebbero a seguirla, verrebbe da dire. Il tono romantico che manca all'odierna e ipertecnologica F1 che purtroppo è una lobby per potere ed il denaro.



Alice Mangione, furia siciliana

L'atletica italiana non è solo Jacobs, Tammeri e Fabbri

"È stato un onore vestire la maglia azzurra e vincere insieme ai miei compagni per la seconda volta la coppa Europa per nazioni. L'Italia è riuscita anche quest'anno ad aggiudicarsi questo prestigioso titolo grazie al fattore squadra: siamo avversari ma allo stesso tempo siamo amici e compagni, e diventiamo un tutt'uno quando gareggiamo per il nostro amato tricolore.

Grazie a tutti voi che ci avete incitato e non smettere mai di

credere in noi! Il bello deve ancora arrivare!!! Forza Italia".

L'atletica è sport individuale, ma che bellezza ammirare lo spirito di Squadra, solo così si possono raggiungere grandi traguardi.

Intanto a Niscemi (Caltanissetta) si coccolano la loro campionessa e se la ricordano ancora quando con le sue gambette magroline correva e spingeva su e giù per le campagne ed aveva in testa un solo pensiero: indossare la maglia azzurra.

L'OROSCOPO

dal 16 Luglio
al 22 Luglio 2025

CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

In amore anche se la natura del tuo segno è decisamente prudente, cerca di essere meno diffidente e se hai conosciuto una persona carina non pensare troppo ma "buttati", potresti vivere delle emozioni intriganti. Il tuo fascino non passerà inosservato, l'importante è fare nuove conoscenze e non chiudersi.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Venere opposta ti darà la grinta per affrontare le cose che non vanno e se in amore c'è un po' di incertezza, probabilmente è anche perché tu stesso stai vivendo una fase di esitazione. Il cielo favorisce coloro che desiderano vivere emozioni fuggenti ma nulla di più. Sul lavoro interessanti sviluppi.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

In amore le giornate a ridosso del fine settimana, quelle di giovedì e venerdì, potrebbero dar adito a qualche discussione di troppo. I single appaiono un po' sfiduciati, agitati e non hanno ancora trovato la loro dolce metà in quanto restii a mettersi in gioco. Saturno non permette passi avventati.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Interessanti questi giorni per i single che avranno modo di allargare la propria cerchia sociale intessendo nuovi e preziosi legami. Bella la giornata di domenica, le stelle aiutano a gestire le nuove storie mentre da martedì Mercurio inizia un transito particolare che darà man forte ai coraggiosi.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

In amore, se di recente c'è stata una separazione, ora la voglia di dimenticare, di mettere il passato alle spalle e ricominciare è forte. Potresti avere qualcosa da dire con coloro che non ti danno retta ed entro fine mese solo i rapporti stabili e forti andranno avanti. Giornate favorevole quella di mercoledì.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

In amore, con Mercurio favorevole da martedì gli incontri saranno più semplici. Qualcuno potrà vivere anche due storie in contemporanea e non escludo la possibilità di sentirsi piuttosto strani sul da farsi. Chi sta riorganizzando la propria attività dovrà essere paziente.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Attenzione alle polemiche in amore, un momento di forte intolleranza potrebbe nascere attorno alla giornata di mercoledì. Non pensare al passato ma goditi quanto di buono il presente ha da offrirti. Sul lavoro ora sei pronto a ripartire e dovrebbe arrivare una chiamata importante.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

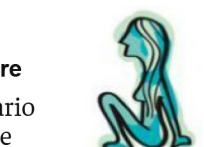
Domenica e lunedì saranno giornate da segnare in agenda, i sentimenti hanno una marcia in più e per i single sarà possibile fare incontri decisamente intriganti. Venere è nel segno, regalando uno charme che non passerà inosservato, permettendoti di ricostruire la tua vita su basi nuove.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Venere in aspetto contrario potrà farti vivere qualche tensione di troppo in amore, le relazioni faticano ad ingranare ed attenzione alle inutili polemiche. La giornata maggiormente conflittuale della settimana sembra essere quella di mercoledì, tieni a bada il nervosismo. Sul lavoro sii diplomatico.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Venere e Mercurio favorevoli da martedì rendono le cose più semplici in amore, dandoti l'occasione per vivere delle emozioni speciali. D'altronde, era da tanto tempo che cercavi delle soluzioni rispetto ad un problema di cuore che non ti faceva essere completamente tranquillo.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Venere in aspetto contrario potrà farti vivere qualche tensione di troppo in amore, le relazioni faticano ad ingranare ed attenzione alle inutili polemiche. La giornata maggiormente conflittuale della settimana sembra essere quella di mercoledì, tieni a bada il nervosismo. Sul lavoro sii prudente.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Venere in buon aspetto invita i single a farsi notare, soprattutto se il cuore è solo da troppo tempo. Via libera, dunque, ai nuovi incontri e alle nuove conoscenze, l'importante è ampliare la cerchia dei propri contatti e non chiudersi in casa. Non rivangare vecchie problematiche del passato.



Onoranze Funebri

DECESSO



SIMETI NUNZIA

nata a Poggioreale (Italia)
il 12 giugno 1941
deceduta a Ryde (NSW)
l'8 luglio 2025

Cara e amata sposa di Giuseppe (deceduto), ne danno il triste annuncio i figli Antonietta con il marito Theo Lymberopoulos, Fifa con il marito John De Francesco, Nancy con il marito George Chamoun, i nipoti, i pronipoti, le sorelle e i fratelli con le rispettive famiglie, i parenti e gli amici tutti, vicini e lontani.

Il funerale avrà luogo oggi, mercoledì 16 luglio 2025 alle ore 10:30 presso la St Thomas Church, 182 High Street, Willoughby.

Le spoglie della cara Nunzia riposeranno presso il Macquarie Park Cemetery, Macquarie Park.

Si dispensa dal lutto. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore.

"Sempre nei nostri cuori."

RIPOSA IN PACE

DECESSO



MARTINIS MARIA

nata a Guardavalle (Italia)
il 12 settembre 1955
deceduta a Macquarie Pk (NSW)
il 7 luglio 2025

Cara e amata sposa di Cosimo, ne danno il triste annuncio i figli Tomasina con il marito Joseph Spagnolo, Nick con la moglie Candice, Sam con la moglie Caterina, i nipoti, i fratelli, sorelle, cognati, parenti ed amici tutti, vicini e lontani.

La veglia funebre con il Santo Rosario si terrà oggi, mercoledì 16 luglio 2025 alle ore 18:00 presso la Holy Spirit Church, Cox's Road, Ryde.

Il funerale avrà luogo giovedì 17 luglio 2025, ore 10:30 nella stessa chiesa. Dopo il rito, il corteo funebre proseguirà per il Field of Mars Cemetery, Quarry Road, Ryde. Si dispensa dal lutto. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte al loro dolore.

"Il tuo ricordo è eterno."

L'ETERNO RIPOSO

DECESSO



LATELLA ALFONSO

nato nel 1939
deceduto nel 2025

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i familiari, parenti ed amici tutti, vicini e lontani.

Una preghiera in suffragio sarà celebrata giovedì 25 luglio 2025 alle ore 12:00 presso la A. O'Hare Chapel, 15 Norton Street, Leichhardt.

Dopo la funzione, le spoglie del caro Alfonso saranno rimpatriate in Italia per la sepoltura nel cimitero di Granatari, Messina, Sicilia.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore.

*"Con amore ti salutiamo,
con dolore ti ricordiamo."*

UNA PREGHIERA

DECESSO



FULNARI GISELLA

nata a Giarre (Italia)
il 25 aprile 1935
deceduta a Sydney (NSW)
il 24 giugno 2025
già residente a Lilyfield

Amorevole sorella di Leo e della compianta Silvana, amata cognata, zia e cugina, lascia nel più vivo e profondo dolore parenti ed amici tutti, vicini e lontani.

Il funerale avrà luogo oggi mercoledì 16 luglio 2025 alle ore 10:30 presso la chiesa di St Fiacre, 96 Catherine Street, Leichhardt. Dopo il rito religioso, il corteo funebre proseguirà per il cimitero Sandridge Memorial Gardens, 39 Ocean Street, Mollymook.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore e al funerale della cara Gisella.

*"Pregheremo Dio e il tuo ricordo
sarà per sempre vivo in noi."*

RIPOSA IN PACE



IN MEMORIA



DI BELLA BONORA CARMELA

nata il 5 luglio 1939
a Piedimonte Etneo (CT- Italia)
deceduta il 14 giugno 2025
a Liverpool NSW 2170
e già residente a Bossley Park

Cara e amata sposa di Bruno, (deceduto), i figli Danilo, Renato e Renzo con le loro famiglie, i nipoti e gli amici vicini e lontani la ricordano con affetto ad un mese dalla dipartita.

Il rosario e' stato recitato lunedì 23 giugno 2025 alle ore 14.00 nella cappella della Simplicity Funeral, Smithfield NSW 2164.

Il funerale e' stato celebrato martedì 24 giugno 2025 alle ore 10.30, nella chiesa Our Mary Immaculate, Bossley Park NSW.

Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Pinegrove, Minchinbury NSW. I familiari ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore e al funerale della cara estinta.

*"Il tuo passaggio su questa terra è
stato un dono prezioso, ora riposi
nell'abbraccio dell'eternità."*

UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA

Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

IN MEMORIA



INZITARI GIUSEPPE

nato ad Arena (Italia)
il 6 dicembre 1932
deceduto a Liverpool (NSW)
l'8 luglio 2024

Amato e devoto marito di Rosina, ad un anno dalla sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto e profondo dolore l'adorato figlio Tony (deceduto) con la moglie Therese, le care figlie Olimpia con il marito John Pastega e Maria con il marito Vince Carlo, gli adorati nipoti e pronipoti, i parenti e gli amici tutti, vicini e lontani.

Una messa di suffragio è stata celebrata martedì 15 luglio 2025 alle ore 19:00 presso la chiesa Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard.

I familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte alla commemorazione.

*"Con amore eterno,
ti custodiamo nel cuore."*

UNA PREGHIERA

IN MEMORIA



GAROFOLO MARIA

nata a Forza D'Agro (Italia)
il 3 maggio 1933
deceduta a Sydney (NSW)
il 1 luglio 2025

Cara ed amata moglie del defunto Giovanni, è ricordata con amore e profondo rimpianto dai figli Giuseppe con la moglie Fiorenza, Nicolino con la moglie Colleen, Filippa con il marito Carmelo, dai suoi amati nipoti e pronipoti, dal fratello Francesco (deceduto), dalle sorelle Caterina e Carmela (deceduta), dai parenti e dagli amici tutti, vicini e lontani.

Le spoglie della cara Maria riposano insieme al marito Giovanni nella cappella del cimitero Field of Mars, Quarry Road, Ryde.

I familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al commiato della cara Maria.

*"Il tuo amore rimane con noi,
oggi e per sempre."*

L'ETERNO RIPOSO



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

Santa Messa in ricordo di P. Nevio Capra

Domenica 13 luglio 2025, la comunità italiana di Moorebank si è riunita presso la parrocchia di St Joseph per commemorare il 9° anniversario della scomparsa di Padre Nevio Capra CS. Circa 90 fedeli, tra parrocchiani, amici ed ex-dipendenti dei Villaggi Scalabrini, hanno partecipato alla sentita cerimonia in memoria del missionario scalabriniano.

Nato a Merlara (PD) il 2 ottobre 1934, Padre Nevio è stato uno dei primi cappellani italiani a prestare servizio a Moorebank negli anni '70, avviando le celebrazioni liturgiche in lingua italiana e diventando un punto di riferimento spirituale per la comunità italiana locale. Deceduto a Sydney il 5 luglio 2016, ha lasciato un segno indelebile attraverso la sua opera di costruzione dei Villaggi Scalabrini.

Particolarmente significativa è stata l'omelia del parroco Padre Matthew, che ha tracciato un parallelo illuminante tra la figura di Padre Nevio e la parabola del Buon Samaritano. Il sacerdote somasco ha sottolineato come Padre Nevio non si sia mai limitato a "passare oltre" di fronte alle sofferenze della comunità italiana immigrata.

"Come il Buon Samaritano si fermò per soccorrere l'uomo ferito", ha spiegato Padre Matthew, "così Padre Nevio si è sempre



fermato accanto a chi aveva bisogno di aiuto. La sua vita è stata un continuo 'chinarsi' verso i più deboli della comunità."

Il parroco ha evidenziato come Padre Nevio abbia incarnato perfettamente lo spirito del Buon Samaritano attraverso la sua dedizione ai migranti italiani, offrendo assistenza spirituale e sostegno pratico, in tempi in cui l'emigrazione era al suo apice.

L'opera di Padre Nevio, nella costruzione di sette Villaggi Scalabrini nel NSW e nel Victoria è stata presentata come un esempio concreto di questa carità attiva e generosa, che continua fino ai giorni nostri. Un'opera tanto umana quanto spirituale, voluta

per il bisogno degli ultimi.

Al termine della Santa Messa, sono state ricordate le parole che Padre Nevio pronunciò nel 2014: "Dobbiamo sempre cercare di far sentire la nostra presenza tra coloro che hanno bisogno di aiuto. Questo è ciò che il Signore chiede a ciascuno di noi."

La celebrazione si è conclusa nella certezza che lo spirito di Padre Nevio continui a guidare tutti coloro che si impegnano nel servizio ai più bisognosi della comunità italiana in Australia.

Oltre al suo ruolo di cappellano, è stato il direttore di un vero e proprio "impero della solidarietà", con una semplicità e umanità verso tutti.

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES
Always With You

Ph (02) 9604 9604
PROFESSIONAL, EXPERIENCED
& COMPASSIONATE
FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciofs.com



IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

Gradita nota di Giancarla Guareschi Montagna ricorda l'amico **Franco Baldi**

di **Marco Testa**

Giunge quasi del tutto inaspettata, lo scorso 12 luglio, in redazione una graziosa e gradita nota a firma di Giancarla Guareschi Montagna. È uno di quei messaggi che, con la loro delicatezza, sanno accendere la memoria e il cuore, riportando alla luce storie e persone che hanno lasciato un segno profondo nella nostra comunità italiana d'Australia.

"L'orario è bastardo: né presto né tardi, il traffico è poco e noi arriviamo in tempo. In tempo per che cosa veramente non lo sappiamo bene. C'è un premio letterario, ci sarà gente, amici che ci aspettano. Al grill dove abbiamo fatto una sosta veloce per il pranzo ci siamo scambiati opinioni ho chiesto: «Ma tu che ne sai?» «Non conosco i particolari, fidati, poi si vedrà».

Sabato 13 giugno 2009, fa caldo, troppo per non essere ancora estate. L'uscita per Massa appare all'improvviso, giusto il tempo di sterzare e prendere la statale. A destra il mare, a sinistra montagne bianche di neve. «Bianche di neve?» «Con questo caldo?» mi fanno eco gli altri.

Anche solo per il fatto che l'Australia è lontana, l'abbaglio è scusabile. Il luccichio del costone apre uno squarcio nella memoria: «Alpi Apuane: è marmo!»

Stupefacente anche per chi, pur abitando a meno di 200 chilometri, è al di là dei monti, nella Bassa Padania. Siamo attesi, ci accolgono con entusiasmo e subito ci troviamo seduti nella sala dell'A.T.P. di Marina di Massa.

L'orario è bastardo: né presto né tardi, il traffico è poco e noi arriviamo in tempo. In tempo per che cosa veramente non lo sappiamo bene. C'è un premio letterario, ci sarà gente, amici che ci aspettano. Al grill dove abbiamo fatto una sosta veloce per il pranzo ci siamo scambiati opinioni ho chiesto: «Ma tu che ne sai?» «Non conosco i particolari, fidati, poi si vedrà».

Sabato 13 giugno 2009, fa caldo, troppo per non essere ancora estate. L'uscita per Massa appare all'improvviso, giusto il tempo di sterzare e prendere la statale. A destra il mare, a sinistra montagne bianche di neve. «Bianche di neve?» «Con questo caldo?» mi fanno eco gli altri.

Anche solo per il fatto che l'Australia è lontana, l'abbaglio è scusabile. Il luccichio del costone apre uno squarcio nella memoria: «Alpi Apuane: è marmo!»

Stupefacente anche per chi, pur abitando a meno di 200 chilometri, è al di là dei monti, nella Bassa Padania.

Siamo attesi, ci accolgono con entusiasmo e subito ci troviamo seduti nella sala dell'A.T.P. di Marina di Massa.



cigena, la strada dei pellegrini, simbolo di ricerca, espiazione, esaltazione.

Le parole degli organizzatori diventano subito spunto di riflessione: ogni viaggio è anche un

viaggio dell'anima, un percorso di crescita e di ritorni, non sempre facili da decifrare.

Tra i premiati, tre amici. Il primo è Giuliano Montagna-Guareschi, giornalista direttore de La

Fiamma e scrittore, autore di una ricerca di identità che si concretizza nel libro "Una vita per mio padre" dedicato al padre, Giovannino Guareschi.

Il secondo è Andrea Gullotta,

viaggiatore instancabile, che dalla Sicilia all'Australia ha portato con sé il valore e la dignità degli italiani nel mondo con il suo libro "From the Marranzano to the Didgeridoo".

Il terzo è proprio Franco Baldi, premiato per il libro "Amleto".

In questo racconto, Amleto è il "viator", il viaggiatore, il giovane sminatore che trova la fine su una mina, ma che, attraverso la memoria e la scrittura del figlio, compie il suo viaggio di ritorno. Non è un capolinea, ma un "giro di boa", un nuovo inizio nel ricordo e nell'amore di chi resta. "Guardo Franco, mi sorride. Sorrido anch'io. E il viaggio del Pellegrino si trasforma nel viaggio dell'anima e anche in quello più complesso della mente."

Il ricordo di Franco Baldi si intreccia così con quello di tutti i viaggiatori, i cercatori, coloro che, attraverso la scrittura e la memoria, continuano a camminare sulle strade della vita e della storia.

Un sentito ringraziamento a Giancarla Guareschi Montagna per aver condiviso con noi questo prezioso ricordo, che ci permette di rendere omaggio, ancora una volta, alla figura di Franco Baldi e al valore del suo percorso umano e letterario.

LE MIGLIORI NOTIZIE CON ALLORA!

EDIZIONE CARTACEA + DIGITALE PER 1 ANNO

SPEDITO DIRETTAMENTE A CASA TUA

ABBONAMENTI

TEL: (02) 8786 0888

www.alloranews.com/subscribe



**A SOLI
\$150.00**

Allora!

**Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale**

☐ \$150.00 ☐ \$250.00 ☐ \$500.00 ☐ \$1000.00 ☐ \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale

Tel. (....) Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

**Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico**

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

☐ Assegno Bancario \$.....



☐ VISA



☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM